

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-04-2018

## NAZIONALE

AVVENIRE	19/04/2018	12	<a href="#">Hotspot mai chiuso Stop annunciato un mese fa</a> <i>Mariisa Della Monica</i>	6
AVVENIRE	19/04/2018	12	<a href="#">Ventimiglia, via i migranti dal Roja</a> <i>Daniela Fassini</i>	7
GIORNALE D'ITALIA	19/04/2018	10	<a href="#">La Fontana di Sant'Agostino, un simbolo di Amatrice</a> <i>Em</i>	8
QUOTIDIANO ENERGIA	19/04/2018	2	<a href="#">"Su investimenti e infrazioni Ue coinvolgere le Regioni"</a> <i>Redazione</i>	9
SECOLO XIX	19/04/2018	9	<a href="#">Sgomberata la tendopoli dei migranti sull'argine del Roia a Ventimiglia</a> <i>Redazione</i>	10
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/04/2018	1	<a href="#">Crisi umanitarie in Medio oriente: il presidente CRI Francesco Rocca in missione in Iran e Iraq</a> <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/04/2018	1	<a href="#">Protezione civile Campania, conclusa esercitazione nel parco della Reggia di Caserta</a> <i>Redazione</i>	12
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/04/2018	1	<a href="#">Sardegna: Regione, ANCI e aziende agricole insieme per la lotta agli incendi boschivi e rurali</a> <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	18/04/2018	1	<a href="#">- Toscana, 20 kg al giorno di plastica in mare: al via `Arcipelago pulito` - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	18/04/2018	1	<a href="#">- Terremoti: gli animali possono davvero prevederli? - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	18/04/2018	1	<a href="#">- Maltempo, Coldiretti: a rischio la produzione di Cipolla Rossa di Tropea IGP - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	18/04/2018	1	<a href="#">- Incidenti: Padova, a Saonara scontro tra auto e bus, un morto - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	18
adnkronos.com	18/04/2018	1	<a href="#">Temporal al rush finale</a> <i>Redazione</i>	19
ansa.it	18/04/2018	1	<a href="#">SContro tra tir su A4, code di km - Veneto</a> <i>Redazione</i>	20
ansa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Sisma L'Aquila: Biondi, su tasse fiduciosi in sentenza Tar - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	21
ansa.it	18/04/2018	1	<a href="#">La Maddalena, via a bonifica ex Arsenale - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	22
ansa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Esalazioni Api, via greggio da tetto tk61 - Marche</a> <i>Redazione</i>	23
ansa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Incendi:patto Regione sarda-agricoltori - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	24
ansa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Esplosione e incendio in casa a Palermo - Sicilia</a> <i>Redazione</i>	25
ansa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Incendi:patto Regione sarda-agricoltori - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	26
ansa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Crollo palazzina: morto un ferito - Lombardia</a> <i>Redazione</i>	27
ansa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Sisma L'Aquila e tasse, Tar tra 2 giorni - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	28
ansa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Alluvione - Liguria</a> <i>Redazione</i>	29
ansa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Sisma L'Aquila: delegazione Fi-Ucd vede commissaria Vestager - Abruzzo</a> <i>Redazione</i>	30
ansa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Temporale nell'Avellinese, crolla ponte - Campania</a> <i>Redazione</i>	31
ansa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Temporale nell'Avellinese, crolla ponte - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	32
ansa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Taranto, fermati avvocato e militare Gdf - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	33
askanews.it	18/04/2018	1	<a href="#">R.D.Congo, ong: 10% bimbi in fuga è vittima di violenze sessuali</a> <i>Redazione</i>	34
askanews.it	18/04/2018	1	<a href="#">Esercitazione Protezione Civile nel parco Reggia di Caserta</a> <i>Redazione</i>	36
askanews.it	18/04/2018	1	<a href="#">Terremoto, Cesa vede commissaria Ue: presto risposta su L'Aquila</a> <i>Redazione</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-04-2018

askanews.it	18/04/2018	1	<a href="#">Crollo in materna nel Varesotto: 3 bimbi contusi, scuola evacuata</a> <i>Redazione</i>	38
ilgiorno.it	19/04/2018	1	<a href="#">Cesano, incendio nelle mansarde di uno stabile: forse un cortocircuito</a> <i>Redazione</i>	39
ilgiorno.it	19/04/2018	1	<a href="#">La Lombardia ha sete. E tutti possiamo usare meglio l'acqua</a> <i>Redazione</i>	40
ilgiorno.it	19/04/2018	1	<a href="#">Busto Arsizio: crollo alle elementari, scuola chiusa</a> <i>Redazione</i>	41
ilgiorno.it	19/04/2018	1	<a href="#">Viale Martini, cadono piastrelle: una donna ferita</a> <i>Redazione</i>	42
ilgiorno.it	18/04/2018	1	<a href="#">Lipomo, a fuoco una baracca adiacente un'abitazione</a> <i>Redazione</i>	43
ilgiorno.it	18/04/2018	1	<a href="#">Frana, riapertura della Ss 36: via libera fra un mese per gli abitanti della Valle Spluga</a> <i>Redazione</i>	44
ilgiorno.it	18/04/2018	1	<a href="#">Incendio alla Ttn di Vittuone, brucia un macchinario / FOTO</a> <i>Redazione</i>	45
ilgiorno.it	18/04/2018	1	<a href="#">Busto Arsizio, crolla il controsoffitto di un'aula in una scuola elementare</a> <i>Redazione</i>	46
ilgiorno.it	18/04/2018	1	<a href="#">Palazzina esplosa a Rescaldina, morto Saverio Sidella</a> <i>Redazione</i>	47
ilgiorno.it	18/04/2018	1	<a href="#">Codogno, incendio in una villa in costruzione</a> <i>Redazione</i>	48
ilmattino.it	18/04/2018	1	<a href="#">Crollo delle palazzina, il ferito muore dopo 18 giorni di agonia</a> <i>Redazione</i>	49
ilmattino.it	18/04/2018	1	<a href="#">Sui sentieri del Monte Epomeo, riprendono a Ischia le visite guidate per i turisti</a> <i>Redazione</i>	50
ilmattino.it	18/04/2018	1	<a href="#">Terremoto in serata al largo della costa tirrenica calabra, a grande profondit?</a> <i>Redazione</i>	51
ilmattino.it	18/04/2018	1	<a href="#">La Protezione civile trova due reti - da letto nella peschiera della Reggia</a> <i>Redazione</i>	52
ilmattino.it	18/04/2018	1	<a href="#">Esplosione a Gallipoli, distrutto l'hotel di Lido San Giovanni</a> <i>Redazione</i>	53
ilmattino.it	18/04/2018	1	<a href="#">Busto Arsizio, crolla il soffitto in classe: ferite tre bambine delle elementari</a> <i>Redazione</i>	54
ilrestodelcarlino.it	18/04/2018	1	<a href="#">Esalazioni a Falconara, l'allerta non dà tregua. &amp;#34;L'azienda spieghi cos'è successo&amp;#34;;</a> <i>Redazione</i>	55
ilrestodelcarlino.it	19/04/2018	1	<a href="#">Esalazioni a Falconara. &amp;#34;Eravamo pronti a evacuare&amp;#34;; ora l'autorizzazione è a rischio</a> <i>Redazione</i>	56
liberoquotidiano.it	18/04/2018	1	<a href="#">Temporal al rush finale</a> <i>Redazione</i>	57
liberoquotidiano.it	18/04/2018	1	<a href="#">Incidenti: Padova, a Saonara scontro tra auto e bus, un morto</a> <i>Redazione</i>	58
repubblica.it	18/04/2018	1	<a href="#">L'acqua del rubinetto ? sicura. Eppure beviamo quella in bottiglia</a> <i>Redazione</i>	59
repubblica.it	17/04/2018	1	<a href="#">Terrore su volo New York-Dallas, esplose motore: muore donna che aveva corso il rischio di essere risucchiata</a> <i>Giovanni Gagliardi</i>	61
repubblica.it	19/04/2018	1	<a href="#">Il Papa in Puglia, Molfetta si blinda: niente aerei e barche, previste misure contro attacchi chimici</a> <i>Redazione</i>	62
today.it	18/04/2018	1	<a href="#">Gallipoli, bomba nell'hotel comprato all'asta: esplosione sventra le pareti</a> <i>Redazione</i>	63
today.it	18/04/2018	1	<a href="#">- - Gallipoli, esplosione in un albergo</a> <i>Redazione</i>	64
agoramagazine.it	18/04/2018	1	<a href="#">A Crispiano la mostra Terremoti d'Italia L'ha inaugurata il capo della Protezione Civile Borrelli</a> <i>Redazione</i>	65
ilfoglio.it	18/04/2018	1	<a href="#">Terremoti a parte, c'è un vuoto di attenzione per l'Italia centrale</a> <i>Redazione</i>	67
ilgiornale.it	18/04/2018	1	<a href="#">Dachan: "I nostri aiuti alla popolazione civile siriana</a> <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	18/04/2018	1	<a href="#">Vuole impressionare gli amici con il fuoco del barbecue ma combina un disastro</a> <i>Redazione</i>	70
ilmessaggero.it	18/04/2018	1	<a href="#">Terremoto in serata al largo della costa tirrenica calabra, a grande profondit?</a> <i>Redazione</i>	71

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-04-2018

ilmessaggero.it	18/04/2018	1	<a href="#">Busto Arsizio, crolla il soffitto in classe: ferite tre bambine</a> <i>Redazione</i>	72
ilmessaggero.it	19/04/2018	1	<a href="#">Incendi, torna l'incubo con l'estate: il Campidoglio arruola i pompieri-volontari</a> <i>Redazione</i>	73
ilmessaggero.it	18/04/2018	1	<a href="#">Roma, ecco i video che incastrano il piromane dei cassonetti: arresto convalidato</a> <i>Redazione</i>	74
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Scoperto l'autore del furto al soccorso alpino: ? un giovane di Villadossola appassionato di montagna</a> <i>Redazione</i>	75
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Dopo la frana di Re il governo svizzero pressa le autorit? italiane</a> <i>Redazione</i>	76
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Nuove crepe nella montagna e la pioggia: si allungano i tempi per riaprire la statale a Re</a> <i>Redazione</i>	77
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">A fuoco a Mazz? una casa - baracca</a> <i>Redazione</i>	78
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Disastro ambientale provocato dalla centrale di Vado: in ventisei finiscono a processo</a> <i>Redazione</i>	79
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Una donna ha dato fuoco all'accampamento di un senzatetto alle porte di Aosta dove era ospite</a> <i>Redazione</i>	81
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Valanghe: Via libera alla riapertura della strada per Cogne, ancora chiusa Valnontey</a> <i>Redazione</i>	82
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Pericolo valanghe "forte" in tutta la regione, a Courmayeur chiuse le Valli Ferret e Veny</a> <i>Redazione</i>	83
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">La scomparsa del magnate tedesco sul Cervino ? un giallo, il pm: "Non possiamo escludere nulla"</a> <i>Redazione</i>	84
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Un magnate tedesco ? disperso sul Cervino da sabato 7 aprile: la famiglia finanziere? le ricerche</a> <i>Redazione</i>	85
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Arrestata al traforo del Bianco una donna ritenuta responsabile del rogo di una tendopoli in Calabria</a> <i>Redazione</i>	86
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Sei istruttori del Cai sono indagati per la valanga che a Pila ha ucciso due scialpinisti</a> <i>Redazione</i>	87
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Ventimiglia, sgomberato accampamento migranti. Allarme per un incendio</a> <i>Redazione</i>	88
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Buche sulle strade biellesi, fioccano le denunce. La Provincia corre ai ripari: "Lavori a breve"</a> <i>Redazione</i>	89
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Cairo Montenotte, anziana donna muore dopo un incidente con l'auto</a> <i>Redazione</i>	90
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Incendio nei boschi di Ponzone, nell'Acquese: serve anche l'intervento di un elicottero</a> <i>Redazione</i>	91
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Casale fra le citt? pi? calde del Piemonte con temperature sui 26 gradi. Venerd? il picco: 29 a Torino e 27 in 4 capoluoghi di provincia</a> <i>Redazione</i>	92
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Orco Feglino, climber cade mentre scala le pareti della falesia "aquila"</a> <i>Redazione</i>	93
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Incendio nei boschi di Ponzone, nell'Acquese: serve anche l'intervento di un elicottero</a> <i>Redazione</i>	94
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Casalesi sconvolti dalla scia di fuoco provocata dai piromani: contati danni per decine di migliaia di euro</a> <i>Redazione</i>	95
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Casale fra le citt? pi? calde del Piemonte con temperature sui 26 gradi. Venerd? il picco: 29 a Torino e 27 in 4 capoluoghi di provincia</a> <i>Redazione</i>	97
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Tempesta di ghiaccio tra Voghera e Pavia per una super cella temporalesca. Danni all'agricoltura</a> <i>Redazione</i>	98
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">Fiamme al rifugio per animali: strage di cani, gatti, volpi e pappagalli</a> <i>Redazione</i>	99

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-04-2018

lastampa.it	19/04/2018	1	<a href="#">Alpinisti denunciati: "In fuoripista malgrado i divieti"</a> <i>Redazione</i>	100
lastampa.it	18/04/2018	1	<a href="#">A Savignano in fiamme un laboratorio per la lavorazione di carne: quattro intossicati</a> <i>Redazione</i>	101
linchiestaquotidiano.it	18/04/2018	1	<a href="#">Violento nubifragio ieri a Frosinone, il video</a> <i>Redazione</i>	102
protezionecivile.gov.it	18/04/2018	1	<a href="#">Riparte dalla Puglia la mostra Terremoti d' Italia</a> <i>Redazione</i>	103
vigilfuoco.it	18/04/2018	1	<a href="#">Pisa, centauro coinvolto in un incidente stradale</a> <i>Redazione</i>	104
vigilfuoco.it	18/04/2018	1	<a href="#">Venezia, incidente stradale nel comune di Roncade</a> <i>Redazione</i>	105
corriereadriatico.it	18/04/2018	1	<a href="#">Terremoto al largo - della costa tirrenica calabra - a grande profondita?</a> <i>Redazione</i>	106
corriereadriatico.it	19/04/2018	1	<a href="#">Niente casetta n? soldi - Adesso nonna Peppina - dove dovrebbe dormire?</a> <i>Redazione</i>	107
dire.it	18/04/2018	1	<a href="#">Terremoto, Fico promette: "Andrò presto nelle zone colpite"</a> <i>Redazione</i>	108
dire.it	18/04/2018	1	<a href="#">Il "Giardino del sorriso" aperto a tutte le scuole di Frosinone</a> <i>Redazione</i>	109
dire.it	18/04/2018	1	<a href="#">Bracciano, sul ricorso di Acea il Tribunale rinvia ogni decisione al 30 maggio</a> <i>Redazione</i>	110
gazzettadelsud.it	18/04/2018	1	<a href="#">Scambio di persona al pronto soccorso</a> <i>Redazione</i>	111
ilfattoquotidiano.it	18/04/2018	1	<a href="#">Taranto, tentata estorsione a un fruttivendolo: fermati un maresciallo della Guardia di finanza e un avvocato -</a> <i>Redazione</i>	112
omniroma.it	18/04/2018	1	<a href="#">MALTEMPO, ALLERTA TEMPORALI DA POMERIGGIO PER SUCCESSIVE 6-9 ORE</a> <i>Redazione</i>	113
panorama.it	18/04/2018	1	<a href="#">Siria: il dramma umanitario di 13 milioni di persone</a> <i>Redazione</i>	114
regioni.it	18/04/2018	1	<a href="#">Veneto - VENERDI' "SCUOLA SICURA VENETO" FA TAPPA A PAESE (TV) - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	115
regioni.it	18/04/2018	1	<a href="#">Marche - Por Fesr Terremoto, la Giunta regionale approva gli interventi finanziati con i 248 milioni aggiuntivi per le zone sismiche. Ceriscioli: "Pacchetto organico di azioni". Bora: "Misure dedicate" - - - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	116
regioni.it	18/04/2018	1	<a href="#">Marche - FORUM PA MARCHE: LE RETI REGIONALI PER LA GOVERNANCE POST SISMA - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	118
regioni.it	18/04/2018	1	<a href="#">Marche - Edilizia scolastica, altri dodici interventi del Piano triennale finanziati dalla Regione. I Comuni chiamati a sottoscrivere il contratto di mutuo predisposto dalla Regione. - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	119
regioni.it	18/04/2018	1	<a href="#">News - Marche, 248 mln aggiuntivi per le zone sismiche - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	120
regioni.it	18/04/2018	1	<a href="#">Sardegna - ATTIVITÀ ANTINCENDIO BOSCHIVO E RURALE: REGIONE, ANCI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	122
regioni.it	18/04/2018	1	<a href="#">Campania - Protezione civile, esercitazione nel parco della Reggia di Caserta - - - - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	124
regioni.it	18/04/2018	1	<a href="#">Protezione civile - Terremoto: ok Giunta Marche interventi 248 mln aggiuntivi - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	125
regioni.it	18/04/2018	1	<a href="#">Toscana - Venti chili al giorno di plastica raccolta in mare da ogni peschereccio, al via il progetto "Arcipelago pulito" - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	126
regioni.it	18/04/2018	1	<a href="#">Regioni.it - n. 3366 del 18-04-2018 - Direttive europee sui rifiuti: laboratorio su buone pratiche il 20 aprile - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	128
regioni.it	18/04/2018	1	<a href="#">Territorio - TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, CONSEGNATE AI SINDACI OLTRE 3MILA CASETTE = - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	130
tg24.sky.it	18/04/2018	1	<a href="#">- - - - California: una città invasa dai "tumbleweed", i cespugli rotolanti - -</a> <i>Redazione</i>	131

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-04-2018

tg24.sky.it	18/04/2018	1	<a href="#">- - - - Incendio in casa a Palermo: paura in centro, alcuni intossicati - -</a> <i>Redazione</i>	132
tuttoggi.info	18/04/2018	1	<a href="#">Scosse di terremoto sui monti Martani, sentite da Terni a Spoleto</a> <i>Redazione</i>	133
video.repubblica.it	18/04/2018	1	<a href="#">Ventimiglia, baracche in fiamme durante lo sgombero dell'accampamento migranti</a> <i>Redazione</i>	134
tmnotizie.com	18/04/2018	1	<a href="#">Pesaro, Puliamo insieme l'area floristica sottomonte Ardizio</a> <i>Redazione</i>	135

## Lampedusa. Hotspot mai chiuso Stop annunciato un mese fa

[Marilisa Della Monica]

Lampedusa. HotSpot già Chiuso Stop annunciato un mese fa Tra la domenica di Pasqua e la domenica successiva sono arrivati sull'isola 400 migranti di nazionalità tunisina. È don Carmelo La Magra, parroco a Lampedusa a raccontarci come sull'isola agrigentina continuano ad arrivare migranti, soprattutto in maniera autonoma e, come questi, vengono accolti e condotti nell'hotspot di contrada Imbriacola che, secondo quanto disposto dal Ministero dell'Interno, dovrebbe essere chiuso. Era il 13 marzo 2018 quando, dal Viminale, si decise il progressivo e veloce svuotamento del centro e la chiusura temporanea dello stesso per consentire i lavori di ristrutturazione dopo l'incendio dell'8 marzo 2018. Ma, trascorso un mese, l'hot spot risulta ancora aperto, come del resto confermato dalla Prefettura di Agrigento. Lo scorso 10 aprile, l'avvocato Alessandra Ballerini, legale dell'Associazione A buon diritto, ha avanzato istanza di accesso ai documenti relativi agli atti in base ai quali il centro hotspot di Lampedusa è stato riaperto successivamente alla data dell'8 marzo 2018 e gli atti amministrativi in base ai quali sono stati avviati i lavori di ripristino/ristrutturazione e di eventuali cambiamenti di destinazione d'uso del centro hot spot di Lampedusa nel rispetto di numerosi vincoli a cui l'area in oggetto è sottoposta. La richiesta di Ballerini è stata avanzata perché, dopo l'annuncio della chiusura della struttura, i migranti, sono stati condotti all'interno dell'hot spot come confermatoci anche da don Carmelo La Magra. La richiesta di Ballerini è stata avanzata perché, dopo l'annuncio della chiusura della struttura, i migranti intercettati sull'isola venivano condotti all'interno della struttura. La risposta alle richieste avanzate da Ballerini non si sono fatte attendere e, il 12 aprile, è lo stesso prefetto di Agrigento, Dario Caputo a scrivere che non risulta che sia mai stata disposta chiusura del centro, nemmeno a seguito dell'incendio dolosamente appiccato dagli immigrati tunisini ad uno dei padiglioni l'8 marzo 2018 ed inoltre non risulta sia stato disposto il cambio di destinazione d'uso della struttura. L'hotspot di Lampedusa è quindi ancora aperto ed operativo. E con esso tutte le criticità e le carenze che non permettono, come da più parti denunciato - anche dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema di accoglienza e di identificazione e di espulsione un'accoglienza dignitosa dei migranti in attesa di trasferimento sulla terraferma. Intanto proseguono gli arrivi "fantasma". Soprattutto tunisini, con viaggi autonomi e su barche di legno. Sbarcano sulle spiagge più nascoste dell'isola e, se non vengono intercettati, raggiungono a piedi il porto per poi salire sul primo traghetto diretto in Sicilia. Marilisa Della Monica I tunisini intercettati con gli arrivi "fantasma" vengono portati al centro di Contrada Imbriacola -tit\_org-

## Ventimiglia, via i migranti dal Roja

*Allontanate 200 persone dal fiume. Le associazioni: un centro per i minori*

[Daniela Fassini]

Allontanate 200 persone dal fiume. Le associazioni: un centro per i minori DANIELA FASSINI uovo sgombero annunciato. Ieri mattina, all'alba, le ruspe dell'amministrazione comunale hanno varcato il greto del fiume Roja a Ventimiglia. E con le masserizie e i tronchi appena spazzati dalle ultime piogge copiose, i bulldozer della società di pulizia ambientale chiamata dal Comune si sono portati via anche le tende, i materassi e le coperte che venivano utilizzate dai migranti "in transit" nella città ligure di confine. In tutto 110 tende che davano rifugio a circa 200 persone. Perlopiù uomini soli, soprattutto eritrei. Durante lo sgombero, per cause ancora da accertare, è scoppiato un incendio, subito domato dai vigili del fuoco. Alcuni volontari delle numerose Ong presenti sul posto hanno riferito che si è trattato di un gesto di protesta da parte di un migrante, che non voleva vedere distrutta la "sua casa" dalle ruspe. L'operazione è avvenuta alla presenza di una settantina di uomini delle forze dell'ordine, Il Comitato per la sicurezza ha deciso di ripristinare la sorvegliabilità di questo contesto ambientale ha spiegato il questore di Ventimiglia, Cesare Capocasa, al termine dell'operazione. Ultimamente si erano verificate aggressioni e episodi di violenza non visibili a causa delle tende e si era anche venuto a creare un business del posto tenda e quindi era necessario ripristinare una sicurezza interna agli accampamenti ha aggiunto il questore. Una settimana fa i migranti erano stati avvertiti tramite i mediatori culturali delle associazioni. Molti di loro avevano abbandonato il greto del fiume nei giorni scorsi. Fra lunedì sera e ieri mattina, una cinquantina di persone, fra cui diverse donne con bambini, hanno accettato di trasferirsi al Parco Roja, il centro di "accoglienza temporanea" voluto dal Comune e gestito dalla Croce Rossa. Ieri mattina, mentre le ruspe erano al lavoro, una navetta della Croce Rossa accompagnava i - pochi migranti che accettavano l'accoglienza "ufficiale" al parco. Abbiamo spiegato che potevano venire qui da noi, dove avrebbero trovato un letto, da mangiare e i servizi igienici - spiega Gabriella Salvioni, responsabile Cri Ventimiglia - qualcuno si è convinto. Fra loro anche una famiglia con bimbi e una madre con minore. Ora potranno decidere il da farsi. Se fare la richiesta d'asilo e accettare il trasferimento in altri centri nella provincia di Imperia oppure lasciare il parco in modo autonomo. A fine giornata solo poche decine hanno accettato l'accoglienza al Campo della Croce Rossa. Mol ti hanno lasciato l'accampamento in parte diretti alla stazione verso nuove mete (chi a Genova, chi a Milano) per tentare di varcare la frontiera in altre località del Nord Italia. Molti altri sono rimasti in giro per la città. Intanto c'è preoccupazione. I continui respingimenti dei gendarmi francesi costringono i migranti a trovare soluzioni sempre più pericolose per varcare i confini e proseguire il viaggio verso altri paesi europei. Le donne e i minori sono i più vulnerabili, spesso intercettati dalla malavita e costretti a prostituirsi e a sottostare a violenze e minacce. Come più volte evidenziato nei mesi scorsi, ribadiamo la nostra preoccupazione per l'assenza di soluzioni alternative per l'accoglienza di minori, donne e famiglie - dichiara Daniela Zitarosa di Intersos -. In particolare, il Campo Roja, in base alla normativa non può essere individuato come luogo adatto all'accoglienza dei minori non accompagnati e non è stato ancora indicato un centro di accoglienza alternativo sul territorio. Anche Caritas chiede un luogo dedicato per i più vulnerabili: famiglie e bambini. La promiscuità del Parco Roja non è adatta - spiega il responsabile Maurizio Marmo -, ci sono famiglie che in questi mesi si sono appoggiate al campo informale lungo il fiume. Chiaramente non era un luogo adatto e non era quella l'alternativa al Parco Roja della Croce Rossa ma non mi pare che le istituzioni ci stiano pensando. Il questore: si erano verificati episodi di violenza e si era anche creato un business del posto tenda. Cinquanta persone accolte al campo della Croce Rossa Le ruspe al lavoro, ieri mattina, sul greto del fiume Roja dove erano accampati circa 200 migranti -tit\_org-

## La Fontana di Sant`Agostino, un simbolo di Amatrice

[Em]

....'. La Fontana di Sant ' Agostino; un simbolo di Amatrice La prima fase sarà conclusa entro venerdì prossimo, nella prima settimana di maggio la conclusione dei lavori E un piccolo simbolo della città di Amatrice, generazioni di ragazzini sono saliti lassù, spesso arrampicandosi per arrivare al "nasone", per bere l'acqua fresca e limpida delle montagne amatriciane. E la fontana di Sant'Agostino, così chiamata non perché c'entri qualcosa con la quattrocentesca chiesa in cima a Corso Umberto, ma perché si trova proprio davanti a lei, alla Parrocchia di Amatrice. Dall'Ottocento la Fontana di Sant'Agostino è lì, la conoscono proprio tutti, è amata da tutta la popolazione che in questi giorni ha assistito, passandole davanti, all'inizio del suo restauro. Dopo sisma, infatti, la fontana è rimasta lesionata e i terremoti che si sono susseguiti nei mesi successivi non hanno fatto altro che peggiorare le sue condizioni. Oggi, finalmente, la fontana sta per tornare agli amatriciani. L'iniziativa si deve alla buona volontà della scrittrice Marta Lock che, insieme alla sua amica Sophia Zafiropoulou, ha raccolto i fondi necessari per il restauro, sostenuto con un impegno economico anche dall'Associazione Terra di Amatrice Onlus, che dal 24 agosto 2016 ad oggi tanto ha fatto per la comunità colpita dal sisma e per l'intero territorio, Al lavoro sulla bella fontana i restauratori della Tecnicon: Paola, Luigia e Maurizio hanno cominciato lunedì scorso con le operazioni di pulizia e il lavoro procede spedito. Venerdì prossimo sarà ultimata la prima parte dell'opera, poi la fontana dovrà aspettare almeno una settimana che i prodotti applicati su di lei producano i loro effetti. Nei primi giorni di maggio i restauratori torneranno per completare l'opera e per restituire la fontana alla Città. I lavori sono diretti dall'architetto Maria Grazia Fuggetta, responsabile del procedimento è l'architetto Brunella Fratoddi, del Comune di Amatrice. Le operazioni si svolgono sotto il controllo del Ministero per i Beni Culturali. È un pezzo di storia che viene restituito a un popolo che ha perso tantissimi di sim boli, ma che non ha perduto certo la volontà e il coraggio. La Fontana di Sant'Agostino è una "piccola cosa", ma appartiene ad Amatrice e alla sua gente. E ad Amatrice ogni "piccola cosa" racconta una storia: la Fontana di Sant'Agostino, lisa dalle tante ginocchia che nel tempo sono state poggiate sul suo catino per arrivare fino al "nasone" per bere, vuole continuare a raccontare di tante altre generazioni che, allo stesso modo, vivranno i luoghi e le loro piccole grandi meraviglie. Meraviglie che passano anche per le vicende di una piccola fontana e del gorgogliare delle sue acque. Quelle che scendono dai Monti della Laga, cornice naturalistica preziosa e straordinaria, che impreziosisce questo che è uno dei Borghi più Belli d'Italia, nonostante tutto. Bili -tit\_ org- La Fontana di Sant Agostino, un simbolo di Amatrice

## "Su investimenti e infrazioni Ue coinvolgere le Regioni"

*Bocciato dalla Consulta il fondo infrastrutture previsto con la Legge di bilancio 2017 nella parte in cui non prevede un'intesa con gli enti locali*

[Redazione]

"Su investimenti e infrazioni Uè coinvolgere le Regioni" Bocciato dalla Consulta I fondo infrastrutture previsto con la Legge di bilancio 2017 nella parte in cui non prevede un'intesa con gli enti locali L'articolo 1, comma 140, della Legge di bilancio 2017, che prevede l'istituzione di un fondo da circa 53 miliardi di euro per lo sviluppo infrastrutturale e la risoluzione di infrazioni Uè (QE 15/6), è stato dichiarato illegittimo dalla Corte costituzionale nella parte in cui non stabilisce un'intesa con gli enti territoriali per la spesa riguardante materie di competenza regionale. In particolare, l'articolo impugnato dal Veneto prevede una dotazione di 1,9 mid di euro per il 2017, 3,15 mid di euro per il 2018, 3,5 mid di euro per il 2019 e 3 mid di euro l'anno dal 2020 al 2032. Nella sentenza, disponibile in allegato sul sito di QE, si legge come "quanto meno i settori indicati nelle lettere a), e), e), f), h), i) rientrano nella competenza concorrente (in materia di governo del territorio, protezione civile, grandi reti di trasporto, ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi) o residuale (trasporti pubblici locali)". L'articolo 140 fa riferimento a mobilità sostenibile, rete idrica, bonifiche, edilizia pubblica e riqualificazione urbana. L'attuazione dell'articolo 140 è stata prevista tramite il Dpcm 21 luglio 2017, pubblicato in G.U. il 27 settembre 2017 (n. 226). Nella Legge di bilancio 2018, inoltre, al comma 1072 è previsto I rifinanziamento del fondo investimenti (QE 9/1). -tit\_org- Su investimenti e infrazioni Ue coinvolgere le Regioni

**Ordinanza del sindaco**

## **Sgomberata la tendopoli dei migranti sull'argine del Roia a Ventimiglia**

*[Redazione]*

Ordinanza del sindaco Sgomberata la tendopoli dei migranti sull'argine del Roia a Ventimiglia CROLLA sotto le ruspe l'accampamento abusivo dei migranti lungo il Roia, diventato luogo di illegalità e soprusi da parte di passeur e connazionali senza scrupoli nei confronti dei soggetti più deboli e soli. Disposto da un'ordinanza del sindaco Enrico loculano, lo sgombero è stato concordato con Prefetto e Questore. A "scortare" l'intervento, i reparti mobili di polizia e carabinieri. Unico momento di tensione, l'incendio di alcune tende da parte di un profugo sudanese, richiedente asilo, che nonostante il permesso di soggiorno non ha un luogo dove andare. -tit\_org- Sgomberata la tendopoli dei migranti sull'argine del Roia a Ventimiglia

## **Crisi umanitarie in Medio oriente: il presidente CRI Francesco Rocca in missione in Iran e Iraq**

[Redazione]

Mercoledì 18 Aprile 2018, 10:35 Francesco Rocca (Croce Rossa) in missione in Iran e Iraq: "In Medio Oriente tante gravi crisi umanitarie" Dopo essere stato in Iran per incontrare le Autorità iraniane e la Mezzaluna Rossa iraniana, il presidente della Croce rossa italiana e della Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, Francesco Rocca, è in viaggio per l'Iraq dove si terrà la conferenza delle Società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa del Medio Oriente e del Nord Africa. Le due missioni saranno l'occasione per fare il punto sulle priorità umanitarie nella regione e le gravi crisi che vanno avanti da anni, come in Siria e Yemen. "Mai come oggi è importante aprire canali di dialogo per confrontarsi sulle necessità e sulle priorità umanitarie del Medio Oriente. Un obiettivo concretizzato attraverso un importante incontro con Eshaq Jahangiri, primo Vice Presidente Iraniano, durante il quale abbiamo avuto modo di discutere delle sfide umanitarie che dobbiamo affrontare in questa regione e, ovviamente, del grande e fondamentale lavoro della Mezzaluna Rossa Iraniana, sempre in prima fila per supportare i più vulnerabili -", ha scritto Rocca al termine della missione in Iran - Sono 200.000 le persone colpite dal terremoto a Kermanshah nel novembre del 2017 che hanno incontrato le mani di centinaia di donne e uomini della consorella Iraniana pronte ad aiutarli. Questo è un chiaro esempio, qui in Iran come da noi in Italia, di come la presenza di una forte Società nazionale significhi avere comunità locali preparate a rispondere a un'emergenza. Questo può fare la differenza tra la vita e la morte". "Abbiamo bisogno di una nuova stagione di dialogo - ha poi scritto Rocca sul suo account twitter prima della partenza per l'Iraq - dove gli esseri umani siano rimessi al centro". [red/pc](#) (fonte: CRI)

## **Protezione civile Campania, conclusa esercitazione nel parco della Reggia di Caserta**

[Redazione]

Mercoledì 18 Aprile 2018, 16:28 L'attività è servita a testare la tenuta del sistema regionale rispetto a eventuali emergenze di recupero e salvataggio vite umane in aree alluvionali. Reti, tubazioni, materiale di risulta e vecchi carrelli arrugginiti. È quanto recuperato dai fondali della vasca della Reggia di Caserta nella Peschiera Grande da operatori e volontari della Protezione civile della Regione Campania nel corso di un'esercitazione che si è svolta questa mattina. L'attività, che si è sviluppata alla presenza del Direttore generale della Protezione civile regionale, Massimo Pinto, è servita a testare la tenuta del sistema regionale rispetto a eventuali emergenze di recupero e salvataggio vite umane in aree alluvionali. Nell'ambito dell'esercitazione, che ha visto in azione una zattera e mezzi in dotazione alla stessa Protezione civile, è stata fatta una reale azione di pulizia dei fondali grazie all'intervento di volontari-sommozzatori. [29img\_20180418\_wa0041]red/mn(fonte: Regione Campania)

## **Sardegna: Regione, ANCI e aziende agricole insieme per la lotta agli incendi boschivi e rurali**

[Redazione]

Mercoledì 18 Aprile 2018, 17:00 Oggi è stato firmato un protocollo sul tema da Regione Sardegna, Associazioni di categoria delle aziende agro-silvo-pastorali e ANCI Sardegna. Prevenzione e lotta agli incendi sono gli obiettivi al centro del protocollo firmato oggi da Regione Sardegna, Associazioni di categoria delle aziende agro-silvo-pastorali e ANCI Sardegna. Il documento definisce le attività di collaborazione in materia di antincendio boschivo e rurale. I sottoscrittori intendono promuovere e sostenere il ruolo attivo degli agricoltori e delle loro organizzazioni per aumentare l'auto-protezione e la sicurezza intrinseca delle oltre 35 mila aziende coinvolte, anche attraverso un processo di informazione e formazione degli operatori. Le Associazioni metteranno a disposizione le risorse che possono essere impiegate come base conoscitiva e di gestione delle informazioni: banca dati georeferenziata delle aziende agricole; banca dati delle macchine ed attrezzature agricole disponibili nelle aziende agricole; rete capillare di uffici su tutto il territorio regionale e referenti territoriali profondi conoscitori delle aziende agricole operanti nelle aree rurali; rete capillare di associati, primi conoscitori degli ambienti rurali, operanti su tutto il territorio regionale; strumenti di comunicazione immediata con i propri associati (sms, numeri di telefono, e-mail). Le Organizzazioni professionali agricole si impegnano ad organizzare, in collaborazione con il Corpo forestale e l'agenzia Laore, moduli formativi antincendi che consentano di trasmettere buone pratiche da diffondere nelle aziende agricole, per potenziare la prevenzione e ridurre progressivamente i rischi da incendio. Le Associazioni, inoltre, parteciperanno attivamente alla campagna di informazione sia nella fase della prevenzione degli incendi che durante le attività di spegnimento. Il Corpo forestale avrà i seguenti compiti: coordinamento e gestione dell'attività formativa a beneficio degli operatori agricoli e pastorali; studio di un modello organizzativo per integrare la rete degli operatori agricoli nel sistema antincendi regionale (prevenzione e lotta attiva), in particolare nei focolai e negli incendi a bassa intensità; coinvolgimento degli operatori agricoli e pastorali durante attività antincendi, purché adeguatamente formati e addestrati; rilascio degli attestati di frequenza e profitto dei corsi; rilascio degli attestati di conformità delle aziende agro-pastorali alle prescrizioni antincendi. La Protezione civile, oltre a partecipare allo studio di un modello organizzativo, si impegna ad assistere le Associazioni nelle procedure di certificazione di qualità delle aziende con i requisiti di auto protezione dagli incendi. Inoltre si avvarrà delle Associazioni agricole durante la campagna di prevenzione e informazione nel periodo degli incendi boschivi e rurali. I corsi formativi (minimo 12 della durata di 2 giornate per ciascun corso) si terranno ogni anno nel periodo marzo-aprile. Sono previste 6 ore di teoria in aula e 6 ore sul campo presso una delle aziende modello selezionate in accordo con il Corpo forestale e precedentemente formate, strutturate e attrezzate. Gli argomenti trattati saranno: attività da porre in essere in azienda ai fini della prevenzione; organizzazione aziendale finalizzata alla sicurezza aziendale: indicazioni di come deve essere strutturata l'azienda per prevenire gli incendi (stalle, fienili, fitofarmaci, riserve idriche, ecc.); attività da porre in essere prima dell'inizio della campagna antincendio (sfalcio, arature e fresature intorno alle case, pulizie delle gronde, ecc.); comportamento in caso di incendio; messa in sicurezza dell'azienda; utilizzo dei dispositivi antincendio; tecniche di uso del fuoco controllato per ridurre la biomassa combustibile in spazi definiti e nel rispetto delle prescrizioni regionali antincendio; lettura e analisi del bollettino di previsione del pericolo di incendio. Sono principalmente due i vantaggi per le aziende certificate: il riconoscimento della certificazione per ricevere dalla Regione una percentuale di aiuto all'abbattimento del premio assicurativo e il riconoscimento della certificazione per esclusione dai controlli sulla condizionalità. red/mn (fonte: Regione Sardegna)

**- Toscana, 20 kg al giorno di plastica in mare: al via `Arcipelago pulito` - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Toscana, 20 kg al giorno di plastica in mare: al via Arcipelago pulito Poco prima delle una del pomeriggio, diciotto miglia al largo di Livorno, un'ora abbondante di viaggio ad andatura sostenuta, i pescatori dell'Anastasiatirano su la penultima rete della battuta di pesca iniziata a mezzanotte A cura di Antonella Petris 18 aprile 2018 - 19:19 [plastica\_mare] Poco prima delle una del pomeriggio, diciotto miglia al largo di Livorno, un'ora abbondante di viaggio ad andatura sostenuta, i pescatori dell'Anastasiatirano su la penultima rete della battuta di pesca iniziata a mezzanotte. Ababordo è la Gorgona, a tribordo isola di Capraia. Sul ponte del peschereccio sventola la bandiera del progetto Arcipelago pulito. E tranapietri e sugarelli, scampi, qualche sardina, rombi e perfino un polpo, dallarete a strascico schizzano via bottiglie di plastica, una vecchia tanica, unatorcia, sacchi e buste, alcune quasi nuove, molte incrostate dal tempo e dalle conchiglie. Il mare, si sa, è purtroppo pieno di rifiuti. Ma da qualche giorno lo specchio d'acqua di fronte alla città labronica, area di assoluto pregio ambientale, è più pulita. Grazie anche ai pescatori. Non è il primo progetto nel Mediterraneo sul problema della plastica dispersa in mare. Ma se altrove ci si concentra soprattutto sulla ricerca uno studio è stato presentato ieri all'Università di Siena, finanziato con 5 milioni di euro dall'Unione europea. L'esperienza toscana ha un valore aggiunto praticamente unico. E infatti il primo ad aver strutturato una vera e propria filiera che va dalla raccolta in mare fino al trattamento ed eventuale recupero dei rifiuti in un impianto idoneo. Un progetto che nasce all'insegna della collaborazione, pubblico e privato insieme, in testa la Regione. Un esperimento spiega l'assessore alla Presidenza della Giunta toscana, Vittorio Bugli che può diventare un modello, che fa bene all'ambiente ma anche all'economia. Non è infatti solo un progetto sperimentale racconta -. Abbiamo visto che è utile, funziona e ha senso pratico. Certo ora va strutturato e reso ancora più efficace, ma è già un esempio di economia collaborativa e circolare, un tema al centro dell'agenda di questa giunta regionale. Presentato un mese fa, il progetto Arcipelago toscano dal 13 aprile è entrato nel vivo e da quattro giorni una decina di barche della cooperativa labronica tornano in porto cariche di pesce e plastica. Ne raccolgono ciascuna tra i venti e i trenta chili ogni giorno. Il tre per cento del pescato racconta il capitano del peschereccio. E stamani, su una motovedetta della Capitaneria di porto, a seguire da vicino i lavoratori, con il contrammiraglio Tarzia, anche l'assessore Bugli. Il mare è casa nostra e ognuno tiene a tenere pulita la propria casa, raccontano i pescatori. Semplice. Finora però si legge in una nota della Regione Toscana non poteva essere così. Per una norma, infatti, non chiarissima e, a causa di un vuoto normativo, il pescatore che tornava in porto con plastiche assimilabili a rifiuti speciali ne diventava responsabile. Le avrebbe dovuto smaltire a proprie spese. E così erano costretti a rigettare in mare quello che il pesce non era. A risolvere il problema, con un accordo intanto di programma, ci ha pensato l'intesa siglata tra la Regione Toscana, il ministero dell'Ambiente, Unicoop Firenze e numerosi altri soggetti, da Legambiente all'Autorità portuale del Mar Tirreno settentrionale, da Labromare che è la concessionaria per il porto di Livorno per la pulizia degli specchi d'acqua portuali alla Direzione marittima della Toscana, fino all'azienda di raccolta dei rifiuti Revet e la cooperativa appunto di pescatori. Ora ogni nave si trova ancora scritto ha a disposizione un sacco da raccogliere i rifiuti plastici, che al rientro in porto vengono depositati in un apposito contenitore sulla banchina, che Labromare poi svuota e porta in un impianto a Pontedera dove i rifiuti vengono analizzati e classificati per essere successivamente destinati al riciclaggio o allo smaltimento. Sul corretto svolgimento delle operazioni in mare vigila la Guardia Costiera, che da subito ha sposato l'iniziativa. Legambiente offre il proprio contributo in termini di esperienza scientifica. Unicoop Firenze partecipa mettendo a disposizione del progetto i fondi ricavati dal centesimo che soci e clienti, per legge, dall'inizio dell'anno devono pagare per le buste in mater-b dell'ortofrutta. Lavora anche per sensibilizzare il consumatore. Ed altrettanto faranno Legambiente e Regione. I pescatori continueranno a fare i pescatori, puntuali come sempre, anche oggi, per la quotidiana asta alle quattro e mezzo del pomeriggio. Ma saranno

finalmente contenti di poter pulire la loro casa, il mare, che poi è la casa di tutti. L'esperimento continua la nota dell'amministrazione regionale durerà seimesi e per ora interessa solo Livorno: trecento chilometri quadrati nel cuore dell'Arcipelago toscano e del Santuario dei cetacei, lungo la costa verso Grosseto. Ma nel prosieguo il progetto potrebbe essere replicato altrove: a Piombino, all'isola Elba e Capraia, forse anche fuori Toscana. In Italia del resto è un progetto di assoluta avanguardia: nel mondo di simili ce ne sono solo in Canada e nord Europa. Il ministero dell'Ambiente è uno dei partner, quindi speriamo di farne una buona pratica nazionale, dice Bugli. Partiamo con la plastica spiega ma non vorremmo fermarci lì. Anzi, il nostro obiettivo è la modifica della normativa, per far sì che i pescatori possano raccogliere e non ributtare in mare anche altri rifiuti che possano rimanere impigliati nelle loro reti: dal ferro all'alluminio, al legno, meno presenti senz'altro della plastica ma altrettanto negativi per il nostro mare e per l'ecosistema. Quello dell'immondizia del mare è un problema grave e globale: si stima che nel mondo ogni anno si producano 280 milioni di tonnellate di plastica, nel 2050 saranno il doppio e una parte non trascurabile finisce nelle acque marine, condanni incalcolabili per flora e fauna. Il Mediterraneo è particolarmente esposto al pericolo, visto che si tratta di una mare semichiuso in cui sboccano numerosi fiumi che trasportano anche tanti rifiuti; si pensa che siano almeno 250 miliardi i frammenti di plastica al suo interno e alcuni studi fatti sul mar Tirreno ci dicono che il 95 per cento dei rifiuti galleggianti avvistati, più grandi di venticinque centimetri, siano di plastica, il 41 per cento di questi costituiti da buste e frammenti. Statisticamente ogni chilometro quadrato si trovano più di tredici di questi grandi rifiuti in alcuni bracci di mare possono arrivare ad essere anche tre volte tanto e molti rimangono per appunto impigliati nelle reti dei pescatori. Soprattutto dopo qualche temporale. Il progetto di coinvolgere i pescherecci conclude la nota della Regione Toscana è nato da un suggerimento della Fondazione Angelo Vassallo, il sindaco pescatore di Pollica, nel salernitano, ucciso dalla criminalità organizzata nel 2010. Un'iniziativa semplice, ma è così che si risolvono a volte i grandi problemi. Quell'idea ha poi trovato sponda sottolinea assessore alla presidenza della Toscana nel lavoro che la Regione sta portando avanti sul tema dell'economia collaborativa e circolare: un lavoro dove tutela dei beni comuni, impegno attivo per l'Ambiente, sostegno alla competitività toscana e alle produzioni locali sono parole d'ordine che si ripetono su più fronti. Con questo progetto la collettività si fa carico del mare, il pescato acquista più valore e sulle tavole alla fine, con acque nel tempo più pulite, arriverà anche un prodotto migliore e più sicuro.

## - Terremoti: gli animali possono davvero prevederli? - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoti: gli animali possono davvero prevederli? Che alcuni animali, come cani, gatti, rane e persino i bachi da seta, possano avvertire in anticipo l'arrivo dei terremoti, grazie al loro 'sesto senso', è solo una credenza popolare. A cura di Antonella Petris 19 aprile 2018 - 00:16 [occhi-cane-1-640x426] Che alcuni animali, come cani, gatti, rane e persino i bachi da seta, possano avvertire in anticipo l'arrivo dei terremoti, grazie al loro sesto senso, è solo una credenza popolare, senza alcuna prova scientifica. Lo indica la prima analisi rigorosa del fenomeno, che ha studiato 729 segnalazioni relative a 160 terremoti, compreso quello che ha colpito l'Aquila nel 2009. Pubblicata nel Bulletin of the Seismological Society of America, si deve ai ricercatori del centro di ricerca tedesco per le Geoscienze, guidati da Heiko Woith. Da secoli le persone affermano di osservare uno strano comportamento in alcuni animali, che sembrano più agitati, prima dell'arrivo di un terremoto, ma l'analisi suggerisce che la maggior parte di queste segnalazioni consiste in singole osservazioni che non possono essere testate scientificamente. I ricercatori hanno analizzato le segnalazioni relative a diverse specie, dagli elefanti, ai cani, ai bachi da seta, riguardanti tre eventi: il terremoto di Darfield nel 2010 in Nuova Zelanda, quello di Nagano-ken Seibu del 1984 in Giappone e il sisma dell'Aquila. I comportamenti insoliti si sarebbero verificati da pochi secondi a mesi prima che siano avvenuti questi terremoti e quando gli animali si trovavano a distanze comprese da pochi chilometri a centinaia di chilometri dall'epicentro. Ma secondo i ricercatori le segnalazioni sono solo aneddoti riferiti dalla gente e non esistono osservazioni a lungo termine fatte sugli animali. Queste debolezze nei dati rendono difficile confermare che questi comportamenti anomali siano dovuti alla percezione di un sisma in arrivo. Secondo alcuni studi ha detto Woith gli animali percepirebbero l'arrivo delle onde sismiche dagli effetti secondari, come ad esempio il rilascio di gas dal suolo. Tuttavia, senza una registrazione dei dati su un lungo periodo, non possiamo essere sicuri che le osservazioni riguardino un terremoto e non, invece, qualche cambiamento dell'ambiente o della salute di una popolazione animale.

**- Maltempo, Coldiretti: a rischio la produzione di Cipolla Rossa di Tropea IGP - Meteo Web -**

- - - -

[Redazione]

Maltempo, Coldiretti: a rischio la produzione di Cipolla Rossa di Tropea IGP"La Cipolla Rossa di Tropea IGP ormai è leader nel mondo ed è sempre più richiesta dai consumatori" A cura di Filomena Fotia 18 aprile 2018 - 14:08 [cipolla-rossa-tropea-640x428] La Cipolla Rossa di Tropea IGP ormai è leader nel mondo ed è sempre più richiesta dai consumatori, dalla ristorazione e dall'industria di trasformazione risultando essere un elemento indispensabile per il cibo di qualità. In questi anni è stato un aumento di domanda che ora a causa delle varie calamità naturali (gelo, forte e caldo vento etc) verificatesi sull'areale di produzione della Rossa hanno fortemente compromesso la disponibilità del prodotto una situazione che non consente ai produttori di fare fronte alle richieste. Insomma è poco prodotto afferma Coldiretti i produttori hanno fatto sforzi economici incredibili per mantenere una produzione con standard elevati di qualità tra l'altro glifosate zero. Infine afferma Molinaro Presidente di Coldiretti Calabria è che la Rossa più amata in cucina i consumatori rischiano di non poterla acquistare.

**- Incidenti: Padova, a Saonara scontro tra auto e bus, un morto - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incidenti: Padova, a Saonara scontro tra auto e bus, un mortoA cura di AdnKronos18 aprile 2018 - 16:56[adn\_mw2-640x240]Padova, 18 apr. (AdnKronos) Alle 15, i vigili del fuoco sono intervenuti in località Villatora in via Vigonovese a Saonara (Pd) per lo scontro frontale tra un'auto e un bus del servizio urbano: deceduto un uomo. La squadra dei pompieri accorsa da Padova, ha non senza difficoltà estratto il conducente, rimasto incastrato nelle lamiere della Lancia Beta Montecarlo, che è stato subito preso in cura dal personale del suem 118. Purtroppo nonostante i tentativi di rianimazione il personale medico ha dovuto dichiarare la morte dell'uomo. Nessun passeggero a bordo del bus è rimasto ferito. La polizia locale ha effettuato i rilievi e deviato il traffico veicolare. Le generalità dell'uomo non sono ancora note. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa un'ora e mezza.

## Temporali al rush finale

[Redazione]

Pubblicato il: 18/04/2018 11:18 Stop alle piogge. Oggi finirà la fase diffusamente temporalesca che ha caratterizzato il Centro-Sud in questi ultimi due giorni. I fenomeni sono stati localmente violenti con allagamenti in Puglia, ma ora i temporali acquisteranno nuova potenza e potrebbero essere accompagnati anche da grandinate e dove le condizioni lo consentiranno, anche da trombe d'aria. L'anticiclone Apollo -spiegano gli esperti del sito [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it) - ormai ha conquistato tutte le regioni settentrionali, per cui le precipitazioni riguarderanno le regioni centrali, meridionali e le due isole maggiori. Dal pomeriggio di oggi tutto l'Appennino vedrà lo sviluppo di temporali che localmente potrebbero raggiungere anche le coste tirreniche del Lazio e della Calabria. La Sicilia sarà la regione maggiormente colpita dal maltempo, anche con possibili nubifragi tra palermitano, agrigentino e nisseno. Non sono escluse nemmeno le grandinate, favorite da aria più fredda in quota che favorirà la formazione dei chicchi di ghiaccio. Da domani con l'estendersi verso Sud dell'anticiclone "Apollo" i fenomeni temporaleschi risulteranno sempre meno frequenti, più isolati e relegati alle due isole maggiori. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Scontro tra tir su A4, code di km - Veneto

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 18 APR - Scontro tra tir questa notte verso le 3.30 in A4 nel tratto a tre corsie Venezia Est - Meolo Roncade in direzione Trieste. Un colpo di sonno, molto probabilmente, la causa dell'incidente. Un mezzo pesante ha urtato un autoarticolato fermo in una piazzola di sosta, mettendosi poi di traverso sulla carreggiata. Lo scarso traffico ha permesso un intervento rapido dei soccorsi e non ci sono state particolari congestioni, ma ci sono volute quasi quattro ore per rimuovere i mezzi incastrati fra loro. Ferito uno dei due autisti. Fino alle 7 e 40 circa il traffico poteva scorrere soltanto sulla corsia di sorpasso mentre quella di marcia centrale e quella a destra erano occupate dai veicoli incidentati e dai mezzi di soccorso meccanico al lavoro. Le tre corsie a disposizione, in ogni caso, hanno fatto sì che la circolazione non venisse interrotta. Alle 8 c'erano circa 2 chilometri di coda in direzione Trieste a causa di un accumulo di mezzi pesanti.

## Sisma L`Aquila: Biondi, su tasse fiduciosi in sentenza Tar - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 18 APR - "Siamo fiduciosi che il Tar possa concedere la sospensiva". Così il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, sull'udienza davanti al Tar che ha discusso oggi all'Aquila i ricorsi contro le tasse sospese a imprese e partite iva nel cratere del sisma riservandosi una decisione in due giorni. Biondi intanto rende noto che l'europarlamentare di Forza Italia Alessandra Mussolini, lo ha informato che al termine di una riunione con una delegazione di parlamentari europei c'è stata "un'apertura da parte del commissario europeo per le tasse Vestager che però ha ribadito che c'è bisogno di un intervento delle autorità italiane, espressamente del Governo". In tal senso, il sindaco rivolge un appello a quello uscente "e se in tempi brevi ci sarà quello nuovo, è chiaro che ci rivolgeremo al nuovo esecutivo". (ANSA).

## La Maddalena, via a bonifica ex Arsenale - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - LA MADDALEMA 18 APR - Sarà assegnato oggi l'appalto da 7,3 milioni di euro per le bonifiche dell'ex arsenale di La Maddalena. La commissione nominata dall'amministrazione comunale deciderà a chi affidare il bando europeo che prevede la progettazione e la realizzazione delle opere di dragaggio e bonifica dei fondali davanti all'ex arsenale, trasformato in hotel di lusso. Le bonifiche dovevano essere realizzate in occasione del G8, ma non sono mai state completate. Dopo lunghi anni di attesa arriva alla conclusione uno dei capitoli più complessi, delicati e negativi del summit, mai svolto nell'isola e dirottato a L'Aquila dopo il terremoto. Per quella struttura e per l'economia isolana si apre una nuova occasione di rilancio.

## Esalazioni Api, via greggio da tetto tk61 - Marche

[Redazione]

"E' stata completata verso le 21 di ieri sera la rimozione del greggio dal tetto del serbatoio 61" della raffineria Api di Falconara. Lo ha riferito all'ANSA il sindaco Goffredo Brandoni che sta partecipando all'ennesimo tavolo tecnico in Comune con Asur, Arpam, Protezione Civile, vigili del fuoco e Api, sulle esalazioni maleodoranti di benzene dall'11 aprile a seguito di un problema durante la manutenzione: il greggio era 'trafilato' sulla copertura galleggiante del tk61 sprigionando odori molesti avvertiti a Falconara e in alcuni quartieri di Ancona. Ora, ha aggiunto Brandoni, "stanno ripulendo il tetto del serbatoio e togliendo le incrostazioni, un'operazione che occuperà altre due giornate lavorative". Nel frattempo, ha avvertito, con venti che soffiano da Nord-Ovest, l'odore potrebbe avvertirsi ancora ma in maniera lieve. Nonostante i picchi rilevati dei valori di benzene nell'aria, la "media consolidata 12-16 aprile" è stata la metà del valore minimo di rischio.

## **Incendi:patto Regione sarda-agricoltori - Cronaca**

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 18 APR - Amministrazione pubblica e privati per la primavolta insieme nella lotta contro gli incendi: Regione Sardegna, associazioni dicategoria agropastorali e Anci hanno firmato un protocollo per definireattività di collaborazione. Obiettivo, sostenere il ruolo attivo degliagricoltori per aumentare la sicurezza anche attraverso un processo diformazione e informazione. Al tavolo per la sottoscrizione a Cagliariil'assessora all'Ambiente Donatella Spano, il capo di gabinetto dell'assessoratoall'Agricoltura Antonio Biancu, i direttori del Corpo forestale e dellaProtezione civile, Gavino Diana e Graziano Nudda, la responsabile dell'AgenziaLaore Maria Ibba, i rappresentanti di Coldiretti, Confagricoltura, Cia eCopagri, e il presidente dell'Anci Emiliano Deiana. In base al protocollo le associazioni dovranno mettere a disposizione labanca dati georeferenziata delle circa 35mila aziende agricole, delle macchinee attrezzature, la rete capillare di uffici e di associati

## **Esplosione e incendio in casa a Palermo - Sicilia**

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 18 - Un'esplosione e un incendio hanno devastato un appartamento in via Albanese a Palermo. L'immobile è invaso dalle fiamme. Non è stato accertato se all'interno ci fossero persone. Il palazzo è stato sgomberato.

## Incendi: patto Regione sarda-agricoltori - Sardegna

[Redazione]

Amministrazione pubblica e privati per la prima volta insieme nella lotta contro gli incendi: Regione Sardegna, associazioni di categoria agropastorali e Anci hanno firmato un protocollo per definire attività di collaborazione. Obiettivo, sostenere il ruolo attivo degli agricoltori per aumentare la sicurezza anche attraverso un processo di formazione e informazione. Al tavolo per la sottoscrizione a Cagliari l'assessora all'Ambiente Donatella Spano, il capo di gabinetto dell'assessorato all'Agricoltura Antonio Biancu, i direttori del Corpo forestale e della Protezione civile, Gavino Diana e Graziano Nudda, la responsabile dell'Agenzia Laore Maria Ibba, i rappresentanti di Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Copagri, e il presidente dell'Anci Emiliano Deiana. In base al protocollo le associazioni dovranno mettere a disposizione la banca dati georeferenziata delle circa 35 mila aziende agricole, delle macchine e attrezzature, la rete capillare di uffici e di associati considerati i primi conoscitori degli ambienti rurali. Ogni anno, tra marzo e aprile, le organizzazioni si impegnano a promuovere corsi di formazione della durata di 12 ore: sei ore di teoria in aula e sei sul campo presso aziende selezionate in accordo con il Corpo forestale e già formate. Si parlerà di prevenzione, comportamento in caso di incendio, utilizzo dei dispositivi, lettura dei bollettini di previsione del pericolo incendio. Il Corpo forestale avrà il compito di gestire l'attività di formazione e coordinamento durante le operazioni antincendio. La Protezione civile si avvarrà delle associazioni durante la campagna di prevenzione. "Questa è una strada nuova intrapresa nella lotta al fuoco - ha commentato Spano - per la prima volta amministrazione pubblica e privati simettono assieme per salvaguardare i territori". "Finalmente si parla di prevenzione in modo serio", ha sottolineato il direttore di Coldiretti Luca Saba. "La chiave di lettura del protocollo è il coinvolgimento dei privati e delle aziende agricole", ha spiegato Deiana ricordando che "come associazione abbiamo già attivato una serie di protocolli simili a livello di unioni di Comuni".

## **Crollo palazzina: morto un ferito - Lombardia**

*[Redazione]*

(ANSA) - MILANO, 18 APR - E' morto oggi all'ospedale Niguarda, dove era ricoverato dal 31 marzo subito dopo il crollo per un'esplosione della palazzina in cui abitava a Rescaldina, nel Milanese, Saverio Sidella, sergente maggiore dell'esercito. Nel crollo rimase coinvolta tutta la sua famiglia: la moglie Maria e i due bambini sono ancora ricoverati nello stesso ospedale. Le sue condizioni erano subito apparse le più gravi.

## Sisma L`Aquila e tasse, Tar tra 2 giorni - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 18 APR - Entro due giorni si conoscerà il pronunciamento del Tar sul ricorso presentato da associazioni di categoria e imprese contro la restituzione delle tasse sospese nel cratere del terremoto a circa 350 aziende partite Iva chiesta dalla Commissione Europea. E' il termine entro il quale i giudici amministrativi, in conclusione dell'udienza nel pomeriggio di oggi, a L'Aquila, si sono riservati una decisione. I ricorrenti si ritengono soddisfatti della discussione avuta in udienza e sono ottimisti di poter ottenere la sospensiva alle cartelle esattoriali notificate nelle passate settimane. Sono stati almeno sette i ricorsi discussi oggi, tutti contro la restituzione delle tasse, nei quali si impugna la nominata parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri del commissario per il recupero che nelle passate settimane ha notificato cartelle esattoriali per complessivi circa 100 milioni di euro.

## Alluvione - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 18 APR - Il Comune di Genova fa di nuovo melina, questa volta per non pagare le spese processuali alle parti civili del processo per l'alluvione del novembre 2011, in cui persero la vita quattro donne e due bimbe. Palazzo Tursi aveva già impiegato un anno prima di pagare le provvisorie (quasi 5 mln) ai parenti delle vittime, tra rinvii, trattative e udienze. La "scusa" per non rifondere le spese, circa 80 mila euro, questa volta arriva dal secondo errore presente nel dispositivo della sentenza d'appello con cui i giudici di secondo grado hanno confermato la condanna per l'ex sindaco Marta Vincenzi. In pratica, i giudici hanno dimenticato di specificare che le spese processuali erano a carico del responsabile civile cioè di Palazzo Tursi. Il comune ha fatto sapere ai legali di non pagare quelle di secondo grado. Nelle scorse settimane i giudici si erano accorti di aver scambiato i capi di imputazione per l'ex assessore Scidone e il dirigente comunale Del Ponte finendo per calcolare al ribasso le pene.

## Sisma L`Aquila: delegazione Fi-Ucd vede commissaria Vestager - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - STRASBURGO, 18 APR - La "Commissaria europea per la concorrenza Margrethe Vestager sta preparando una risposta concreta e chiara alla lettera del sindaco de L'Aquila sulla restituzione tasse post sisma 2009". Lo riferisce una nota della delegazione italiana del Ppe che oggi ha incontrato Vestager, precisando che "la Commissaria è pronta a collaborare fin da subito con le autorità italiane e ha ribadito alla Delegazione Fi-Udc del Ppe che, per l'Europa, l'aiuto ai cittadini e alle imprese colpite dal sisma del 2009 è una priorità assoluta". "La solidarietà per l'Europa è un valore inalienabile", ha riferito la Commissaria, secondo la nota diffusa dalla delegazione italiana del Ppe. Un portavoce della commissaria lunedì aveva precisato, in occasione della manifestazione all'Aquila, che solo le compensazioni fiscali ingiustificate - ovvero quelle ricevute da imprese che non avevano attività economiche ma solo la sede legale sul territorio o che hanno ricevuto di più rispetto ai danni subiti - sono quelle che devono essere restituite. Il caso risale a una decisione del 2015, quando la Commissione ha trovato che l'insieme delle misure italiane prese tra il 2002 e il 2011 per le agevolazioni fiscali alle imprese vittime delle catastrofi naturali "non erano ben mirate" in quanto "non richiedevano in alcun modo di dimostrare di aver subito danni". Oggi la situazione è diversa, tanto che qualche settimana fa la stessa Bruxelles ha dato l'ok allo schema di aiuti italiano da 44 milioni di euro per il 2018-2020 per i terremoti del 2016-2017. (ANSA).

## **Temporale nell'Avellinese, crolla ponte - Campania**

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 18 APR - Un ponte è crollato sulla strada provinciale 150 nel comune di Teora (Avellino): nessuna persona è rimasta coinvolta. E' accaduto -secondo quanto riferiscono i Vigili del Fuoco - a causa delle forte piogge provocate da un temporale che ha interessato l'Irpinia nella tarda serata di ieri. Notevoli i disagi. Sul posto l'intervento della squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Lioni. La viabilità è assicurata da altre strade alternative. L'area è stata delimitata e interdetta al transito. (ANSA).

## **Temporale nell'Avellinese, crolla ponte - Cronaca**

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 18 APR - Un ponte è crollato sulla strada provinciale 150 nel comune di Teora (Avellino): nessuna persona è rimasta coinvolta. E' accaduto -secondo quanto riferiscono i Vigili del Fuoco - a causa delle forte piogge provocate da un temporale che ha interessato l'Irpinia nella tarda serata di ieri. Notevoli i disagi. Sul posto l'intervento della squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Lioni. La viabilità è assicurata da altre strade alternative. L'area è stata delimitata e interdetta al transito.

## **Taranto, fermati avvocato e militare Gdf - Cronaca**

*[Redazione]*

(ANSA) - TARANTO, 18 APR - Un avvocato, un maresciallo della Guardia di Finanza e due pregiudicati sono stati sottoposti a fermo del pubblico ministero a Taranto nell'ambito di un'indagine della Polizia. Sono accusati, a vario titolo, di concorso in incendio, danneggiamento, atti persecutori e tentata estorsione in danno di un fruttivendolo di Taranto. I fatti contestati sono stati commessi a Taranto tra marzo 2017 e il 4 aprile scorso. Il militare, già sospeso dal servizio per motivi disciplinari, era in servizio alla sala operativa del Comando provinciale Gdf di Taranto.

## R.D.Congo, ong: 10% bimbi in fuga è vittima di violenze sessuali

[Redazione]

R.D.Congo Mercoledì 18 aprile 2018 - 13:50 Lo rileva una ricerca di Save the Children Roma, 18 apr. (askanews) Il 10% dei bambini giunti in Uganda in seguito alla fuga dalla Repubblica Democratica del Congo afferma di aver subito uno stupro durante il viaggio. A rilevarlo una ricerca di Save the Children nell'ambito della quale sono stati intervistati 132 rifugiati tra i 10 e 17 anni. Dallo studio condotto dall'Organizzazione internazionale che dal 1919 lotta per salvare la vita dei bambini e garantire loro un futuro emerge, inoltre, come la fame rappresenti il maggior problema per i bambini in fuga dalla Repubblica Democratica del Congo e diretti in Uganda, affliggendo l'81% di loro. Più di 1 su 2 (il 53%), inoltre, si è ammalato durante il viaggio, mentre più di un quarto (il 27%) ha subito aggressione di uno o più gruppi armati lungo la rotta. Ogni giorno vediamo arrivare in Uganda bambini in condizioni disperate. Ognuno di loro ha storie orribili da raccontare; storie di stupri, di episodi di violenza estrema, dell'omicidio dei genitori ha dichiarato Johnson Byamukama, Direttore della Risposta all'Emergenza di Save the Children in Uganda. Due fratelli sono riusciti ad arrivare in Uganda dopo essersi separati dai genitori nel caos generato da un attacco al loro villaggio. Poi hanno sentito dire che la madre poteva essere ancora viva, così sono tornati indietro, solo per trovare il suo corpo senza vita: era stata uccisa poche ore prima. Hanno dovuto ripetere ancora una volta il pericoloso viaggio per entrare in Uganda. Storie che spezzano il cuore, come questa, sono troppo comuni. Nonostante il grave stato di necessità, la crisi in Repubblica Democratica del Congo e la risposta all'arrivo di rifugiati in Uganda restano gravemente sottofinanziate. Venerdì scorso i grandi donatori internazionali riuniti in conferenza a Ginevra si sono impegnati per quasi un terzo dei 1.68 miliardi di dollari necessari per supportare il piano disposto per la risposta umanitaria. Save the Children sollecita i grandi donatori internazionali affinché facciano di più e incrementino con urgenza i fondi per far fronte alla crisi regionale, fornendo anche primo soccorso psicologico e supporto alle vittime di violenza sessuale. La misura e la scala di questa devastante crisi sono difficili da comprendere e il mondo ancora non le ha afferrate. È il momento di donare con generosità per sostenere questi bambini, ai quali è stata strappata via l'infanzia. L'Uganda ora ospita più rifugiati di ogni altro paese in Africa e questo causa un'enorme pressione sui servizi essenziali, soprattutto su sanità e educazione ha aggiunto Byamukama. Roma, 18 apr. (askanews) Anche dopo essere giunti in Uganda i bambini continuano a essere esposti al rischio di violenza sessuale; nelle ultime settimane sono stati segnalati numerosi casi all'interno degli insediamenti. Gli intervistati hanno raccontato che il rischio di violenza sessuale è maggiore durante la raccolta della legna da ardere (42%) o dell'acqua (42%), lungo il tragitto per la scuola o nei momenti di gioco. L'impossibilità di andare a scuola, la fame, le gravidanze precoci, la violenza sessuale, gli attacchi, i rapimenti e la mancanza di un rifugio sono, stando alla ricerca, le preoccupazioni principali dei bambini rifugiati congolesi in Uganda. Circa l'80% dei minori in età scolare nell'insediamento di Kyaka II, nell'Uganda occidentale, non frequenta la scuola nonostante l'85% di loro affermi di volerci andare ed è così esposto a un accresciuto rischio di sfruttamento. Solo il 9% dei bambini intervistati nutre la speranza di tornare in Repubblica Democratica del Congo nei prossimi cinque anni. Con tanti bambini che restano fuori dal sistema scolastico per periodi lunghi con la prospettiva che stiano in Uganda altrettanto a lungo, è vitale che siano forniti i fondi necessari per l'educazione di lungo periodo e per programmi di apprendimento accelerato che aiutino gli alunni a recuperare quanto perso finora. Save the Children sta allestendo delle aule e dei luoghi sicuri per fornire opportunità di apprendimento e protezione ai bambini e lavora col governo ugandese allo sviluppo di un piano che migliori l'educazione dei rifugiati e delle comunità ospitanti. Ai rischi legati alla protezione dei minori e al mancato accesso all'educazione, tra i problemi affrontati dai rifugiati fuggiti in Uganda dalla Repubblica Democratica del Congo, si affiancano anche le crescenti tensioni relative all'assegnazione della terra all'interno degli insediamenti. Man mano che altri rifugiati arrivano in quella che è una delle zone più svantaggiate dell'Uganda, la quantità di terra data loro si riduce e cresce tra le famiglie il timore di non essere in grado di produrre cibo a

sufficienza. Vi è un sovrappopolamento estremo, che è causa di rischi sanitari per migliaia di bambini, donne e uomini. Nel solo insediamento di Kyangwali, da metà febbraio 43 persone sono morte di colera e vi sono altri 2.000 casi che richiedono di essere trattati conclude Johnson Byamukama.

## Esercitazione Protezione Civile nel parco Reggia di Caserta

[Redazione]

Sicurezza Mercoledì 18 aprile 2018 - 16:45 Testata tenuta sistema per eventuali emergenze aree alluvionate Napoli, 18 apr. (askanews) Reti, tubazioni, materiale di risulta e vecchi carrelli arrugginiti. È quanto recuperato dai fondali della vasca della Reggia di Caserta nella Peschiera Grande da operatori e volontari della Protezione civile della Regione Campania nel corso di una esercitazione che si è svolta questa mattina. Lo riferisce una nota in cui si sottolinea che le attività, che si sono sviluppate alla presenza del Direttore generale della Protezione civile regionale, Massimo Pinto, sono servite a testare la tenuta del sistema regionale rispetto a eventuali emergenze di recupero e salvataggio vite umane in aree alluvionali. Nell'ambito dell'esercitazione, che ha visto in azione una zattera e mezzi in dotazione alla stessa Protezione civile, è stata fatta una reale azione di pulizia dei fondali grazie all'intervento di volontari-sommozzatori.

## Terremoto, Cesa vede commissaria Ue: presto risposta su L`Aquila

[Redazione]

Terremoti Mercoledì 18 aprile 2018 - 17:47 Terremoto, Cesa vede commissaria Ue: presto risposta su Aquila  
Priorità assoluta aiutare cittadini e imprese colpiti da sisma 2009 Roma, 18 apr. (askanews) Oggi a Bruxelles ho incontrato insieme alla delegazione del Ppe la commissaria europea per la concorrenza Vestager che sta preparando una risposta concreta e chiara alla lettera del sindaco de Aquila sulla restituzione delle tasse post-sisma 2009. Lo riferisce, in una nota, l'europarlamentare e segretario nazionale Udc Lorenzo Cesa. La Commissaria spiega è a totale disposizione per collaborare con le autorità italiane e ha ribadito alla delegazione Forza Italia-Udc del Ppe che, per l'Europa, aiuto ai cittadini e alle imprese colpite dal sisma del 2009 è una priorità assoluta. La solidarietà per l'Europa è un valore inalienabile.

## Crollo in materna nel Varesotto: 3 bimbi contusi, scuola evacuata

[Redazione]

Varese Mercoledì 18 aprile 2018 - 18:01 Alle 16 ha ceduto il controsoffitto in una seconda a Busto Arsizio Milano, 18 apr. (askanews) Tre bambine tra i sette e gli otto anni sono rimaste lievemente contuse nel crollo del controsoffitto della loro classe di seconda elementare nella scuola primaria De Amicis di via Dante Alighieri 5 a Busto Arsizio, nel Varesotto. Allertati dai dirigenti scolastici, intorno alle 16 nella scuola (che è all'interno dell'istituto comprensivo statale Bossi), insieme con il personale del 118 e i carabinieri, sono arrivati anche i vigili del fuoco che hanno accertato il cedimento, per cause in fase di accertamento, di circa 10 metri quadrati di controsoffittatura. L'intero edificio scolastico è stato quindi fatto evacuare a scopo precauzionale e i pompieri hanno messo in sicurezza l'area e collaborato con il personale sanitario. L'intera struttura rimarrà chiusa almeno fino a domenica per permettere la completa verifica da parte degli uffici competenti.

## Cesano, incendio nelle mansarde di uno stabile: forse un cortocircuito

[Redazione]

3 min Cesano Boscone, (Milano) 17 aprile 2018 - La gente sul marciapiede e sullepanchine di una piccola area verde. La paura che ancora si respira nell'aria equelle fiamme che, dall'ultimo piano, hanno illuminato quella che doveva essereuna tranquilla serata primaverile.allarme non è ancora rientrato dopol incendio, che intorno alle 21,30, si è propagato all'ultimo piano delcondominio al civico 5 di via Italia. I lampeggianti delle autobotti e dellescale dei vigili del fuco sono ancora accesi, così come quelli dei mezzi disoccorso giunti sul posto in via precauzionale. Per ora si può parlare diipotesi, nessuna certezza. Così, dalle prime ricostruzioni dei fatti, chedovranno però essere accertate dai sopralluoghi dei prossimi giorni,all origine del rogo ci sarebbe un cortocircuito. Secondo le testimonianze raccolte l'incendio sarebbe partito da uno stanzinoutilizzato come ripostiglio, all'esterno dell'appartamento maggiormentedanneggiato dall'incendio. Piano piano le fiamme si sarebbero propagate senzache nessuno si accorgesse di nulla. Poi, una condomina residente all'ultimopiano esce di casa e si accorge delle fiamme. Dalla strada la gente inizia agridare al fuoco, al fuoco. Il passaparola corre veloce: i condomini siavvisanounaltro, con indosso un golfino e le ciabatte scendono giù,cercano riparo. Mio marito era all'assemblea di condominio racconta unacondomina ho preso i miei figli e sono scesa. Nel frattempo arrivano i pompieri che si mettono all'opera con scale e idranti.In un paio di ore riescono a domare le fiamme, ma il pericolo dei focolai èancora vivo. Stiamo aspettando che ci dicano cosa fare spiegano due anzianeche guardano la loro casa e tirano un sospiro di sollievo Fortunatamentenessuno è rimasto ferito, è andata bene. Sul posto sono arrivati anche ilsindaco e alcuni assessori e il capogruppo del movimento Cinque Stelle. Unappartamento, il più danneggiato, non è utilizzabile questa notte per via delfumo e dell'acre odore al suo interno. Quello affianco è stato danneggiato dalmateriale utilizzato per domare le fiamme. Fortunatamente non ci sono feriti:solo una ragazza residente nell'appartamento è stata ricoverata in ospedale aseguito di una caduta. Sul posto anche i carabinieri di Corsico.di FRANCESCA SANTOLINIRiproduzione riservata

## La Lombardia ha sete. E tutti possiamo usare meglio l'acqua

[Redazione]

2 min Milano, 19 aprile 2018 - LETTERA Caro direttore, sono questi i primi, primissimi giorni non dico di caldo, ma almeno di tepore. Le nevicate durante l'inverno sono state fin troppo abbondanti. Eppure già ora sento parlare di rischio siccità per la prossima estate, di livelli dei laghi bassi, di emergenza acqua. Io mi chiedo come sia possibile. E vorrei capire se questi allarmi continui siano giustificati oppure no. Non vorrei che qualcuno avesse interesse a gridare al lupo, al lupo. Gianni G., Milano RISPOSTA Il problema dell'approvvigionamento idrico non solo è reale, ma in certi mesi è anche drammatico. Quest'anno le cose sembrano essere andate meglio. Ma i bollettini delle precipitazioni ricordano che, in ogni caso, è nevicato meno che nel 2013 e che il peggio non è alle spalle. Non sta a me dire se ciò sia dovuto a cambiamenti climatici innescati dall'uomo, o alla ciclicità delle tendenze meteo. Quel che è certo, invece, è che con una minore disponibilità d'acqua dobbiamo fare i conti. E tutti, ma proprio tutti, devono fare la loro parte. Noi singoli cittadini, limitando gli sprechi; le società di distribuzione, chiudendo quante più falle possibili nei loro acquedotti; gli agricoltori, mettendo a punto tecniche di irrigazione più efficaci. Le industrie, infine, adottando sistemi produttivi che permettano di consumarne meno. Consumi più razionali, infatti, ci consentirebbero di affrontare meglio i momenti di emergenza che dovessero presentarsi. sandro.neri@ilgiorno.net di SANDRO NERI Riproduzione riservata

## Busto Arsizio: crollo alle elementari, scuola chiusa

[Redazione]

3 min Il controsoffitto crollato sui banchi Busto Arsizio, crolla il controsoffitto di un'aula in una scuola elementare Busto Arsizio (Varese), 19 aprile 2018 - Resterà chiusa almeno fino a domenica la scuola elementare Bossi, dove ieri pomeriggio si è sfiorata la tragedia, poco prima dell'ultima campanella della giornata. Una misura disposta dal sindaco Emanuele Antonelli, per consentire rilievi e opere di sistemazione necessarie dopo il cedimento che ha portato al ferimento di quattro ragazzine. Le bambine, tutte di una classe seconda elementare, erano al loro posto, sedute tra i banchi dell'aula, quando il controsoffitto della stanza è letteralmente crollato sulle loro teste, fortunatamente ferendole solo lievemente. Sono state colpite da frammenti di intonaco e mattonelle della struttura crollata. Erano circa le 16 quando l'allarme è arrivato al centralino del numero unico di emergenza 112. L'operatore che ha risposto ha reagito alla richiesta di aiuto dei docenti, inviando immediatamente sul posto ambulanze e vigili del fuoco. Per fortuna le quattro studentesse di seconda elementare, sulle venti che si trovavano in totale in classe al momento del crollo, non hanno riportato traumi. Tre di loro sono state medicate sul posto dal personale del 118, mentre una delle allieve, solo per accertamenti, è stata trasportata in codice verde all'ospedale di Busto Arsizio. Quando i vigili del fuoco del distaccamento di Busto Arsizio e Gallarate sono arrivati alla scuola insieme a carabinieri e polizia, hanno immediatamente evacuato la scuola e proceduto alla messa in sicurezza della struttura, dichiarata poi inagibile. Secondo i primi rilievi, per cause ancora da accertarsi sarebbero rimasti danneggiati in totale circa 30 metri quadrati di controsoffitto di un'aula situata al primo piano della struttura, dieci metri quadrati dei quali sarebbero crollati sulle alunne. I rilievi tecnici - le indagini sono affidate alla polizia locale bustocca - sono iniziati nell'immediatezza del crollo, per poter risalire nel più breve tempo possibile alle cause di quello che, potenzialmente, da incidente avrebbe potuto trasformarsi in tragedia. A verificare quanto accaduto all'Istituto Comprensivo Bossi, è arrivato anche il sindaco Emanuele Antonelli, accompagnato dall'assessore all'Educazione Gigi Farioli e dall'assessore alla Sicurezza Max Rogora, i quali hanno assistito a parte dei rilievi. Secondo l'ordinanza del sindaco, infine, per permettere accertamenti e lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza, la scuola resterà chiusa almeno fino a domenica, salvo esigenze diverse per le quali la chiusura potrebbe essere estesa ulteriormente. di VALENTINA RIGANO Riproduzione riservata

## Viale Martini, cadono piastrelle: una donna ferita

[Redazione]

3 min Milano, 19 aprile 2018 - A guardare con attenzione le fotografie post-crollo si può tranquillamente affermare che la signora Elena (nome di fantasia) è stata molto fortunata: la pioggia di calcinacci ha colpito al braccio, provocando ferite poi giudicate guaribili in pochi giorni. Ha rischiato grosso però, perché si è trovata nel posto sbagliato al momento sbagliato: di passaggio sul marciapiedi mentre si sbriciolava sopra la sua testa un metro quadrato di piastrelle di un edificio in zona Corvetto. Sono da poco passate le 17, siamo in viale Enrico Martini, davanti a un supermercato, all'altezza del civico 9. Dal quarto piano si staccano all'improvviso i materiali di rivestimento della facciata, che cadono proprio davanti all'ingresso del negozio: la 57enne non si accorge di nulla, sente un forte dolore al braccio e fa giusto in tempo a ripararsi dagli altri pezzi di mattonelle precipitati in un secondo momento. Alla scena assiste pure una 39enne di origine peruviana, che verrà ricoverata al Fatebenefratelli in evidente stato di choc per lo spavento; né la donna né le due bambine di 4 e 6 anni che erano con lei sono rimaste per fortuna coinvolte nell'incidente. Gli altri passanti chiamano immediatamente i soccorsi, preoccupati per le condizioni della donna ferita: sul posto arrivano i sanitari del 118, che caricano Elena in ambulanza e la portano all'ortopedico Pini in codice verde, cioè in condizioni non gravi. In viale Martini arrivano i carabinieri del Nucleo Radiomobile e in seconda battuta i colleghi della stazione Vigentino, competente per territorio, chiamati ad accertare le cause del cedimento; i vigili del fuoco salgono in quota per accertarsi che la struttura non sia ulteriormente danneggiata e che non ci sia rischio di altri crolli nelle prossime ore, mentre gli agenti della polizia locale si occupano dell'avviabilità. episodio di ieri pomeriggio ne ha ricordati altri simili, accaduti nel recente passato. A cominciare da quello del 31 maggio 2016, quando un orologio pubblico ancorato all'insegna del McDonald di piazza Oberdan si staccò dal resto della struttura colpendo in pieno una 60enne che si stava riparando dalla pioggia sotto il cornicione. Stessa scena un anno e mezzo dopo, il 30 ottobre 2017, all'angolo tra viale Gran Sasso e via Garofalo: un altro orologio crollato con tutti i suoi 70 chili di peso, per fortuna senza colpire nessuno. Così come non si erano registrati feriti né il 31 gennaio né il 8 marzo 2016, quando erano precipitati calcinacci rispettivamente in Galleria del Corso e in piazza Mercanti. di NICOLA PALMARIProduzione riservata

## Lipomo, a fuoco una baracca adiacente un'abitazione

[Redazione]

1 min Lipomo, 18 aprile 2018 I vigili del fuoco sono stati ore al lavoro oggi pomeriggio in via Valbasca a Lipomo, per domare un incendio che ha distrutto una baracca adiacente un fabbricato residenziale, adibita a garage, e un autoparcheggiata al suo interno, andata completamente distrutta. Le fiamme, la cui origine è ancora in fase di accertamento, sono scoppiate poco dopo le 14.30, e hanno richiesto intervento di tre mezzi dei vigili del fuoco di Como. Le squadre sono in posto da oltre due ore, ma in attesa di completare lo smassamento, ancora non è stato chiarito cosa abbia innescato l'incendio. Riproduzione riservata

## Frana, riapertura della Ss 36: via libera fra un mese per gli abitanti della Valle Spluga

[Redazione]

3 min I massi sono franati sulla statale 36Valchiavenna, la frana di Gallivaggio sta rallentandoUn pompiere all opera sul materiale sceso sabato all altezza del Santuario diGallivaggioSan Giacomo Filippo, micro-cariche per contenere la franaFrana in Valchiavenna (Orlandi)Valchiavenna, disagi a Campodolcino e Madesimo: oltre 1.500 persone isolate dopo la franaLa passerella pedonale che consente di attraversare il fiume Liro all altezza della località Castagneto La passerella pedonale che consente di attraversare il fiume Liro all altezza della località CastagnetoAllarme frane non dà tregua: Ss 36 ancora chiusa, Madesimo e Campodolcino di nuovo isolateIl presidente della Provincia Luca Della Bitta Il presidente della ProvinciaLuca Della BittaValchiavenna, dopo la frana Campodolcino e Madesimo sono isolateLuca della Bitta Luca della BittaFrana Gallivaggio, ancora un distacco. Parroco e ristorante evacuatiSan Giacomo Filippo (Sondrio), 18 aprile 2018 - I disagi per gli abitanti dellaValle Spluga proseguiranno ancora per un mese circa, salvo complicazioni.Questo il periodo di tempo ipotizzato per poter riaprireaccesso alla statale36, al momento chiusa all altezza del santuario di Gallivaggio.interdizioneal traffico, che perdura ad intermittenza da venerdì scorso, si è rivelatanecessaria in seguito al distacco di alcuni massi che avevano invasoparzialmente la strada e colpito il luogo di culto, fortunatamente senzacausare eccessivi danni, oltre all evacuazione di 7 persone. A preoccupare le autorità è, però, la massa rocciosa, circa 5mila metri cubi di materiale, che rimane in equilibrio precario sulla montagna. Per poter ultimare le operazioni di messa in sicurezza del versante sarà necessario circa un mese. Tantooccorrerà, infatti, alla ditta incaricata dei lavori, la Ecoval, per poter piazzare le microcariche necessarie a sbriciolare i massi pericolanti. Per poter operare in assoluta sicurezza specifica il vicesindaco diChiavenna, Davide Trussoni bisognerà procedere con molta circospezione. Le cariche esplosive, di potenziale contenuto, permetteranno di ridurre le dimensioni dei massi pericolanti, già crepati e fratturati dal gelo degli ultimi giorni, causa di questi sommovimenti. Le opere di disaggio e di messa in sicurezza sono finanziate dai due milioni di euro che Regione Lombardia aveva già messo a disposizione, lo scorso settembre, per i lavori di consolidamento del versante a dichiararlo il presidente della Comunità montana della Valchiavenna e sindaco di San Giacomo Filippo, Severino DeStefani - I fondi, tuttavia, non saranno sufficienti;assessore alla Montagna di Regione Lombardia, Massimo Sertori, ha infatti promesso, nelle ultime ore, nuovi stanziamenti per far fronte all emergenza. Intanto, nella giornata di ieri, in seguito ad un sopralluogo alla presenza di autorità, tecnici ed amministratori locali, si è deciso di garantire tre finestre orarie di apertura della carreggiata dalle 6 alle 8, dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 20 in modo da permettere così il transito ai residenti. Al momento questa è la soluzione migliore commenta Franco Masanti, sindaco di Madesimo - Le finestre di apertura potranno comunque essere modificate in base al mutare delle condizioni di sicurezza. La situazione rimane quindi precaria: isolamento dei 1500 residenti dei Comuni di Madesimo e Campodolcino continua e, al di fuori delle fasce orarie, i collegamenti sono, tutt ora, garantiti dal sentiero Valle Spluga e da un elicottero. di MICHELE BROGGIO Riproduzione riservata

## Incendio alla Ttn di Vittuone, brucia un macchinario / FOTO

[Redazione]

1 min Vittuone (Milano), 18 aprile 2018 - Incendio questo pomeriggio verso le 13.30 alla Ttn di via Gandhi. A prendere fuoco è stato un macchinario all'interno di uno dei capannoni, per la precisione una sabbiatrice che era in fermo macchina e che era oggetto di lavori di manutenzione da parte di alcuni addetti. Le fiamme sono scaturite da alcune parti in gomma e si sono propagate velocemente, immediato l'intervento del personale della ditta che ha provato a spegnere l'incendio con gli estintori, non riuscendoci sono stati allertati i vigili del fuoco e tutto il personale è uscito all'esterno nel piazzale antistante. Nessuno è rimasto ferito né intossicato. Giunti sul posto con diversi numerosi mezzi, i pompieri hanno domato le fiamme e verificato la sicurezza dell'area. La centrale operativa ha inviato come prevenzione anche un'ambulanza della Croce Bianca di Sedriano. Incendio alla Ttn Incendio alla Ttn Incendio alla Ttn Riproduzione riservata

## **Busto Arsizio, crolla il controsoffitto di un'aula in una scuola elementare**

[Redazione]

1 min Busto Arsizio (Varese), 18 aprile 2018 - Crollo del controsoffitto alla scuola elementare di via Dante: evacuato l'intero edificio. E' accaduto questopomeriggio intorno alle 16 nel plesso scolastico di Busto Arsizio dove, oltreai carabinieri e al personale sanitario, sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'edificio. Edificio che ora rimarrà chiuso fino a una completa verifica dell'agibilità da parte degli uffici competenti. Fortunatamente nel crollo, che ha interessato circa 10 metri quadri di controsoffitto di un'aula di seconda elementare, non sono rimasti feriti seriamente né alunni né insegnanti. I soccorritori hanno medicato tre bambini di 7 e 8 anni ma nessuna di loro ha riportato gravi conseguenze. Resta comunque il grande spavento e, soprattutto, lo choc per quanto avvenuto di cui ora andranno stabilite cause ed eventuali responsabilità. Riproduzione riservata

## Palazzina esplosa a Rescaldina, morto Saverio Sidella

[Redazione]

1 min La palazzina crollata a RescaldinaPalazzina esplosa a Rescaldina, la festa di primavera aiuta gli sfollatiRocky, il cagnolino che viveva con la famiglia Sidella salvato dai vigili del fuocoPalazzina esplosa a Rescaldina, Rocky è salvo: miracolo sotto le macerieLa palazzina di via Brianza 34 esplosa e poco dopo crollataPalazzina esplosa a Rescaldina, migliorano la madre e i due bambiniCrollo ed esplosione di una palazzina a Rescaldina (Studiosally) Crollo ed esplosione di una palazzina a Rescaldina (Studiosally)Rescaldina, palazzina sventrata: giallo sulle cause dell'esplosioneCrollo ed esplosione di una palazzina a Rescaldina (Studiosally) Crollo ed esplosione di una palazzina a Rescaldina (Studiosally)Esplosione a Rescaldina, i dubbi dopoinferno: "Cosa sarà del nostro futuro?"Crollo di una palazzina a Rescaldina Crollo di una palazzina a RescaldinaEsplode e crolla palazzina a Rescaldina, viaggio fra le macerie / FOTOIl sindaco Michele Cattaneo sul luogo del crollo (Studiosally) Il sindacoMichele Cattaneo sul luogo del crollo (Studiosally)Rescaldina, esplose e crolla palazzina. Sindaco: "Commosso da solidarietàcittadini"Difficile compiere rilievi fra i resti della casa Difficile compiere rilievifra i resti della casaRescaldina, esplose e crolla palazzina: stazionari i feriti gravi, altri dimessiCrollo di una palazzina a Rescaldina Crollo di una palazzina a RescaldinaEsplode e crolla palazzina a Rescaldina, i soccorritori: "Scena allucinante"Rescaldina (Milano), 18 aprile 2018 - Alessandro Saverio Sidella non ce l'ha fatta. Il capofamiglia coinvolto nella terribile esplosione, che poi ha provocato anche il crollo, della palazzina di via Brianza è morto questopomeriggio a causa delle ustioni riportate dopo l'episodio. Le sue condizioni erano state dichiarate molto gravi sin da subito tanto che la prognosi nei suoi riguardi non era mai stata sciolta. Mentre le condizioni dei suoi due bambini e di sua moglie sono andate migliorando con il passare dei giorni, l'uomo non si è mai ripreso nonostante abbia lottato con tutte le proprie forze. Ora la terribile notizia della sua morte che getta ulteriormente nello sconforto la sua famiglia e tutto il paese, che aveva sperato di poterlo riabbracciare. Riproduzione riservata

## Codogno, incendio in una villa in costruzione

[Redazione]

2 min Codogno (Lodi), 18 aprile 2018 - Rogo del tetto di una villa bifamiliare in costruzione tra via Quasimodo e Bacchelli a Codogno, nella nuova lottizzazione che si estende ai margini di via Pedrazzini Guaitamacchi, tra la circonvallazione e la strada per Cavacurta. Secondo quanto appreso, gli operai stavano lavorando in cima alla copertura in un punto più basso rispetto ai tetti delle due abitazioni collegate tra di loro quando, attorno alle 17, è scoppiato l'incendio. Le fiamme si sono propagate in un lampo sotto le tegole e la colonna di fumo era visibile a distanza. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Casale e del comando di Lodi con autopompa, autobotte ed autoscala: dopo aver circoscritto il fronte del fuoco per evitare che si propagasse, sono state rimosse anche parte delle tegole per raffreddare meglio la parte combusta. Le abitazioni sono sostanzialmente pronte ma ancora disabitate. Sulle cause, sono in corso accertamenti. di MARIO BORRARI riproduzione riservata

## Crollo delle palazzina, il ferito muore dopo 18 giorni di agonia

[Redazione]

Non ce l'ha fatta: le ustioni sul suo corpo erano troppo estese. Dopo 18 giorni di agonia è morto all'ospedale Niguarda, Saverio Sidella, 45 anni, il sergentemaggiore dell'esercito colpito in pieno dall'esplosione che lo scorso 31 marzo ha distrutto la palazzina di Rescaldina in cui abitava con la famiglia. Era il ferito più grave. La moglie Maria e i suoi due bambini di 7 e 10 anni sono ancora ricoverati all'ospedale Niguarda. I due piccoli sono già stati dichiarati fuori pericolo, in migliori condizioni della mamma.

## Sui sentieri del Monte Epomeo, riprendono a Ischia le visite guidate per i turisti

[Redazione]

Scoprire isola a piedi. Con ritmi rigorosamente slow. Lasciandosi conquistare da falesie a picco sul mare e dolci belvedere, muri a secco che raccontano la viticoltura eroica e, alzando la testa, dalla suggestione del passaggio degli uccelli migratori. E ancora: orti con le tipicità dell'isola e fosse dei conigli, le case in pietra e il tufo, la roccia simbolo di un territorio vulcanicamente attivo, le orchidee variopinte e la macchia mediterranea. A Ischia terra, mare e fuoco si fondono per la sesta edizione di Andar per sentieri, la manifestazione che - dal 25 al 30 aprile - promuove il turismo ambientale ed ecosostenibile attraverso sei giorni di trekking ed enogastronomia in giro per isola alla scoperta della natura più incontaminata e della complessa geologia di un territorio vivo e turbolento, con ampi approfondimenti anche sulla sua sismicità, tornata evidentemente attuale dopo il terremoto del 21 agosto 2017. Il popolo degli escursionisti ripercorrerà così le orme dei grandi viaggiatori del passato, da Truman Capote (conquistato dai viottoli che si inerpicano su in mezzo ai filari dove ci sono interstizi di api e dove le lucertole si cuociono al sole sulle foglie che stanno per germogliare) a Henrik Ibsen, che provò un'avventurosa scalata sull'Epomeo. E proprio Epomeo è tra i grandi protagonisti di Andar per sentieri: già apprezzata dalla cancelliera tedesca Angela Merkel ed esaltata dallo scrittore Erri De Luca (È stato lui ha scritto - a mettermi le montagne dentro i sonni: solo lassù ho saputo essere un residente in terra, prolunga del suolo della cima come un ramo su un albero, un'onda sullo scoglio), la montagna è un apprezzato crocevia di molti dei sentieri organizzati da Pro Loco Panza di Ischia, Nemo e CAI Isola di Ischia, le tre associazioni protagoniste di un'iniziativa che ha nel tempo saputo crescere e consolidarsi. Si inizia il 25 aprile con il sentiero dei Pirati, che evoca gli echi delle incursioni saracene lungo le coste dell'isola e, partendo da Serrara Fontana, giunge - attraverso un'antica mulattiera in discesa - nel borgo di Sant'Angelo, sintetizzando le due anime di Ischia, terra e mare, filo conduttore dell'intera manifestazione: di qui spostamento in barca con degustazione di prodotti tipici cotti a vapore sotto la sabbia bollente, testimone della natura vulcanica del sottosuolo dell'isola. Si prosegue il 26 aprile con le suggestioni di Panza, tra storia e natura, e il sentiero di Monte Corvo, che giunge alla Bocca di Tifeo, uno dei più significativi campi fumarolici dell'isola. Il 27 aprile è in programma il sentiero da Serrara a Crateca, con degustazione in una delle tenute colpite dal terremoto; il 28 Epomeo protagonista assoluto con il Sentiero dell'Eremo; il 29 il bosco della Falanga ospita un viaggio musicale tra spazio e tempo. Due percorsi, con partenza rispettivamente da Fiaiano e Serrara Fontana e arrivo alle pendici dell'Epomeo, impreziosiscono la giornata conclusiva del 30 aprile, convergendo entrambi nel pranzo finale. Alle iniziative occorre. La crescita di un turismo ambientale ed ecosostenibile sottolineano gli organizzatori - costituisce, per Ischia, un'occasione da cogliere nel miglior modo possibile per sfruttare la bellezza della sua natura, la sua bio e geodiversità e intercettare flussi nuovi e inesauribili, che contribuiscano a far crescere appeal di un'isola davvero unica nel panorama mediterraneo.

## Terremoto in serata al largo della costa tirrenica calabra, a grande profondità?

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 3.3 è stato registrato alle 21.58 al largo della costa tirrenica calabra. La grande profondità dell'evento (275 chilometri) ha fatto sì che il sisma non sia stato avvertito dalla popolazione nelle città costiere. Una scossa di terremoto nel pomeriggio più a sud era stata registrata alle 15.52. Debole la magnitudo di 2.2.

## La Protezione civile trova due reti - da letto nella peschiera della Reggia

[Redazione]

Durante una esercitazione della Protezione civile nella Peschiera della Reggia sono state individuate e rimosse un paio di reti da letto. Così il direttore Mauro Felicori, su Facebook, rende noto lo strano ritrovamento avvenuto qualche ora fa a Palazzo. E pubblica la foto. L'episodio è l'ennesima prova degli scempi avvenuti in passato nelle aree del Monumento vanvitelliano. Un passato che sembra ormai superato ma che ha lasciato tante tracce tangibili. Come le reti da letto ripescate questa mattina.

## Esplosione a Gallipoli, distrutto l'hotel di Lido San Giovanni

[Redazione]

GALLIPOLI - Il boato poco prima di mezzanotte si avverte dall'intera città, si tratta di un'esplosione in un cantiere edile di via Ariosto, in zona Lido SanGiovanni, con i lavori che procedono spediti in vista della stagione estiva. L'esplosione ha fatto accorrere in zona forze dell'ordine e vigili del fuoco. Dai primi rilievi pare che l'esplosione che ha distrutto parte del piano terraso sia stata provocata da una dispersione di gas proveniente da bombole di acetilene solitamente utilizzate per saldatura di tubi in rame trovate al piano superiore. La struttura in costruzione destinata ad albergo è di proprietà della società M&F SRL. La struttura è stata sottoposta a sequestro e affidata in custodia all'amministratore della ditta incaricata per la costruzione. L'hotel Porta d'Oriente si trova nei pressi dello stadio, comprato all'asta da imprenditori leccesi e attualmente in ristrutturazione.

## Busto Arsizio, crolla il soffitto in classe: ferite tre bambine delle elementari

[Redazione]

Un rumore sordo, poi il cedimento. Tre bambine di 7 e 8 anni sono rimaste lievemente ferite nel crollo di parte della controsoffittatura della loro classe, in una scuola elementare la "Bossi" di Busto Arsizio (Varese), nel pomeriggio di martedì. Una di loro, colpita dai pannelli che si sarebbero staccati dal soffitto per cause ancora da accertarsi, è stata trasportata all'ospedale di Busto per essere medicata, mentre le altre sono tornate a casa con i genitori. Sul posto tecnici Asl e carabinieri di Busto Arsizio per i rilievi di rito. La scuola elementare resterà chiusa almeno fino a domenica. A comunicarlo è l'amministrazione comunale di Busto Arsizio tramite una nota. Il sindaco Emanuele Antonelli è andato personalmente sul posto dove sono ancora in corso i rilievi tecnici per accertare le cause dell'incidente e mettere in sicurezza l'edificio.

## Esalazioni a Falconara, l'allerta non dà tregua. L'azienda spieghi cos'è successo

[Redazione]

3 min Caso esalazioni dalla raffineria Api (foto Antic) Esalazioni a Falconara, la procura apre un'inchiesta API\_30483386\_181011 Falconara, caso esalazioni dalla raffineria Api. Le foto Ancona, 18 aprile 2018 - È stata programmata per le sette di questa mattina la rimozione del greggio fuoriuscito mercoledì scorso dal serbatoio TK61 della raffineria Api e rimasto sul tetto della cisterna, evento collegato alla diffusione a partire da giovedì di esalazioni che in alcuni casi sono state avvertite anche oltre i confini di Falconara. Le procedure di aspirazione sono state intensificate grazie all'utilizzo, insieme ai sistemi già in atto, di una speciale pompa arrivata lunedì sera dalla Germania. Nonostante la annunciata rimozione del materiale, considerando la direzione dei venti, i tecnici non escludono nuove ondate di emissioni anche nella giornata di oggi. Il cronoprogramma degli interventi di bonifica è stato diffuso ieri sera, dopo il terzo e ultimo tavolo tecnico tra Comune di Falconara, Arpa, Asur, vigili del fuoco, protezione civile regionale e azienda. Una riunione arrivata al termine di una giornata altalenante: se al mattino le esalazioni avevano concesso una tregua, dal primo pomeriggio aria è tornata irrespirabile a Falconara, con nuove ondate specie al centro, a Palombina e nella parte alta della città. I dati Arpa hanno registrato in particolare un picco orario di concentrazione di benzene di 73,8 microgrammi per metro cubo d'aria alle 15 a Villanova. Per precauzione già in mattinata l'associazione sportiva Cral di Palombina Vecchia ha comunque sospeso attività all'aperto. Anche ieri i cittadini hanno raggiunto la Tenenza dei carabinieri di Falconara per firmare la denuncia contro le esalazioni e il Codacons Marche annuncia la predisposizione di un esposto all'autorità giudiziaria affinché venga fatta chiarezza sull'accaduto e sulla pericolosità delle emissioni, valutando di avviare iniziative collettive e individuali. Anche l'assessore regionale all'Ambiente Angelo Sciapichetti chiede chiarezza: ieri, in mezzo a un girandola di tavoli tecnici, ha avuto un incontro più politico con i vertici della raffineria. Ai responsabili dell'azienda ho chiesto una relazione scritta, da consegnare entro una settimana, sulla manutenzione degli impianti e sugli investimenti in questo settore, sulla situazione della sicurezza delle persone e dell'ambiente dice l'assessore. Mi hanno assicurato di aver tutte le certificazioni che attestano che l'impianto è in regola sotto ogni profilo. Vogliamo conoscere con precisione la dinamica dell'incidente dei giorni scorsi, di altri eventuali accadimenti intervenuti, le cause e le misure di sicurezza che l'azienda ha intenzione di adottare affinché non si verifichino più fatti come questi. I vigili del fuoco I vigili del fuoco I vigili del fuoco

ALESSANDRA PASCUCCI Riproduzione riservata

## Esalazioni a Falconara. Eravamo pronti a evacuare; ora l'autorizzazione è a rischio

[Redazione]

3 min I vigili del fuoco Esalazioni a Falconara, allerta non dà tregua. "L'azienda spieghi cos'è successo" API\_30483386\_181011 Falconara, caso esalazioni dalla raffineria Api. Le foto Falconara, 19 aprile 2018 - La decisione di non intervenire con un'evacuazione è stata una decisione sofferta, di cui risponderemo. Ad affermarlo, ieri nel corso della Commissione Ambiente aperta a tutta la cittadinanza, è stato David Piccinini, responsabile della protezione civile regionale, che domenica aveva preso in iniziativa di riunire tutti gli organismi competenti per affrontare emergenza delle esalazioni dalla raffineria Api, cominciate il 12 aprile dopo che il giorno precedente era trafilato greggio dal coperchio del serbatoio TK61. L'azienda lo aveva classificato come un evento che rientrava nel piano di emergenza interno ha aggiunto ma i fatti hanno dimostrato che ha avuto conseguenze all'esterno. Piccinini ha fatto anche riferimento al comportamento tenuto dal sindaco Goffredo Brandoni, criticato nel corso della commissione per non aver adottato provvedimenti di sorta. Il sindaco sul territorio è l'autorità a capo della protezione civile e responsabile della salute, ma in questo caso non aveva strumenti per valutare gli effetti sulla popolazione e ha fatto bene a coinvolgere gli enti preposti. Se avessi ordinato l'interruzione delle operazioni sul serbatoio ha affermato lo stesso Brandoni si sarebbero prolungate le esalazioni. A mancare, hanno fatto presente i cittadini, è stata un'informazione puntuale su ciò che stava accadendo. Quanto alla decisione di non prendere provvedimenti particolari a tutela della salute pubblica, a spiegarla è stato il dottor Giuliano Tagliavento dell'Asur: Abbiamo preso a riferimento i valori di benzene rispetto ai quali la normativa italiana indica solo un limite generico, riferito alle medie annue. Non potevamo attenerci a quello e abbiamo preso a riferimento studi statunitensi che fissano il livello minimo di rischio per periodi fino a 14 giorni. Sono valori molto tutelanti, che sono stati superati solo lunedì a Villanova, quindi non con un'esposizione prolungata. All'incontro hanno partecipato oltre 300 cittadini, tra cui tanti rappresentanti dell'associazione Ondaverde e del Comitato Mal Aria, che hanno più volte interrotto la seduta e protestato. Alcuni hanno chiesto conto della mancata chiusura delle scuole (è stato spiegato che a scuola gli studenti sarebbero stati come a casa e i cittadini sarebbero stati comunque liberi di non mandare i propri figli e allontanarsi dal territorio). Tra i più contestati, assessore all'Ambiente Matteo Astolfi, fischiato anche quando ha spiegato di essere stato preoccupato come cittadino e come padre. Astolfi è riuscito a stento a finire il suo intervento, che si è concluso con una notizia in attesa: martedì la Giunta ha deciso di dare parere non favorevole al rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale alla raffineria. Animi 'caldi' durante l'assemblea (foto Antic) Animi 'caldi' durante l'assemblea (foto Antic) Animi 'caldi' durante l'assemblea (foto Antic) di ALESSANDRA PASCUCCI Riproduzione riservata

## Temporali al rush finale

[Redazione]

(AdnKronos) - Stop alle piogge. Oggi finirà la fase diffusamente temporalesca che ha caratterizzato il Centro-Sud in questi ultimi due giorni. I fenomeni sono stati localmente violenti con allagamenti in Puglia, ma ora i temporali acquisteranno nuova potenza e potrebbero essere accompagnati anche da grandinate e dove le condizioni lo consentiranno, anche da trombe d'aria. L'anticiclone Apollo - spiegano gli esperti del sito [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it) - ormai ha conquistato tutte le regioni settentrionali, per cui le precipitazioni riguarderanno le regioni centrali, meridionali e le due isole maggiori. Dal pomeriggio di oggi tutto l'Appennino vedrà lo sviluppo di temporali che localmente potrebbero raggiungere anche le coste tirreniche del Lazio e della Calabria. La Sicilia sarà la regione maggiormente colpita dal maltempo, anche con possibili nubifragi tra palermitano, agrigentino e nisseno. Non sono escluse nemmeno le grandinate, favorite da aria più fredda in quota che favorirà la formazione dei chicchi di ghiaccio. Da domani con l'estendersi verso Sud dell'anticiclone "Apollo" i fenomeni temporaleschi risulteranno sempre meno frequenti, più isolati e relegati alle due isole maggiori.

## **Incidenti: Padova, a Saonara scontro tra auto e bus, un morto**

[Redazione]

Padova, 18 apr. (AdnKronos) - Alle 15, i vigili del fuoco sono intervenuti in località Villatora in via Vigonovese a Saonara (Pd) per lo scontro frontale tra un'auto e un bus del servizio urbano: deceduto un uomo. La squadra dei pompieri accorsa da Padova, ha non senza difficoltà estratto il conducente, rimasto incastrato nelle lamiere della Lancia Beta Montecarlo, che è stato subito preso in cura dal personale del suem 118. Purtroppo nonostante i tentativi di rianimazione il personale medico ha dovuto dichiarare la morte dell'uomo. Nessun passeggero a bordo del bus è rimasto ferito. La polizia locale ha effettuato i rilievi e deviato il traffico veicolare. Le generalità dell'uomo non sono ancora note. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa un'ora e mezza.

## L'acqua del rubinetto ? sicura. Eppure beviamo quella in bottiglia

[Redazione]

La sua qualità va da buona a ottima. Ma si può fare ancora di più permigliorarla: per questo il Water Safety Plan, promosso dall'Oms, prevede unmonitoraggio più capillare. Ecco intanto le accortezze per evitare sprechi VIOLA RITA18 aprile 2018L'acqua del rubinetto è sicura. Eppure beviamo quella in bottigliaL'ITALIA è al terzo posto al mondo, dopo Messico e Thailandia, per consumo diacqua in bottiglia. Un dato che balza agli occhi e che mostra come le nostrescelte possano essere talvolta legate ad una precauzione eccessiva o ad unafiducia non motivata, visto che l'acqua del rubinetto è quasi sempre buona oottima, come confermano aziende e le Asl all'interno della rete di controlloidrico. L'eccesso di zelo può essere legato ad un retaggio quasi atavico, datoche nell'immaginario collettivo l'acqua è da sempre rappresentata come simbolodi vita, freschezza e purezza assoluta. E per questo esigiamo una qualità moltoelevata, ancor più che per gli alimenti. Tuttavia, l'acqua del rubinetto, cifrealla mano, generalmente non è meno sicura di quella in bottiglia, come spiegaLuca Lucentini, direttore del Reparto di Qualità dell'acqua e salute dell'Istituto Superiore di Sanità. Ecco le sue caratteristiche e come ridurreulteriormente i rischi, già molto bassi.LEGGI - Io mi bevo l'acqua del rubinetto SIAMO AL SICUROIn Italia, siamo fortunati, sottolinea Lucentini, dato che in più dell'85% deicasi attingiamo ad acque sotterranee e solitamente molto protette. L'attualenormativa europea, ben applicata nel nostro paese, inoltre, prevede uncontrollo costante, con milioni di analisi all'anno, di 50 parametri chimici e microbiologici. La conformità si registra in più del 99% delle misurazioni spiega Lucentini mentre i rari casi in cui non vi è conformità riguardano lapresenza di elementi chimici, come l'arsenico, naturalmente contenuti nellafalda acquifera e legati alle caratteristiche del nostro territorio, ad esempioall'origine vulcanica di alcuni suoli". Tali elementi non pongono un rischio diretto e immediato per la salute, ma rappresentano degli indicatori di unproblema da tenere sotto controllo: anche in passato, prosegue l'esperto, sono state registrate contaminazione chimiche circoscritte, quali l'arsenico, ilfluoro e il boro. "Vi sono poi criticità locali legate a parametri cosiddettiemergenti - aggiunge l'esperto - che sono sfuggiti agli ordinari controlli: inalcune falde idriche del Veneto in rari casi sono stati rilevati compostiperfluoroalchilici (Pfas), utilizzati ad esempio a livello industriale, un datoche deve spingere alla scelta di una diversa strategia di prevenzione perrafforzare la fiducia di bere aque del rubinetto in tutta sicurezza".Ma le contaminazioni più pericolose per la salute sono invece quellemicrobiologiche, tipiche dei paesi in via di sviluppo, il cui rischio in Italiaè pari a zero, chiarisce Lucentini, un punto di forza che spesso sottovalutiamoma che rende la nostra acqua di rubinetto una risorsa importante e sicura.LEGGI - I veleni del Pfas, cosa sono e perché minacciano l'ambiente? NEGLI APPARTAMENTIUn elemento su cui porre attenzione riguarda la rete idrica interna delleproprie abitazioni. Colore, odore, sapore, limpidezza dell'acqua sono lecaratteristiche visibili ed essenziali e, se si rilevano cambiamenti, si può sospettare la presenza di qualche elemento che non va, chiarisce l'esperto. L'altro rischio seppure molto basso, sempre sotto l'1% - è rappresentatodalla presenza di piombo (un elemento incolore, insapore e inodore) nell'acqua,un rischio significativo per la salute, dato che è neurotossico per le gestanti(per il feto) e per il neonato, illustra Lucentini. Episodi di contaminazione possono verificarsi in palazzi piuttosto vecchi, costruiti prima degli anni'60, soprattutto nei centri storici. Se il proprio appartamento è di anticacostruzione è bene informarsi sull'età del proprio edificio e su eventualiinterventi di manutenzione. Qualora non vi fossero informazioni e si avesse undubbio in tal senso, il Ministero della Salute ha diramato le indicazioni pereffettuare autonomamente l'analisi, con la cosiddetta stagnazione completa.LEGGI - Palermo, acqua contaminata in un condominio di via Casalini I FILTRI DELL'ACQUAInsomma, possiamo stare tranquilli. La scelta di utilizzare appositiapparecchi per filtrare l'acqua del rubinetto spiega ancora Lucentini è personale e dipende dal gusto, dato che lo scopo principale è refrigerarel'acqua, renderla frizzante, eliminare l'odore o il sapore di cloro, ridurre ladurezza (calcio e magnesio), ma non migliora la qualità, che è già ottima. Alcontrario, sottolinea l'esperto, bisogna stare attenti ai dispositivi chearomatizzano l'acqua.

In questo caso, si rischia di assumere calorie in più aggiunge l'esperto. Questi apparecchi sono molto diffusi in America ed iniziano ad essere utilizzati anche in Europa e in Italia. Ad eccezione di specifiche condizioni di salute, piuttosto rare, la presenza di calcare, ovvero la durezza dell'acqua non rappresenta un problema, anzi. È un falso mito quello per cui questa caratteristica non sia buona per la salute chiarisce Lucentini al contrario, alcune evidenze hanno mostrato come all'aumentare di questa proprietà diminuisca anche il rischio di malattie cardiovascolari potenzialmente fatali. Mentre l'associazione fra la durezza dell'acqua di rubinetto e i calcoli renali non è provata in alcun modo. IL WATER SAFETY PLAN Tuttavia, la qualità della nostra acqua di rubinetto, già elevata, potrebbe esserlo ancora di più. La normativa italiana (e quella europea) prevede il controllo di 50 parametri spiega Lucentini, ma ve ne sono altri che potrebbero essere presi in considerazione per una ancora maggiore sicurezza. Per questa ragione, dal 2004 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha realizzato e diffuso un piano di sicurezza dell'acqua, il Water Safety Plan, di cui l'esperto ha parlato nel libro, appena presentato a Milano, acqua del rubinetto. Water Safety Plan: innovazione e sicurezza, curato da Alessandro Russo e Michele Falcone, rispettivamente presidente e direttore generale del Gruppo Cap, gestore del servizio idrico integrato della Città metropolitana di Milano. Questo piano consiste in un monitoraggio attraverso sonde, più esteso e capillare, che va dalla sorgente fino al rubinetto, seguendo vari step intermedi delle reti acquifere. Per fare un paragone, prosegue l'esperto, è un po' come avviene nelle moderne feste dei bambini, in cui il gruppo di piccoli partecipanti viene seguito passo passo dagli adulti, dall'arrivo nel luogo del festeggiamento, al gioco, fino alla conclusione e al ritorno dei genitori, onde evitare qualsiasi rischio. Ad esempio, l'avvento di un incendio e il conseguente uso ingente di schiume può determinare il rilascio di elementi contaminanti, che non rientrano nei 50 parametri analizzati di legge - specifica Lucentini - oppure possono essere sottoprodotti della disinfezione delle acque non rilevati. Semplici analisi effettuate in continuo possono fornire una sorta di "elettrocardiogramma" del sistema idrico, segnalando precocemente possibili modifiche della torbidità dell'acqua, la sua conducibilità (ovvero il tenore salino), il pH o l'eventuale presenza di elementi atipici". In Italia, più di 10 regioni hanno iniziato ad applicare questo piano, che presto diventerà obbligatorio a livello di normativa europea. BERE FA BENE Ma l'importante è bere una buona quantità di acqua, almeno circa due litri al giorno (sia del rubinetto, sia quella in bottiglia, se la si preferisce), anche per "avere le idee chiare", conclude l'esperto: uno degli organi più ricchi d'acqua del nostro corpo è il cervello conclude Lucentini e se non si beve abbastanza possono manifestarsi anche sintomi quali difficoltà di concentrazione, irritabilità e mal di testa.

## Terrore su volo New York-Dallas, esplode motore: muore donna che aveva corso il rischio di essere risucchiata

[Giovanni Gagliardi]

Terrore sul volo 1380 della Southwest Airlines partito nella mattina locale dall'aeroporto LaGuardia di New York, diretto a Dallas e costretto a un atterraggio d'emergenza a Philadelphia. Il motore di sinistra del Boeing 737-700 è esploso in volo danneggiando con i suoi frantumi un finestrino, le ali e la fusoliera. La rottura dell'oblò ha causato la depressurizzazione della cabina e la donna seduta accanto al finestrino è stata quasi aspirata all'esterno ma i suoi vicini l'hanno tenuta per le mani e l'hanno riportata dentro. La donna è poi deceduta per le ferite riportate. Si tratta Jennifer Riordan, 43 anni, madre di due figli e manager di una banca in New Mexico. Intanto dall'alto scendevano le maschere per l'ossigeno e i piloti davano le istruzioni per l'atterraggio di emergenza, avvenuto in sicurezza, nonostante un piccolo incendio per la perdita di carburante, domato prontamente dai vigili del fuoco. Nell'incidente sono anche rimaste ferite sette persone. Alla fine un piccolo miracolo, visti i danni riportati dal velivolo che aveva a bordo 143 passeggeri e 5 membri dell'equipaggio, dovuto ai i nervi d'acciaio della comandante Tammie Jo Shults, ex pilota militare. Anche il marito, Dean Shults, è un pilota della Southwest. Al momento dell'atterraggio i passeggeri hanno applaudito alla bravura della pilota. Southwest 1380, i nervi d'acciaio della pilota nella chiamata d'emergenza alla torre di controllo. Condividi Un passeggero, Marty Martinez, ha pubblicato su Facebook alcune foto e i concitati momenti prima dell'atterraggio: "Qualcosa non va con il nostro aereo, sembra che stiamo andando giù. Atterraggio d'emergenza... Volo Southwest da New York a Dallas...". Alla Cbs, Martinez ha spiegato che "pensava di registrare gli ultimi momenti". Usa: atterraggio di emergenza, paura sul volo New York-Dallas. Danni a motore e finestrini. Condividi "Prima c'è stata un'esplosione e subito dopo sono venute fuori le maschere d'ossigeno. Poi, probabilmente nel giro di 10 secondi, il motore ha colpito un finestrino e l'ha sfondato completamente", ha spiegato Martinez. "Probabilmente siamo scesi di quota per 10-15 minuti. Ovviamente tutti sono usciti di testa, tutti hanno cominciato a urlare e piangere. E' stata l'esperienza più spaventosa che io abbia mai vissuto", ha aggiunto il passeggero, facendo riferimento poi alla presenza di "sangue ovunque" e quindi al ferimento di una o più persone. "L'assistente di volo - ha aggiunto - ha confermato l'esplosione del motore". Volo New York-Dallas, le immagini della tragedia sfiorata. Navigazione per la galleria fotografica 1 di 10. Immagine Precedente Immagine Successiva Slideshow {} } A Philadelphia, l'aereo è stato posizionato in una parte isolata della pista, dove sono stati fatti scendere i passeggeri. Usa, l'ispezione del motore del Boeing 737-700 esploso mentre era in volo. Condividi Gary Kelly, ceo della compagnia, ha dichiarato in una conferenza stampa a Dallas che non si erano manifestati problemi sul velivolo quando era stato ispezionato l'ultima volta, cioè domenica scorsa. L'aereo, ha aggiunto Kelly, ha compiuto finora 40 mila tra decolli e atterraggi da quando è stato prodotto, nel luglio del 2000. Usa: chi è Tammie Jo Shults, l'eroica pilota che ha salvato la vita a 142 passeggeri. Condividi Secondo i primi rilievi dell'agenzia Ntsb il motore presenterebbe tracce di usura del metallo. I motori del Boeing 737 sono costruiti dalla Cfm international, una società franco-americana controllata da Safran e General Electric. Le cause dell'accaduto non sono ancora state accertate. Si tratta della prima vittima in un incidente riguardante una compagnia aerea Usa dal 2009. "L'intera famiglia della Southwest è devastata e porge la sua più profonda e sentita solidarietà ai clienti, ai dipendenti, ai familiari e alle persone care colpiti da questo tragico evento", ha scritto in un comunicato la compagnia aerea, le cui azioni hanno subito perdite in Borsa di oltre il 3%, poi contenute a -1,1% in chiusura. Tags Argomenti: Southern Airlines incidente aereo Boeing 737-700 Volo New York-Dallas Protagonisti: Marty Martinez Tammie Jo Shults Jennifer Riordan Riproduzione riservata 17 aprile 2018

## Il Papa in Puglia, Molfetta si blindata: niente aerei e barche, previste misure contro attacchi chimici

[Redazione]

Venerdì 20 aprile papa Francesco sarà anche ad Alessano (Lecce) per il 25esimo anniversario della morte del vescovo don Tonino Bello. Ecco come si muoverà la macchina della sicurezza. In Puglia cresce l'attesa per l'arrivo di papa Francesco, che venerdì 20 aprile sarà prima ad Alessano (Lecce) e poi a Molfetta (Bari) per il 25esimo anniversario della morte del vescovo don Tonino Bello. In prefettura a Bari, a conclusione di una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza, sono state illustrate le imponenti misure di sicurezza predisposte a Molfetta, città di cui don Tonino fu vescovo e dove sono attesi al momento 40 mila fedeli (30 mila hanno già richiesto il pass) a fronte di una capienza massima di circa 48 mila persone. L'elicottero del Santo padre atterrerà alle 10,15 nei pressi del Duomo, nell'area di massima sicurezza. Qui papa Francesco salirà a bordo della Papamobile e comincerà il suo percorso costeggiando il mare per poi passare davanti Capitaneria di porto, cattedrale e villa comunale e raggiungere il palco dove celebrerà la messa insieme con 60 vescovi. Il percorso in auto del Papa dovrebbe durare circa un'ora. "Ma il Santo padre ci ha abituato alla sua imprevedibilità - ha rimarcato il questore di Bari, Carmine Esposito - e non è escluso possa scendere dalla Papamobile per accarezzare i bambini o stringere la mano ai fedeli. Secondo il programma, alle 12,30-13 dovrebbe rientrare a Roma". In campo ci saranno un migliaio di uomini, tra forze dell'ordine e volontari della Protezione civile. Oltre a uno speciale sistema di videosorveglianza. L'obiettivo è la massima sicurezza con azioni concordate anche con la gendarmeria vaticana, tra cui misure antiterrorismo e contro attacchi chimici e nucleari. Sull'area, suddivisa in tre zone a cerchi concentrici, vige il divieto di sorvolo. E nelle acque antistanti il porto, anche di sosta e navigazione. L'area portuale sarà sgomberata anche da quasi tutti i pescherecci che abitualmente sono ormeggiati lungo la banchina che costeggia parte del percorso del papa. Sono 260 gli operatori dell'informazione accreditati. "È un'emozione incontenibile - commenta il vescovo di Molfetta, monsignor Domenico Cornacchia - perché è una gioia di un territorio, di una regione laboriosa e di fede. La nostra terra di Puglia credo faccia scuola a molte altre regioni: è una emozione collettiva e noi ci auguriamo sia l'inizio di un rinnovamento del territorio, delle coscienze, dei credenti e non". Il sindaco di Molfetta, Tommaso Minervini, rimarca che "la città si sta preparando con gioia, consapevole di vivere un momento di storia che va vissuta in prima persona perché solo così la si può trasmettere, dando un senso e un'anima". "Il senso e l'anima - conclude - sono le opere di don Tonino Bello, un grande vescovo della nostra città e di tutto il Meridione".

## Gallipoli, bomba nell'hotel comprato all'asta: esplosione sventra le pareti

[Redazione]

Approfondimenti Attentato al vicesindaco: bomba fa crollare la sua casa 16 aprile 2018 Calabria, bomba in auto: morto il 42enne Matteo Vinci, ferito il padre 9 aprile 2018 Alghero, bomba carta davanti al portone di un palazzo: nessun ferito 31 marzo 2018 Esplosione in un hotel di Gallipoli. Un ordigno è deflagrato poco prima dellamezzanotte all'interno di un albergo in fase di ristrutturazione, nella zona di Lido San Giovanni. Si tratta del Porta Oriente, riferisce LeccePrima: un vecchio albergo degli anni Sessanta acquistato all'asta, con procedura ordinaria, dopo il fallimento di un noto tour operator della Città Bella. È stato dunque acquisito da una società a responsabilità limitata, con sede nel capoluogo salentino, in via Maremonti, la M&F. Gallipoli, esplosione in un albergo L edificio si trova in via Ludovico Ariosto, alle spalle della stazione diservizio Q8 e nelle vicinanze di numerose palazzine abitate tutto l'anno da residenti gallipolini. La deflagrazione, udita intorno alle 23,50, ha sventrato uno dei quattro piani della struttura, quello posto al livello strada. Una parete è stata del tutto demolita, ma i danni sono consistenti anche per ciò che riguarda il resto. Attualmente è in fase di rifacimento, da parte di una ditta di Martano, la quale era in questi giorni alle prese con l'installazione dei cavi in rame sulla pavimentazione e nei muri. Sul luogo, oltre ai vigili del fuoco del distaccamento locale, anche gli agenti del commissariato locale e i carabinieri. I pompieri, al termine del sopralluogo, hanno dichiarato inagibile la struttura ricettiva. Continua a leggere su LeccePrima

## - - Gallipoli, esplosione in un albergo

[Redazione]

La galleria è in caricamento...Da articolo: Gallipoli, bomba nell'hotel comprato all'asta: esplosione sventrale paretiGallipoli, esplosione in un albergo5 foto 18 aprile 2018 10:02 Condivisioni20180418\_08313620180418\_083136 Foto da: Gallipoli, esplosione in un albergo vedi 20180418\_083142 Foto da: Gallipoli, esplosione in un albergo vedi 20180418\_083144 Foto da: Gallipoli, esplosione in un albergo vedi[avw] 20180418\_083146 Foto da: Gallipoli, esplosione in un albergo vedi 20180418\_083155 Foto da: Gallipoli, esplosione in un albergo vedi

## A Crispiano la mostra Terremoti d'Italia L'ha inaugurata il capo della Protezione Civile Borrelli

[Redazione]

Aperta ufficialmente all'istituto Severi l'importante esposizione voluta da Sismalab. Sarà visitabile dal 19 aprile al 20 maggio. Domani al via anche i laboratori della Settimana della scienza. È stata inaugurata ieri pomeriggio a Crispiano la mostra Terremoti d'Italia, promossa dal Dipartimento della Protezione Civile e organizzata da Sismalab all'interno del cartellone di iniziative Terre in Moto. Era presente il capo del Dipartimento della Protezione Civile Angelo Borrelli. Sono intervenuti anche il Prefetto di Taranto Donato Cafagna, l'ingegnere Claudio Moroni del Dipartimento di Protezione Civile, il commissario straordinario del Comune di Crispiano Mario Volpe e l'amministratrice di Sismalab Martina Caramia. La mostra è stata allestita nel piazzale dell'istituto comprensivo F. Severi e sarà aperta gratuitamente al pubblico dal 19 aprile al 20 maggio, dalle 16 alle 19. In mattinata, invece, per tutto il mese saranno le scolaresche dell'interprovincia a visitare l'esposizione. Nel corso dell'inaugurazione si è parlato di prevenzione di rischio sismico, che costituisce la mission dell'azienda crispianese, eccellenza mondiale nel campo della prevenzione sismica. Ma anche di solidarietà e volontariato nelle situazioni di emergenza quale può essere un sisma. Diversi i quesiti posti al capo dipartimento Borrelli dagli studenti della scuola secondaria di primo grado crispianese. Il terremoto non deve far paura ha spiegato Borrelli. È importante però conoscere bene il proprio territorio, le caratteristiche dell'edificio in cui si vive e le norme di autoprotezione. Questa mostra serve, appunto, per diffondere cultura di protezione civile e per questo sono particolarmente felice che sia nuovamente in giro per il nostro Paese. Terremoti Italia invita a conoscere da vicino uno dei rischi naturali che più interessa il nostro Paese in termini di diffusione, quello sismico. Nato nel 2007, prima di approdare in provincia di Taranto, in questi anni ha girato in lungo e in largo per tutta la Penisola, concedendosi anche due tappe all'estero (Bruxelles e Mosca). La mostra punta a stimolare i cittadini, in particolare i più giovani, a un ruolo attivo nel campo della prevenzione. Attraverso la memoria degli eventi sismici del passato e la conoscenza del fenomeno fisico, degli strumenti utilizzati per misurarne la forza, dei comportamenti da adottare in situazioni di rischio, delle soluzioni tecnologiche grazie alle quali è possibile ridurre la vulnerabilità delle costruzioni. Ma anche attraverso esperienza diretta. Due spettacolari tavole vibranti, appositamente progettate per simulare il movimento sismico, permettono ai visitatori di vivere in sicurezza l'esperienza del terremoto e di osservarne da vicino gli effetti. La mostra affronta i vari temi con un linguaggio semplice e una vasta tipologia di contenuti: documenti, fotografie, video, strumenti di misura di epoche diverse, dispositivi antisismici realizzati sulla base delle più recenti tecnologie. All'interno dei circa 300 metri quadrati di area espositiva i visitatori troveranno anche degli interessanti lavori sul tema realizzati dagli alunni della scuola media F. Severi. L'inaugurazione ha anche aperto la Settimana della Scienza, sette giorni di laboratori didattico-scientifici resi possibili grazie alla collaborazione con le scuole e alcune associazioni locali. I laboratori, che si rivolgono ai più piccoli, si terranno dal 20 al 27 aprile al circolo didattico P. Mancini e alla biblioteca comunale C. Natale. Sia per prendere parte ai laboratori sia per i gruppi superiori alle 30 persone che intendono visitare la mostra è necessario prenotare al numero 329.1589904. Abbiamo messo insieme varie realtà del territorio. afferma Martina Caramia. Gli intenti erano ambiziosi e ci siamo riusciti soltanto grazie all'aiuto di tante persone. Il terremoto visto da un punto di vista geologico è semplicemente un momento in cui la terra sprigiona energia. Noi vogliamo prendere questa energia e trasformarla positivamente, in energia che fa muovere le persone e le idee. Ecco come nasce l'idea di mettere in piedi un progetto come Terre in Moto. La manifestazione vedrà un altro momento importante il prossimo 4 maggio, quando a Taranto (Facoltà di Ingegneria, quartiere Paolo VI) avrà luogo il convegno per addetti ai lavori sulla sicurezza sismica. Terre in Moto ha il patrocinio del Comune di Crispiano ed è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile e la Protezione Civile regionale. Hanno contribuito all'iniziativa l'istituto comprensivo F. Severi, il

circolodidattico P. Mancini, l'istituto statale di istruzione secondaria ElsaMorante, la Lares, il coordinamento provinciale di Taranto di ProtezioneCivile, l'Ordine degli Ingegneri di Taranto, il circolo Arci-Uisp MariellaLeo, l'accademia musicale Giacomo Puccini, la libreria AmicoLibro, l'associazione Arcobaleno Statte, la cooperativa Korat, l'associazione musicale Matteo Mastromarino e la MSO Make Sustainable Organization. [Click to enlarge image 1.jpg](#) [Click to enlarge image 2.jpg](#) [Click to enlarge image 3.jpg](#) [Click to enlarge image 4.jpg](#) [Click to enlarge image 5.jpg](#) [Click to enlarge image 6.jpg](#) [View the embedded image gallery online at: \[http://www.agoramagazine.it/index.php?option=com\\\_k2&view=item&id=24904:a-crispiano-la-mostra-terremoti-d-italia-l-ha-inaugurata-il-capo-della-protezione-civile-borrelli&Itemid=628#sigFreeId41083c1c13\]\(http://www.agoramagazine.it/index.php?option=com\_k2&view=item&id=24904:a-crispiano-la-mostra-terremoti-d-italia-l-ha-inaugurata-il-capo-della-protezione-civile-borrelli&Itemid=628#sigFreeId41083c1c13\)](#) Sostieni Agorà Magazine I nostri siti non hanno finanziamento pubblico. Grazie Spazio Agorà Editore Sostengo Agorà Magazine [ ] \*

## Terremoti a parte, c'è un vuoto di attenzione per l'Italia centrale

[Redazione]

L'economia non tira come al nord (né recupera come al sud) ma vive uno stallo in cerca di identità. È un problema al centro. Alberto Brambilla 18 Aprile 2018 alle 10:41. Terremoti a parte, è un vuoto di attenzione per l'Italia centrale. La scuola elementare De Amicis a L'Aquila, nove anni dopo il terremoto del 2009. Foto La Presse Roma. I Sinkholes sono enormi crateri che aprono in strada perché il terreno sottostante cede di schianto. Finora la Capitale ha sperimentato il fenomeno per quarantaquattro volte, complice il maltempo e in parte il terremoto che seicento giorni fa ha colpito in due fasi il Centro Italia. Area è storicamente piagata da sismi, e gli ultimi hanno paralizzato le attività imprenditoriali, soprattutto agricole. La metafora dei buchi funziona per spiegare le lacune che riguardano analisi sulle regioni dell'Italia centrale quali... Accedi per continuare a leggere. Se hai un abbonamento, ACCEDI. Altrimenti, scopri l'abbonamento su misura per te tra le nostre soluzioni. [Abbonati] [icona\_abbo]

## Dachan: "I nostri aiuti alla popolazione civile siriana"

[Redazione]

[1470404922-fullsizerender-3]L'associazione Onsur Italia, campagna mondiale di sostegno al popolo siriano, è nata ad Ancona nel 2012 ad un anno dalla guerra in Siria. Lo scopo è di aiutare la popolazione siriana a far fronte alle tragiche conseguenze della guerra. Onsur agisce su tre livelli: l'aiuto sanitario, alimentare e di beni di prima necessità, l'aiuto scolastico. Ad oggi Onsur è riuscita a inviare 94 ambulanze all'interno del territorio Siriano e consegnarle ai punti medici di emergenza e agli ospedali. Onsur vanta volontari in tutta Italia e una rete di associazioni con le quali coopera. Oltre agli aiuti in Siria, Onsur realizza anche missioni nel confine turco siriano in territorio turco, con progetti con le scuole soprattutto a favore degli orfani. Il presidente di Onsur è Amer Dachan, commercialista di Ancona. Perché è nata Onsur? Onsur è nata per portare aiuto alla popolazione civile in Siria. In oltre sette anni di guerra civile si contano oltre seicento mila morti, più di un milione di invalidi, oltre alla distruzione di infrastrutture, case, scuole, ospedali. Proprio sul dramma della assistenza medica che Onsur ha voluto dare il suo contributo, forte anche della professione di medico di alcuni suoi aderenti e fondatori. Quali obiettivi avete conseguito in questi anni? Il nostro obiettivo è sempre stato curare e la cura inizia dal soccorso. Per questo ci siamo concentrati sui mezzi per soccorrere i feriti e condurli negli ospedali dove poter essere curati. In questi anni abbiamo inviato in Siria 94 ambulanze, farmaci, strumenti diagnostici. Viste le dimensioni della devastazione siriana sono una goccia ma se pensiamo che questi aiuti sono il risultato della grande generosità degli italiani, direi che è sicuramente un grandissimo risultato di cui il popolo siriano sarà sempre grato. Quale è la vostra valutazione della attuale situazione dei civili in Siria, sono ancora in pericolo? I civili siriani vengono bombardati da sette anni senza alcun rispetto delle Convenzioni internazionali. Le immagini delle città siriane sono sconcertanti. La guerra non ha risparmiato le case, le scuole, gli ospedali, i mercati. Ecco perché dico che la guerra in Siria è prima di tutto una guerra contro i civili. Oggi la popolazione è ancora sotto attacco e le notizie di bombardamenti di ospedali, scuole, abitazioni sono purtroppo ancora all'ordine del giorno. Non c'è di che essere ottimisti e il silenzio del mondo su questi crimini aumenta il senso di sconforto. Lei è stato più volte in Siria per portare gli aiuti, cosa ha visto e a suo giudizio cosa occorrerebbe per migliorare la condizione dei civili? Mi sono recato personalmente varie volte in Siria assieme ai volontari di Onsur. Più volte abbiamo rischiato di finire sotto le bombe che piovevano dal cielo. Abbiamo visto un paese in macerie e un popolo forte e orgoglioso che è costretto a vivere in condizioni disumane. E impossibile dimenticare la sofferenza e la disperazione dei bambini. La Siria ha bisogno di pacificazione, ma essa sarà impossibile senza il coinvolgimento delle autorità internazionali. È incredibile che per sette anni si sia permesso di bombardare a tappeto le città siriane in violazione di qualsivoglia regola di diritto internazionale. Senza il coinvolgimento dell'ONU in Siria regnerà ancora a lungo la distruzione e la divisione del paese in etnie, ed è proprio questo il pericolo più grande che corre la Siria. Come giudica i ribelli siriani, che comprendono anche forze terroriste dell'Isis (Daesh) e legate ad Al Qaida? Giudico chiunque abbia a che fare con i terroristi alla stregua dei terroristi medesimi. Deve essere ben chiaro: non si può considerare degno interlocutore chi va a braccetto con i terroristi. Isis e al Nusra hanno tentato di sporcare la giusta ribellione del popolo siriano contro Assad, un dittatore spietato autore di crimini orribili perpetrati assieme al padre per oltre quarant'anni. Guai se qualcuno pensasse che i crimini di Assad possano giustificare un solo crimine dei terroristi. In Siria gran parte del popolo si è ribellato contro un mostro, Assad e il suo apparato poliziesco, e per tale motivo quel popolo sta pagando un prezzo enorme: le prove raccolte da organismi internazionali nongovernativi così come dagli Usa, per fare un esempio, sull'uso delle armi chimiche e altre atrocità sono schiaccianti. Quindi come volontario, come italiano e siriano le dico: nessuno sconto a chi stringe rapporti con i terroristi e nessuno sconto al feroce assassino Assad. Solidarietà invece al popolo siriano che è insorto e si è ribellato contro una dittatura fondata sul terrore e sulla negazione dei più elementari canoni di democrazia e di umanità. Vorrei ricordarle che non a caso

Assad è molto amato dalle frange antisemite e fasciste di molti paesi europei: ci sarà una spiegazione. Avete portato decine di ambulanze in Siria nelle zone che non sono sotto il controllo governativo. Per entrare in queste aree quali gruppi ribelli hanno garantito la vostra sicurezza e la consegna delle ambulanze? Per entrare nelle aree dove abbiamo consegnato le ambulanze ci siamo rivolti alle associazioni mediche e di beneficenza operative. Queste associazioni hanno permesso la consegna agli ospedali e ai punti medici. Questo è ciò che accade in ogni teatro di guerra e tutte le organizzazioni umanitarie seguono questo protocollo, con grandi rischi personali naturalmente. Ma o si opera così o si lasciano morire di stenti e di malattie migliaia di persone innocenti. Aggiungo però che se mai mi fossi trovato costretto a dover trattare con i terroristi dell'Isis o di Al Nusra per consegnare gli aiuti allora avrei preferito tornare indietro. Spesso nel conflitto in Siria le ambulanze sono state utilizzate da ambo le parti per trasportare combattenti sia feriti che in armi per evitare di venire colpiti. Potete escludere che le vostre ambulanze non siano state usate anche dai ribelli? Le ambulanze sono state tutte consegnate agli ospedali e ai punti di soccorso ovviamente per assistere ammalati, feriti, donne partorienti. Ma come accade in tutti i teatri di guerra la popolazione civile è preda dei violenti. Noi in Occidente ad esempio sappiamo che il regime di Assad bombarda sistematicamente scuole ed ospedali ma come potremmo solo per questo smettere di aiutare chi è sotto le bombe? Voglio augurarmi che nemmeno una delle autoambulanze consegnate sia stata usata per fini diversi dal soccorso della popolazione civile. I kit di pronto soccorso ed i medicinali che avete donato in Siria sono stati utilizzati solo dai civili o anche dalle forze ribelli? Vale lo stesso discorso fatto per le ambulanze: kit e medicinali sono stati consegnati agli ospedali e sono certo che essi sono stati usati per la popolazione civile. Naturalmente, come fanno tutte le organizzazioni umanitarie che operano nei teatri di guerra, non si può mai escludere che soggetti di una delle parti possa beneficiarne, ma questo non deve per nessun motivo frenare l'opera di soccorso verso i civili che è doverosa. Ogni sforzo delle organizzazioni umanitarie è sempre destinato alla popolazione civile, ai bambini, a tutti quegli innocenti senza difese. Sono certo che la storia renderà onore al sacrificio del popolo siriano. Fatta anzitutto la doverosa condanna del terrorismo dell'Isis e di Al Nusra, mi auguro che possa giungere presto il tempo in cui sarà possibile raccontare al mondo in ogni dettaglio di quali crimini si è macchiato Assad e il suo apparato di carnefici.

## **Vuole impressionare gli amici con il fuoco del barbecue ma combina un disastro**

*[Redazione]*

Quest'uomo a Blaxlands Ridge in Australia, vuole impressionare gli amici con un'enorme barbecue aggiungendo altro materiale infiammabile provocando una verapropria esplosione. L'uomo è stato portato al pronto soccorso riportando qualche ustione, fortunatamente lieve. (Youtube / RMVideos)barbecue, esplosione, fuoco, incendio

## **Terremoto in serata al largo della costa tirrenica calabra, a grande profondità?**

*[Redazione]*

Un terremoto di magnitudo 3.3 è stato registrato alle 21.58 al largo della costa tirrenica calabra. La grande profondità dell'evento (275 chilometri) ha fatto sì che il sisma non sia stato avvertito dalla popolazione nelle città costiere. Una scossa di terremoto nel pomeriggio più a sud era stata registrata alle 15.52. Debole la magnitudo di 2.2. Mercoledì 18 Aprile 2018 - Ultimo aggiornamento: 22:27 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Busto Arsizio, crolla il soffitto in classe: ferite tre bambine

[Redazione]

Un rumore sordo, poi il cedimento. Tre bambine di 7 e 8 anni sono rimaste lievemente ferite nel crollo di parte della controsoffittatura della loro classe, in una scuola elementare la "Bossi" di Busto Arsizio (Varese), nel pomeriggio di martedì. Una di loro, colpita dai pannelli che si sarebbero staccati dal soffitto per cause ancora da accertarsi, è stata trasportata all'ospedale di Busto per essere medicata, mentre le altre sono tornate a casa con i genitori. Sul posto tecnici Asl e carabinieri di Busto Arsizio per i rilievi di rito. La scuola elementare resterà chiusa almeno fino a domenica. A comunicarlo è l'amministrazione comunale di Busto Arsizio tramite una nota. Il sindaco Emanuele Antonelli è andato personalmente sul posto dove sono ancora in corso i rilievi tecnici per accertare le cause dell'incidente e mettere in sicurezza l'edificio. Mercoledì 18 Aprile 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:56 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Incendi, torna l'incubo con l'estate: il Campidoglio arruola i pompieri-volontari

[Redazione]

Il Campidoglio si prepara a un'altra estate torrida e punta a schierare 500 uomini in più per fronteggiare gli incendi. Per domare le vampate di fuoco arrivano i volontari-pompieri: gli addetti della Protezione civile comunale potranno intervenire in prima battuta per smorzare i roghi, senza aspettare l'arrivo dei vigili del fuoco. È la carta che l'amministrazione grillina intende giocare per affrontare il ritorno del grande caldo e la minaccia di una nuova ondata di combustioni, spontanee o dolose. IL...CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME[ ] PASSWORD[ ] [IN VIA] Giovedì 19 Aprile 2018 - Ultimo aggiornamento: 07:55 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Roma, ecco i video che incastrano il piromane dei cassonetti: arresto convalidato

[Redazione]

Eccolo in azione il piromane del Tuscolano nella notte del 25 marzo quando nel giro di un paio d'ore sono stati divorati dalle fiamme almeno una ventina di cassonetti dell'Ama. Cammina come se niente fosse, stretto nel giubbino rosso, il cappuccio sul capo, si avvicina al contenitore della carta e, con un accendino, appicca il fuoco. Poi, prima di dileguarsi, si volta indietro per vedere l'effetto che fa. Le telecamere di videosorveglianza di alcuni negozi lo riprendono mentre mette in azione almeno due dei cinque raid di cui è stato accusato, tutti nella zona compresa tra via Tito Labieno e via Quintilio Varo. Una parte di Roma, quella del Tuscolano e dell'Appio Claudio, che Francesco D.S., classe 1992, nonostante fosse originario della Puglia, conosceva bene. Perché proprio lì a due passi si era trasferito da qualche mese. Il giudice l'altro giorno ha convalidato l'arresto del giovane, un barman con lavori stagionali in giro per l'Italia. Francesco è accusato di incendio doloso continuato. Non risulta avere precedenti e, quando i poliziotti del commissariato Tuscolano sono andati a bussare alla sua porta, inizialmente ha negato le contestazioni. Poi, messo di fronte all'evidenza delle prove, ha ammesso, anche se non ha voluto dare alcuna spiegazione. Gli agenti sono saliti a lui dopo averlo riconosciuto proprio grazie ai video. Hanno anche ritrovato e sequestrato gli indumenti che indossava nei filmati. Francesco è rimasto in silenzio anche davanti alla pm Tiziana Cugini e al giudice, nell'udienza di convalida del fermo disposto dalla Procura. Resta dunque un mistero il perché il 26enne abbia incendiato i contenitori della municipalizzata. Al Tuscolano, da ottobre, sono stati bruciati almeno 200 cassonetti dell'Ama. Negli stessi mesi anche il litorale era stato interessato dallo stesso misterioso fenomeno, tanto che era stato sollevato il dubbio che dietro agli incendi si celassero minacce o intimidazioni sul settore Ambiente. Le indagini proseguono: è da chiarire se il ragazzo abbia agito in solitario o se, addirittura, ci sia un mandante. Gli inquirenti sospettano che sia l'autore di altri roghi. Nel suo telefonino sono state trovate foto di cassonetti in fiamme. Molte altre immagini (spedite a chi?) potrebbero essere state cancellate. Mercoledì 18 Aprile 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:05 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scoperto l'autore del furto al soccorso alpino: ? un giovane di Villadossola appassionato di montagna

[Redazione]

Erano spariti dall'auto dei volontari l'attrezzatura usata per gli interventi in valanga. È stato denunciato dai carabinieri [971f6576-3] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 11/04/2018 Ultima modifica il 12/04/2018 alle ore 10:44 VILLADOSSOLA È stato identificato e denunciato dai carabinieri di Villadossola l'autore del furto al soccorso alpino, messo a segno nella notte del 25 marzo quando dall'auto dei volontari - posteggiata in un magazzino comunale - era sparito il materiale utilizzato per gli interventi in valanga. Si tratta di un giovane di 22 anni del paese (A. R. le iniziali) e appassionato di montagna. È stato proprio lui nei giorni successivi al furto a contattare anche alcuni negozi sportivi dell'Ossola per rivendere il materiale rubato. Tentativi che erano andati a vuoto. Il giovane è stato denunciato per furto aggravato. Erano stati portati via: un apparecchio Artva, alcune sonde, matasse di corda per arrampicata, imbracci e un generatore di corrente. Parte di questo materiale era all'interno di un veicolo del soccorso alpino parcheggiato nel magazzino comunale in via Rovaccio. Il veicolo era chiuso e la chiave era stata riposta in una cassetta di sicurezza con combinazione. LEGGI ANCHE - Furto di materiale dal furgone del soccorso alpino Il giovane - da quanto ricostruito - è entrato agevolmente nella struttura attraverso una porta che per un guasto non era bloccata, ha trovato la cassetta di sicurezza e ha sbloccato la combinazione rimuovendo rapidamente tutti gli ostacoli e portando via ciò che gli interessava.





## A fuoco a Mazz? una casa - baracca

[Redazione]

[0cc7f478-4]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 18/04/2018Ultima modifica il 18/04/2018 alle ore 10:29Andrea BucciMAZZE (torino)Un incendio, probabilmente di origine dolosa, ha distrutto una baracca in metallo adibita ad abitazione. E' accaduto questa notte, mercoledì 18 aprile, in via Rondissone 221, frazione Casale di Mazzè (Torino).allarme è scattato intorno alle 3 e in pochi istanti le fiamme hanno avvolto e distrutto la struttura, attualmente disabitata e di proprietà di un 30enne di Mazzè, conosciuto alle forze dell'ordine per dei precedenti penali. LEGGI ANCHE Sgomberato ed abbattuto il campo rom di Borgaretto All'interno della capanna in metallo era anche una bombola a Gpl, per fortuna non esplosa. Per domare le fiamme hanno lavorato per circa un paio d'ore quattro squadre dei vigili del fuoco. I pompieri hanno salvato dall'incendio un asinello, che si trovava all'aperto, all'interno della proprietà



Savona, con appoggio di Uniti per la Salute e di tutte le altre associazioni di protezione ambientali locali e nazionali, è stato importante commenta l'avvocato Matteo Ceruti che assiste l'associazione Uniti per la salute. Adesso - prosegue - ci sarà da lavorare, ma abbiamo un primo vaglio di un giudice perudienza preliminare che ha ritenuto che ci sia un materiale probatorio serio per sostenere l'accusa in giudizio. Per questo pensiamo di poter lavorare seriamente per portarla avanti. L'imputazione è quella di disastro colposo ambientale e sanitario: non è necessario provare il nesso di causalità tra la singola patologia o il singolo decesso e le emissioni della centrale. Qui è la prova che è stato un disastro immane provocato dalle emissioni di questa centrale e confortato da due importanti perizie, una ecologica e una epidemiologica molto forti e fondate. Direi che ultimamente, da quello che abbiamo appreso dalla stampa, esistono ulteriori studi che corroborano queste conclusioni della Procura LE REAZIONI: IL MOVIMENTO 5 STELLE. L'impianto accusatorio della Procura era solido: abbiamo sempre sostenuto il risultato dell'udienza di oggi ce lo ha confermato - sostengono i parlamentari di Camera e Senato del Movimento 5 Stelle -. Il rinvio a giudizio dei 26 dirigenti ed ex dirigenti di Tirreno Power è un'ottima notizia. Questo risultato è merito di anni di impegno e lavoro del comitato Rete Savonese. Fermiamo il Carbone che come M5S abbiamo sempre supportato. Adesso il ministero della Salute segua le orme di quello dell'Ambiente e si costituisca parte civile in un procedimento che vede migliaia di cittadini vittime e potenziali vittime della centrale contro cui ci siamo sempre battuti. Il 11 dicembre saremo in tribunale e vigileremo affinché sul processo non incomba l'ombra della prescrizione.

## Una donna ha dato fuoco all'accampamento di un senzatetto alle porte di Aosta dove era ospite

[Redazione]

L'uomo - che non era sul posto - viveva lì da 8 anni. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 14/04/2018 Ultima modifica il 16/04/2018 alle ore 09:36 FRANCESCA SOROAOSTAL'accampamento che da 8 anni si era costruito in regione Borgnalle, sulla collina a pochi metri dalla ferrovia, è completamente bruciato. Marco, l'uomo sardo senza fissa dimora, non era sul posto quando, secondo le prime ricostruzioni, la donna che condivideva con lui la baracca ha dato fuoco a tende, coperte, vestiti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, 7 uomini e 3 automezzi, per domare le fiamme e mettere in sicurezza dalle bombole del gas che si trovavano tra gli oggetti conservati dal senzatetto. Sul posto anche i volontari della Croce rossa che conoscono bene Marco perché è tra le persone senza fissa dimora monitorate in Valle Aosta e a cui prestano attenzione con cibo e coperte. La polizia ha già preso la donna che ha presumibilmente appiccato incendio e ha portato in questura. Io prendo una coperta - racconta Marco - e andrò a dormire da qualche parte e magari me ne torno in Sardegna.

## Valanghe: Via libera alla riapertura della strada per Cogne, ancora chiusa Valnontey

[Redazione]

[8b8f8bee-3]Gli interventi per lo sgombero lungo la strada regionale Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 13/04/2018 Ultima modifica il 13/04/2018 alle ore 15:23 jessica cavallero cogne Cogne non è più isolata. La strada regionale 47 è stata riaperta al traffico dalle 8 di questa mattina. La disposizione è stata data dal Sindaco di Aymavilles, Loredana Petey sentita la commissione valanghe Aymavilles-Cogne. La strada comunale di Valnontey rimane ancora chiusa. Ieri si erano verificati due distacchi. Uno di 300 metri cubi di neve, rocce e detriti è avvenuto intorno alle 4.15 lungo la regionale bloccando l'accesso all'intera vallata. La slavina è caduta all'altezza della località Chevril, nel Comune di Aymavilles. Altro distacco in frazione Valnontey aveva dimensioni più ampie. Sei metri di neve hanno bloccato l'accesso alla frazione. Oggi proseguiranno le operazioni di sgombero neve











## Ventimiglia, sgomberato accampamento migranti. Allarme per un incendio

[Redazione]

[1eaa0810-4]L incendio al campo migranti (foto Gatti)Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 18/04/2018Ultima modifica il 18/04/2018 alle ore 11:12daniela borghiventimigliaÈ stato sgomberato questa mattinaaccampamento migranti a Ventimiglia, comeda programma. Sono state smontate le tende che i profughi avevano montato e incui vivevano da mesi. Nel corso dell operazione, per motivi in via di accertamento, è scoppiato un incendio. MANGAT



## Cairo Montenotte, anziana donna muore dopo un incidente con l'auto

[Redazione]

Era su una macchina guidata dalla figlia[28875f76-4]I carabinieri di Cairo hanno rilevatoincidenteLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 18/04/2018Ultima modifica il 18/04/2018 alle ore 16:08MAURO CAMOIRANOCairo M.Novantenne muore al Pronto soccorso dopo un incidente stradale che sembrava nongrave. Ieri eseguitaautopsia.incidente stradale era avvenuto a Rocchettadi Cengio, nel primo pomeriggio di lunedì. La vittima si chiamava Anna Goso, 90anni, e viaggiava a bordo di una Panda condotta dalla figlia.auto nonprecedeva certo a velocità elevata, ma la guidatrice, forse a causa di un lievemalore, ha improvvisamente perso il controllo della vettura che è andata adimpattare prima con una ruota contro un muretto di cemento e poi contro ilguardrail. Un impatto nemmeno troppo violento, ma che ha sbalzato in avanti ilsedile dove eraanziana. Mentre sul posto giungevano i militi della CroceRossa di Cengio e i carabinieri, per precauzione, vistaetà e i problemi disalute dell anziana, si alertavano anche i vigili del fuoco in modo daestrarreanziana, incastrata nel sedile. Le due donne venivano quindi trasportate in codice giallo al Pronto soccorso di Savona. Non pareva che leproblematiche fossero, però, rilevanti. Purtroppo, invece, in serata lecondizioni dell anziana, ancora ricoverata al San Paolo, si sono aggravate finoal decesso.

## Incendio nei boschi di Ponzone, nell'Acquese: serve anche l'intervento di un elicottero

[Redazione]

Al lavoro i vigili del fuoco di Acqui e Alessandria con i volontari Aib di Ovada e Bistagno. L'incendio di Ponzone. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 18/04/2018 Ultima modifica il 18/04/2018 alle ore 16:58 daniele pratoponzone. Incendio nell'Acquese, dal primo pomeriggio di oggi. A bruciare sono i boschi sull'Appennino di Ponzone, in località Rizzi. Al lavoro, per tentare di domare le fiamme che si stanno levando alte sopra gli alberi, insieme a una colonna di fumo grigio, ci sono i vigili del fuoco di Acqui e Alessandria con i volontari Aib di Ovada e Bistagno. Si attende l'arrivo dell'Aib di Molare e di un elicottero regionale.

## Casale fra le città più calde del Piemonte con temperature sui 26 gradi. Venerdì il picco: 29 a Torino e 27 in 4 capoluoghi di provincia

[Redazione]

Le previsioni dell'Arpa Piemonte: in arrivo a Novara, Alessandria, Asti, Vercelli [644ee660-4] LAPRESSE Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 18/04/2018 Ultima modifica il 18/04/2018 alle ore 17:16 massimo putzualessandria Casale Monferrato anche oggi continua ad essere una delle città più calde del Piemonte. Lo segnala la stazione di rilevamento dell'Arpa Piemonte. Rispetto a ieri che è stata il giorno della settimana fin qui più caldo con una punta massima nel centro monferrino di 26,4 gradi alle 15, oggi la temperatura massima è leggermente scesa ad un 25,1 alle 13. Più in generale molte città piemontesi ieri martedì 17 aprile hanno registrato temperature oltre i 25 gradi, mentre oggi è stata nella massima, una diminuzione di circa un grado. Sotto il grafico odierno dell'Arpa Piemonte: Il termometro della rete di stazioni Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) nel centro di Torino, ai Giardini Reali, ha raggiunto i 25,9 ieri martedì, oggi mercoledì 18 addirittura i 26,5 alla 13. Raggiunti i 26 gradi anche a Bra (Cuneo). Il giorno più caldo dovrebbe essere venerdì, quando sono previste massime di 29 gradi a Torino, 27 a Novara, Alessandria, Asti, Vercelli, ma in alcune località il termometro potrebbe avvicinarsi ancora di più ai 30 gradi. Il forte rialzo termico farà risalire il pericolo di valanghe. Permangono condizioni di tempo stabile e soleggiato con temperature ancora in lieve aumento, in particolare nei valori massimi. Zero termico in ulteriore rialzo fino ai 3300 m, ancora in lieve aumento nella giornata di venerdì.

## Orco Feglino, climber cade mentre scala le pareti della falesia dell'aquila?

[Redazione]

L'uomo si è fratturato una gamba. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 18/04/2018 Ultima modifica il 18/04/2018 alle ore 17:39 CLAUDIO VIMERCATI ORCO FEGLINO Questo pomeriggio, intorno alle 16, l'equipaggio di Drago 65 del reparto volovigili del fuoco di Genova è stato impegnato nei soccorsi di un uomo di nazionalità svizzera, di circa cinquanta anni, era impegnato in una scalata sulle pareti della falesia dell'aquila ad Orco Feglino, nel Finalese, quando a seguito di una caduta si è fratturato una gamba. L'equipaggio di bordo in collaborazione con gli uomini della locale stazione del Soccorso Alpino, hanno provveduto alla stabilizzazione dell'arrampicatore che successivamente è stato trasportato in ambulanza al Santa Corona.

## Incendio nei boschi di Ponzone, nell'Acquese: serve anche l'intervento di un elicottero

[Redazione]

Al lavoro i vigili del fuoco di Acqui e Alessandria con i volontari Aib di Ovada e Bistagno. L'incendio di Ponzone. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 18/04/2018 Ultima modifica il 18/04/2018 alle ore 17:22 daniele pratoponzone. Incendio nell'Acquese, dal primo pomeriggio di oggi. A bruciare sono i boschi sull'Appennino di Ponzone, in località Rizzi. Al lavoro, per tentare di domare le fiamme che si stanno levando alte sopra gli alberi, insieme a una colonna di fumo grigio, ci sono i vigili del fuoco di Acqui e Alessandria con i volontari Aib di Ovada e Bistagno. Si attende l'arrivo dell'Aib di Molare e di un elicottero regionale.

## Casalesi sconvolti dalla scia di fuoco provocata dai piromani: contati danni per decine di migliaia di euro

[Redazione]

Spaventati e in molti adesso non vogliono più lasciare auto in strada e sono a caccia di un garage. Si è intanto deciso un rafforzamento del pattugliamento nelle ore notturne. Auto distrutta in piazza San Francesco. Leggi anche Notte di fuoco a Casale Monferrato: in un'ora bruciate molte auto e danneggiate vetrine. Notte di fuoco a Casale Monferrato: in un'ora bruciate molte auto e danneggiate vetrine. ROBERTO SARACCO è un sospettato per i roghi di auto a Casale. C è un sospettato per i roghi di auto a Casale. Preso a Casale il piromane delle auto: è un uomo di 48 anni e abita in città. Nega tutto. Preso a Casale il piromane delle auto: è un uomo di 48 anni e abita in città. Nega tutto. roberto saracco [a] Pubblicato il 04/04/2018. Ultima modifica il 05/04/2018 alle ore 15:57. roberto saracco casale monferrato Adesso non siamo più sicuri di tenere le auto parcheggiate in strada, dobbiamo cercare un garage e fare uno sforzo economico in più. Era il commento preoccupato di tanti casalesi ieri, dopo la notte di fuoco nel centro storico con una dozzina di auto e una moto devastate da un piromane (o più uno). Una notte folle con sessanta minuti di distruzione. Una sorta di corsa senza freni con una scia di fiamme e fuoco alle spalle. Prima in piazza San Francesco, poi ad un centinaio di metri di distanza in via Paleologi, un ritorno verso via Savio e corso Manacorda per poi concludere la scia di fuoco al Ronzone, prima su una moto e su un'auto e infine nel dehors del Circolo Lavoratori Ronzoni. Per sessanta minuti la città invasa da un odore acre di fumo, nelle zone prese di mira i cittadini si sono svegliati per i botte delle gomme che esplodono e dei vetri che andavano in frantumi. Arrivare la mano del piromane un esercito di soccorritori. LEGGI ANCHE - Notte di fuoco a Casale Monferrato: in un'ora bruciate molte auto e danneggiate vetrine. I vigili del fuoco del distaccamento di Casale, i colleghi di Alessandria e Tortona, i carabinieri del Nucleo radiomobile, la pattuglia della Guardia di Finanza. Un rogo dopo l'altro, quasi senza sosta. Spegnerle le fiamme, cercate di ridurre il pericolo e, al Ronzone, anche la prontezza dei carabinieri a spegnere quasi sul nascere le fiamme su una moto e su un'auto. Chi appiccava il fuoco aveva il vantaggio della sorpresa. Il tempo di posizionare un innesco sulle ruote anteriori dei mezzi e poi dileguarsi nel buio. Il raid ha lasciato alle spalle danni per decine e decine di migliaia di euro. I veicoli, il dehors, ma anche le vetrine della Banca del Piemonte in piazza San Francesco, il portone e il citofono in via Evasio Leoni e le facciate di alcuni palazzi del centro. In via Paleologi è stato necessario anche un secondo intervento dei pompieri per la presenza di gasolio in strada, poi tamponato con sabbia dai cantonieri comunali. Le auto incendiate e le case danneggiate non sono solo segno di inciviltà, ma sono un'ingiustizia nei confronti dei cittadini. Scrive sui social un casalese: penso alla gravità del gesto, alle conseguenze che potevano avere, alle proprietà distrutte. Un'auto non è solo una cosa. È un mezzo che serve per andare al lavoro, è la fatica di molti risparmi, è spesso un finanziamento con tanti sacrifici dietro. GUARDA ANCHE - Rai di piromani nella notte a Casale. GUARDA ANCHE - Paura a Casale Monferrato, nella notte bruciate auto e danneggiate vetrine. È chi ha avuto tanta paura: Ho sentito il frastuono e visto le fiamme, sono uscita per spostare la mia auto parcheggiata a fianco di quella che andava a fuoco, ho però temuto per la mia incolumità dice, mentre albeggia, un abitante di piazza San Francesco. Stiamo rientrando dal ponte pasquale, in un certo senso ci è andata bene, ma quella è l'auto del nostro vicino, con sei mesi di vita commenta una giovane coppia in via Savio. La moto avevo presa da pochissimi mesi, e non era coperta da assi. curazione dice sconsolato il proprietario della Kawasaki data alle fiamme al Ronzone; unica nota positiva è che l'auto era parcheggiata da un'altra parte, altrimenti rischiavo di restare completamente a piedi in una sola notte. I carabinieri

indagano a tutto campo. Stanno esaminando con attenzione le immagini delle videocamere di sorveglianza del centro storico. Occorre istituire nuovamente un assessorato alla Sicurezza, installare nuove telecamere, rafforzare organicamente la Polizia Locale e aumentare i turni serali sollecita Federico Riboldi, esponente dell'opposizione comunale di centrodestra. Ieri pomeriggio in Commissariato si è svolto un vertice indetto subito dall'amministrazione comunale con tutte le forze dell'ordine. Si è deciso un rafforzamento del pattugliamento nelle ore notturne. Facciamo appello ai cittadini affinché non esitino a segnalare alle forze dell'ordine qualsiasi anomalia o soggetto sospetto spiegano il sindaco Titti Palazzetti e il vice Angelo Di Cosmo. Oltre al numero di emergenza 112 si possono contattare le centrali cittadine di polizia (0142 444511), carabinieri (0142 462100) e Finanza (0142 453002).

## Casale fra le città più calde del Piemonte con temperature sui 26 gradi. Venerdì il picco: 29 a Torino e 27 in 4 capoluoghi di provincia

[Redazione]

Le previsioni dell'Arpa Piemonte: in arrivo a Novara, Alessandria, Asti, Vercelli [644ee660-4] LAPRESSE Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 18/04/2018 Ultima modifica il 18/04/2018 alle ore 18:09 massimo putzualessandria Casale Monferrato anche oggi continua ad essere una delle città più calde del Piemonte. Lo segnala la stazione di rilevamento dell'Arpa Piemonte. Rispetto a ieri che è stata il giorno della settimana fin qui più caldo con una punta massima nel centro monferrino di 26,4 gradi alle 15, oggi la temperatura massima è leggermente scesa ad un 25,1 alle 13. Più in generale molte città piemontesi ieri martedì 17 aprile hanno registrato temperature oltre i 25 gradi, mentre oggi è stata nella massima, una diminuzione di circa un grado. Sotto il grafico odierno dell'Arpa Piemonte: Il termometro della rete di stazioni Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) nel centro di Torino, ai Giardini Reali, ha raggiunto i 25,9 ieri martedì, oggi mercoledì 18 addirittura i 26,5 alla 13. Raggiunti i 26 gradi anche a Bra (Cuneo). Il giorno più caldo dovrebbe essere venerdì, quando sono previste massime di 29 gradi a Torino, 27 a Novara, Alessandria, Asti, Vercelli, ma in alcune località il termometro potrebbe avvicinarsi ancora di più ai 30 gradi. Il forte rialzo termico farà risalire il pericolo di valanghe. Permangono condizioni di tempo stabile e soleggiato con temperature ancora in lieve aumento, in particolare nei valori massimi. Zero termico in ulteriore rialzo fino ai 3300 m, ancora in lieve aumento nella giornata di venerdì.



## Fiamme al rifugio per animali: strage di cani, gatti, volpi e pappagalli

[Redazione]

Vigili del fuoco al lavoro sette ore per spegnere il rogo: coinvolto un edificio di tre piani. Il rifugio Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 08/04/2018 Ultima modifica il 09/04/2018 alle ore 10:31 Giampiero Carbone Voltaggio Venti animali tra cani, gatti, volpi e uccelli sono morti la notte scorsa, a causa di un incendio scoppiato a Voltaggio (Alessandria), nel rifugio per animali Albergo Dipinto, situato in località Carbonasca. Le fiamme hanno fatto la loro comparsa intorno a mezzanotte nel fabbricato di tre piani che ospita un'associazione omonima. Al piano terra vivono irresponsabili del sodalizio mentre gli altri due piani sono dedicati ad animali di varie specie, che qui vengono curati e accuditi in attesa di trovare una famiglia. I vigili del fuoco, arrivati da Novi Ligure e Alessandria, hanno lavorato da una di notte fino a stamattina alle 8 per spegnere le fiamme, che hanno interessato solo una parte ridotta dell'edificio, al piano terra. I gas di combustione e il fumo sono stati però letali per circa venti bestiole tra cani, gatti, pappagalli, conigli e una volpe. Finora restano ignote le cause dell'incendio.

## Alpinisti denunciati: "In fuoripista malgrado i divieti"

[Redazione]

Uno di loro era precipitato in un canalone nelle Valli di Lanzo[03468dec-4]Per salvarli dopo una caduta è dovuta intervenire l'ambulanza. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 19/04/2018 Ultima modifica il 19/04/2018 alle ore 07:53. I tre alpinisti sono finiti nei guai perché si sono avventurati sulle nevidelle Alpi Graie, nonostante un'ordinanza del sindaco di Groscavallo vietasse di effettuare escursioni su tutto il territorio per il forte pericolo di distacco valanghe. Uno di loro, Riccardo M., un 36enne di Gassino, è caduto rotolando sulla neve gelata per circa un centinaio di metri all'imbocco del canalone del Martellot, a circa 2750 metri di quota. L'escursionista è stato recuperato con l'ambulanza e trasportato all'ospedale di Ciriè con unaaviglia fratturata e una lesione agli occhi. I medici lo hanno giudicato guaribile in una quarantina di giorni. I tre amici, però, sono stati denunciati dai carabinieri di Chialamberto per inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. ORDINANZA COMUNALE Un reato che, per ragioni di sicurezza pubblica, prevede addirittura l'arresto fino a tre mesi. Ma, molto probabilmente, per i tre alpinisti si concluderà con una sanzione amministrativa. I tre hanno ammesso di non sapere nulla dell'ordinanza affissa nella bacheca del municipio e pubblicata sul sito web del Comune di Groscavallo. Ordinanza e multa che, come è avvenuto tre settimane fa per il paese di Balme (dove, però, nessuno è stato multato o denunciato), stanno scatenando una polemica sui social con pareri nettamente discordanti. ESCURSIONE PERICOLOSA Riccardo M., insieme ai due compagni, entrambi torinesi di 34 e 57 anni (tuttimolto esperti e ben equipaggiati), sono partiti alle prime luci dell'alba dai rifugi Daviso in direzione del Dome Blanche du Mulinè, sui confini con il territorio francese, scarpinando fino a circa 3300 metri di altezza. Riccardo M., però, non si sentiva molto bene e, da quello che sono poi riusciti a ricostruire i volontari del soccorso alpino di Forno Alpi Graie, sarebbero rimasti parecchio indietro. Improvvisamente, forse incespicando nei ramponi, ha perso l'equilibrio ed è caduto ruzzolando nel canalone. La sua sagoma è stata notata dagli altri due che stavano rientrando dalla vetta e hanno subito dato l'allarme, allertando la centrale operativa del 118. L'allerta valanghe è molto alta non perché lo dico io, ma perché, da giorni, lo segnala Arpa spiega Maria Cristina Cerutti Dafarra, il sindaco di Groscavallo -. Si sono staccate anche in località Campopietra, lungo la strada che sale al Santuario. Per arrivare alla quota si transita in zone a rischio. MORTO PER UN MALORE Intanto ieri pomeriggio, mentre camminava in montagna, è morto improvvisamente, probabilmente stroncato da un infarto, lo storico imprenditore ciriacese Loris Lonardi, 69enne, ex titolare di una concessionaria di auto. Pochi mesi fa aveva ricevuto il premio dalla Camera di Commercio di Torino per la Fedeltà al lavoro.

## A Savigliano in fiamme un laboratorio per la lavorazione di carne: quattro intossicati

[Redazione]

L'incendio secondo le prime ricostruzioni sarebbe partito da un forno[7cd59ea6-3]Foto dell'incendioLeggi anche[a]  
[a]Pubblicato il 13/04/2018Ultima modifica il 13/04/2018 alle ore 13:27andrea giaccardisaviglianoIncendio di vaste  
proporzioni questa mattina (13 aprile) a Savigliano in un capannone con all'interno un laboratorio per la lavorazione  
della carne, lungo la provinciale che collega Savigliano a Marene. Scattato allarme sono intervenute squadre dei vigili.  
Le fiamme secondo le prime ricostruzioni, sarebbero scaturite da un forno interno al capannone. Quattro persone  
sono rimaste intossicate e ricoverate all'ospedale di Savigliano.

## **Violento nubifragio ieri a Frosinone, il video**

*[Redazione]*

Poco prima delle ore 16 di ieri un violento nubifragio si è abbattuto su Frosinone, come testimoniato dal video in allegato. Fortunatamente non sono stati segnalati danni a persone o cose ma la troppa intensità dell'acqua ha creato varie problematiche di viabilità. Redazione L'Inchiesta Quotidiano

## Riparte dalla Puglia la mostra Terremoti d'Italia

[Redazione]

18 aprile 2018 Inaugurata a Crispiano, la mostra sarà visitabile fino al 20 maggio. Inaugurazione della mostra Terremoti d'Italia a Crispiano. "Il terremoto non deve far paura, è importante, però, conoscere bene il proprio territorio, le caratteristiche dell'edificio in cui si vive e le norme di autoprotezione. Questa mostra serve, appunto, per diffondere cultura di protezione civile e per questo sono particolarmente felice che sia nuovamente in giro per il nostro Paese." Così ha dichiarato questo pomeriggio, il Capo del Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, all'inaugurazione della Mostra Terremoti Italia a Crispiano in Puglia. All'apertura della Mostra, visitabile fino al prossimo 20 maggio, erano presenti anche il Prefetto di Taranto, Donato Cafagna, il Commissario straordinario del Comune di Crispiano, Mario Volpe, e l'ingegnere Claudio Moroni del Dipartimento di Protezione Civile. Il progetto espositivo di Terremoti Italia, realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile, mira alla sensibilizzazione rispetto a uno dei rischi naturali che più riguarda il nostro Paese: il rischio sismico, puntando a stimolare i cittadini, in particolare i più giovani, a un ruolo attivo nel campo della prevenzione. Dal secolo scorso a oggi abbiamo imparato che dai terremoti possiamo difenderci: attraverso la conoscenza del fenomeno fisico, la memoria storica dei terremoti del passato, la consapevolezza dei comportamenti da adottare per ridurre il rischio. E se ancora non siamo in grado di prevedere quando, dove e con quale intensità accadrà il prossimo terremoto, sappiamo con certezza che la gravità dei suoi effetti dipende dall'uomo. Il percorso di visita, guidato dai Volontari di protezione civile, si articola in tre aree: fenomeno, territorio e riduzione del rischio. Si parte dall'origine dei terremoti, per passare poi alla storia e alla pericolosità sismica del nostro Paese, e infine affrontare i temi della vulnerabilità delle città e delle costruzioni, degli accorgimenti per rendere più sicura la propria abitazione, dei comportamenti da adottare prima, durante e dopo situazioni di rischio. A termine del percorso, all'interno della Stanza sismica i visitatori possono vivere in sicurezza l'esperienza del terremoto, osservando da vicino gli effetti, mentre un racconto-gioco li invita a riflettere sul significato concreto del fare prevenzione, come singoli e come collettività. La mostra affronta il tema con un linguaggio semplice e una vasta tipologia di contenuti espositivi: documenti, fotografie, video, strumenti di misura di epoche diverse. Semplicità di linguaggio, approccio multidisciplinare e metodo partecipativo sono le caratteristiche che rendono Terremoti Italia una mostra adatta a ogni tipo di pubblico. Perché ridurre il rischio sismico nel nostro Paese è un obiettivo che può essere raggiunto solo con la partecipazione di tutti.





## Terremoto al largo - della costa tirrenica calabra - a grande profondità?

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 3.3 è stato registrato alle 21.58 al largo della costa tirrenica calabra. La grande profondità dell'evento (275 chilometri) ha fatto sì che il sisma non sia stato avvertito dalla popolazione nelle città costiere. Una scossa di terremoto nel pomeriggio più a sud era stata registrata alle 15.52. Debole la magnitudo di 2.2.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Niente casetta n? soldi - Adesso nonna Peppina - dove dovrebbe dormire?

[Redazione]

FIASTRA - Non è pace per nonna Peppina, all'anagrafe Giuseppa Fattori, la pensionata di 95 anni diventata simbolo di chi non ha voluto lasciare la propria terra dopo il terremoto. Dopo aver resistito stoicamente persino all'estate torrida del 2017, nel vecchio container risalente al sisma del '97, divenuto la sua casa provvisoria dopo il sequestro di quella in legno abusiva, quella che tutti conoscono come nonna Peppina, si deve ancora una volta arrendere allo spietato procedere della burocrazia. Racconta la figlia Gabriella Turchetti, che ospita la madre nella sua casa di Castelfidardo, da quando ha lasciato San Martino di Fiastra: La casetta è ancora sotto sequestro, per evitare una nuova denuncia penale abbiamo tolto il container e a mia madre hanno anche tolto il contributo di autonomia sistemazione. Da quando le abbiamo detto che lassù non è più nulla è distrutta, è un grande dolore per noi. Già un mese fa con arrivo delle belle giornate ci ha chiesto di poter tornare a San Martino, voleva andare a stare nel container, ma adesso non è possibile. Mia madre ha 95 anni, non ha tempo da aspettare. La famiglia però non si arrende e sta seguendo il normale iter dilige per poter ottenere tutta la documentazione necessaria, chiedere il dissequestro alla Procura di Macerata e permettere all'anziana, di tornare a vivere in santa pace dove ha abitato per oltre mezzo secolo. Nonna Peppina ha lasciato il container soltanto quando il freddo e la neve, che le impedivano di uscire, le hanno reso impossibile rimanere. Soltanto allora si è lasciata convincere ad andare dalla figlia aspettando la bella stagione. Subito dopo il terremoto era andata a stare dalla figlia, poi con la sua tenacia, aveva convinto una parente nel maggio dell'anno scorso, a farsi portare a Fiastra, all'insaputa delle figlie, dove aveva iniziato a stare nel container, fino a quando i familiari le hanno fatto costruire la casa in legno, poi posta sotto sequestro dalla magistratura, dopo una denuncia penale per abusivismo. A denunciare indignata che nonostante la norma cosiddetta Salva Peppina, per la nonnina più famosa d'Italia non è ancora nessuna speranza di poter tornare a stare a San Martino, è anche Agata Turchetti, la figlia maggiore di Giuseppa Fattori: La casetta di legno, di nostra proprietà, è sotto sequestro giudiziario. Il container, di nostra proprietà, è stato rimosso dopo ventuno anni, per evitare ulteriori guai. Il contributo per autonomia sistemazione assegnato a mia madre è stato revocato. A San Martino di Fiastra Sae non ci sono e non ci saranno mai. Dove dovrebbe andare mia madre che non ha più una casa? Cosa devono farci ancora?. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto, Fico promette: "Andrò presto nelle zone colpite"

[Redazione]

[terremoto\_]ROMA Nelle scorse settimane fra i tanti messaggi di auguri ricevuti per lamia nominaè stato quello del Presidente della Regione Marche. Ho tenuto arispondergli e a ringraziarlo anche per dare un messaggio ai nostriconcittadini delle Marche e delle regioni del Centro Italia così duramentecolpite dal sisma. Lo scrive su facebook il presidente della camera RobertoFico. Una tragedia che non dimentico e rispetto alla quale serve uno sforzo maggiorerispetto a quello compiuto fino ad ora aggiunge-. Chi ha vissuto quel dolore,ha perso i propri cari e subito il distacco forzato dalla propria terra meritauna risposta efficace da parte dello Stato, perché nonè tempo da perdere.Sono vicino a questi nostri concittadini ancor di più in questi giorni, neiquali la paura e il dolore si sono rinnovati a causa di nuovi episodi sismici.Per questo mi impegno a visitare quanto prima i luoghi colpiti dal terremotodel 2016.18 aprile 2018Marcella PirettiMarcella Piretti2018-04-18T11:03:41+00:002018-04-18T11:03:41+00:00[http]info-disclaimerLe notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, acondizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Il "Giardino del sorriso" aperto a tutte le scuole di Frosinone

[Redazione]

[osa-giardi]ROMA In questi giorni in cui la primavera ancora tarda ad arrivare, i ragazzi e gli educatori Osa del Centro sociale integrato di Frosinone sono impegnati nei lavori di riqualificazione della serra e della zona orto. Si tratta di un lavoro molto impegnativo - spiega la coordinatrice del Centro, Caterina Fabrizi - Il lavoro è tanto. Bisogna togliere le erbacce, dissodare e concimare il terreno dopo il lungo inverno trascorso. I nostri ragazzi sono molto volenterosi e si divertono a coltivare l'orto in attesa che possano raccogliere quello che hanno piantato e mangiarlo tutti insieme. L'entusiasmo con cui gli ospiti partecipano al laboratorio di ortoterapia ha convinto l'equipe di lavoro a mettersi in gioco e a partecipare al concorso Insieme per il nostro quartiere 2018, organizzato dall'attività commerciale Bricocenter, distante qualche km dalla struttura. Obiettivo di questa iniziativa è migliorare e riqualificare i luoghi destinati alla cittadinanza, condividendo valori comuni come il rispetto dell'ambiente. Un'occasione che aiuta a stringere nuovi legami e impegnarsi insieme per valorizzare spazi verdi e orti. Si tratta di un momento di crescita per i nostri utenti - prosegue Caterina sul sito dell'Osa - che hanno bisogno di integrarsi con le realtà del territorio e di socializzare per arricchire le loro esperienze e conoscenze. Il Centro dispone già di un'area dedicata all'orto ma una nuova con cui partecipiamo al progetto è quella di potenziare lo spazio verde a nostra disposizione con la creazione del Giardino del sorriso. Quasi un'aula all'aperto accessibile anche dai bambini e ragazzi delle scuole dove sperimentare insieme percorsi naturalistici e didattico-formativi, sempre più rari e difficili da trovare nelle città. Qualora il nostro progetto risultasse tra i vincitori - conclude speranzosa la coordinatrice - Bricocenter collaborerà alla fornitura di tutto il materiale necessario per creare il piccolo parco didattico dove gli ospiti potranno vivere momenti esperienziali con valenza sia ludica che sociale. Preziosa e fondamentale la collaborazione con il dottor Lorenzo Rea, agronomo, che già in passato ci ha coadiuvato, insieme con l'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura, nell'allestimento della serra e oggi ci sta supportando in tutte le fasi per la realizzazione del parco didattico come la conoscenza del suolo, del clima e microclima, il piantonaio e semenzaio, l'annaffiatura, la raccolta e conservazione dei prodotti. [terremoto\_marche\_visso3-360x239]Terremoto, Fico promette: Andrò presto nelle zone colpite 18 aprile 2018 [calenda-360x239]Governo, Calenda: Tavolo con M5s? No, a Roma non ho cavato ragno dal buco 18 aprile 2018 [20180418\_084321-333x250]Febbre Champions, nottata di code per i biglietti di Roma-Liverpool 18 aprile 2018 [vinality-lazio-250x250]Turismo, il Lazio fa sistema e punta su cultura ed enogastronomia 17 aprile 2018 [grab-tree-360x203]Legambiente lancia il Grabtree: un bosco della memoria sull'A24 17 aprile 2018 [famiglia\_bambino\_insieme\_aiuto-360x240]Da Roma a Latina, grazie a Osa: lettere di familiari e parenti 17 aprile 2018 18 aprile 2018 Redazione Redazione 2018-04-18T12:18:46+00:00 2018-04-18T12:19:23+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Bracciano, sul ricorso di Acea il Tribunale rinvia ogni decisione al 30 maggio

[Redazione]

[DSC\_1116]ROMA Nessuna decisione da parte del Tribunale Superiore delle Acque sul ricorso proposto da Acea e sostenuto dal Comune di Roma alla terza determinazione emanata dalla Direzione Risorse Idriche e Difesa del suolo della Regione Lazio lo scorso 29 dicembre per ribadire lo stop alle captazioni sul lago di Bracciano e l'uso dei prelievi solo in casi di emergenza, debitamente autorizzati dalla Regione. Il giudice, nell'udienza di stamattina al Palazzo di Giustizia di Roma, ha rinviato ogni decisione al prossimo 30 maggio. A farlo sapere è Bracciano Smart Lake, il team di ricercatori ed esperti del lago alle porte di Roma costituito grazie al giornalista scientifico Emanuele Perugini per monitorare il livello del bacino in crisi idrica dal 2017. [DSC\_1078]Lago di Bracciano, Badaloni (Parco): In alcuni punti persi il 70% degli habitat Bracciano: indotto del lago tra crisi e voglia di rinascere Lago di Bracciano, gli esperti: Resta emergenza Lago di Bracciano: bene comune o patrimonio privato? Il giudice non ha ravvisato i presupposti per una decisione in via cautelare Dal punto di vista processuale - ha spiegato a Bracciano Smart Lake Costantino del Savio, presidente del Consiglio Comunale di Trevignano Romano - e un bene: il giudice non ha ravvisato i presupposti per una decisione in via cautelare e quindi deciderà nel merito coi tempi ordinari del giudizio. [Roma-metropolitane-335x250]Metro C, Raggi: Per apertura fermata San Giovanni data ancora da stabilire [olimpico\_gen1-360x138]Roma-Liverpool, biglietti polverizzati: Olimpico sold out in tre ore [osa-giardino-360x240]Il Giardino del sorriso aperto a tutte le scuole di Frosinone [terremoto\_marche\_visso3-360x239]Terremoto, Fico promette: Andrò presto nelle zone colpite [calenda-360x239]Governo, Calenda: Tavolo con M5s? No, a Roma non ho cavato ragno dal buco [20180418\_084321-333x250]Febbre Champions, nottata di code per i biglietti di Roma-Liverpool 18 aprile 2018 Annalisa Ramundo Annalisa Ramundo 2018-04-18T15:25:21+00:00 2018-04-18T15:25:21+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

## Scambio di persona al pronto soccorso

[Redazione]

18/04/2018L equivoco sorto a causa di una omonimia. La donna avrebbe poi eseguito gli esami in intramoeniadi Luana CostaLo scambio di persona è stato. Sono addirittura tre i pazienti che nel pomeriggio di venerdì avevano raggiunto il pronto soccorso dell'ospedale Pugliese per ricevere cure mediche, tutti e tre con lo stesso cognome ma con nome e data di nascita differenti. Proprio da qui è nato l'equivoco di cui è rimasta vittima un'anziana signora giunta nel reparto di Emergenza Urgenza per essere ricoverata ma qui rimasta in attesa per due giorni e due notti. La 75enne, a cui era stato consigliato di rivolgersi all'ospedale in emergenza per eseguire una serie di approfondimenti utili ad accertare la presenza di un mieloma, è rimasta vittima di un caso di omonimia durante una delle tante giornate di passione al pronto soccorso. Lo scambio di persona è, infatti, avvenuto in accettazione, dove un operatore socio-sanitario in forza al reparto ha preso in carico la 75enne scambiandola per una paziente che avrebbe dovuto eseguire un esame ecografico e un radiologico, trasportandola, quindi, fino all'Unità Operativa di Radiologia. È proprio qui che si è consumato il piccolo giallo. Solo al termine dell'accertamento, secondo quanto riferito dal figlio della 75enne che ha accompagnato la madre fin fuori il reparto, l'operatore socio-sanitario si sarebbe accorto dell'equivoco, ad esame però ormai eseguito e sebbene alla paziente quell'esame non fosse mai stato prescritto. Lo scambio di persona è stato ammesso da Giuseppe Masciari, primario dell'Unità operativa di Medicina Accettazione e Emergenza ma la donna non è stata sottoposta all'esame radiologico. Ci si è resi conto dell'errore e la paziente è stata riportata al pronto soccorso. La pensa diversamente, invece, il figlio della 75enne che sarebbe stato testimone del siparietto tra l'operatore socio-sanitario e il tecnico di radiologia che, entrambi nel tentativo di sgravarsi della responsabilità, chiedevano al giovane la data di nascita della madre con la donna ancora in carrozzina. Erano tre pazienti al pronto soccorso quel pomeriggio con identico cognome e la ricostruzione offerta dal primario e risultano essere stati eseguiti due esami radiografici in quel lasso di tempo. I due accertamenti risultano essere stati eseguiti a due pazienti aventi lo stesso cognome ma non alla signora perché ci si è accorti dell'errore ed è stata riportata di sotto. Se poi non possiamo fare nemmeno un errore! Nella confusione può capitare di tutto e anche se avesse fatto non riesco a capire il problema, quale danno ha subito la signora? Nel frattempo però già il giorno dopo il figlio della 75enne considerata la gravità della patologia si è visto costretto a svolgere alcuni esami, tra quelli prescritti dallo specialista ma non eseguiti al pronto soccorso, a pagamento in regime di intramoenia allo stesso ospedale.

## Taranto, tentata estorsione a un fruttivendolo: fermati un maresciallo della Guardia di finanza e un avvocato -

[Redazione]

Taranto, tentata estorsione a un fruttivendolo: fermati un maresciallo della Guardia di finanza e un avvocato di F. Q. | 18 aprile 2018  
Taranto, tentata estorsione a un fruttivendolo: fermati un maresciallo della Guardia di finanza e un avvocato  
La procura di Taranto ha fermato anche due pregiudicati del capoluogo jonico. I quattro sono accusati, a vario titolo, di concorso in incendio, danneggiamento, atti persecutori e tentata estorsione di F. Q. | 18 aprile 2018  
Più informazioni su: Guardia di Finanza, Polizia, Squadra Mobile, Taranto  
Avevano più volte intimidito un fruttivendolo, anche incendiando il suo esercizio commerciale e il furgone. Per questo quattro persone sono state fermate dalla procura di Taranto. Tra loro ci sono anche un maresciallo della Guardia di finanza e un avvocato, oltre a due pregiudicati del capoluogo jonico. Sono accusati, a vario titolo, di concorso in incendio, danneggiamento, atti persecutori e tentata estorsione. Secondo indagine condotta dalla Squadra mobile, le minacce al fruttivendolo sarebbero andate avanti tra marzo 2017 e il 4 aprile scorso. Il finanziere, già sospeso per motivi disciplinari, era in servizio alla sala operativa del Comando provinciale Gdf di Taranto. Ancora una volta la Polizia ed in particolare la Squadra mobile ha dato prova di efficienza investigativa assicurando alla giustizia, in brevissimo tempo, i presunti autori ed il mandante di numerosi atti intimidatori ai danni di un commerciante di Taranto che nel tempo ha subito numerosi attentati. Così il presidente dell'associazione Antiracket Taras, Cosimo Sessa, si è congratulato con le forze dell'ordine per la richiesta che ha portato al fermo dei quattro.

**MALTEMPO, ALLERTA TEMPORALI DA POMERIGGIO PER SUCCESSIVE 6-9 ORE**

[Redazione]

18 aprile 2018 Cronaca Il Centro Funzionale Regionale rende noto che, a seguito delle previsioni emesse dal DPC in data odierna con indicazione di: Precipitazioni isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, ha valutato dalle prime ore del pomeriggio di oggi, mercoledì 18 aprile 2018, e per le successive 6-9 ore, una Criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali sulle Zone di Allerta (Roma), (Bacini costieri sud). È stato diramato un Allertamento del sistema di protezione civile regionale. E quanto si legge sul sito della Regione Lazio.

## Siria: il dramma umanitario di 13 milioni di persone

[Redazione]

Francesco Rocca, Presidente della Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa: "Fermiamo le ostilità prima che sia tardi" Ghouta orientale Centinaia di civili lasciano il Ghouta orientale, nelle campagne di Damasco, in Siria, il 15 marzo 2018. Credits: Ansa/EPA/YOUSSEF BADAWI Anna Germoni- 18 aprile 2018 "Dopo 7 anni di guerra, i siriani di certo non avevano bisogno di altre bombe ed altra tensione. In Siria è bisogno di una soluzione politica per arrivare alla pace, non di altri bombardamenti. Francesco Rocca, presidente della Federazione internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna rossa, commenta così il raid missilistico dei giorni scorsi dell'alleanza Usa, Francia e Gran Bretagna sulla Siria, prima che gli ispettori dell'Opac potessero verificare l'uso di armi chimiche in questa terra martoriata, amputata, devastata ed dimenticata. Rocca, eletto nel 2017 dall'assemblea generale della Federazione, è il primo italiano a guidare la Federazione Internazionale del più grande network umanitario al mondo, presente in 190 paesi con oltre 17 milioni di volontari. Ha un ruolo di coordinamento degli interventi in caso di disastro naturale (terremoto, tsunami, alluvioni ecc.) e di supporto alle Società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. È un osservatorio privilegiato delle grandi crisi internazionali, come per esempio i flussi migratori, essendo presente in ogni paese di origine, transito e destinazione. "Sono stato in Siria varie volte dall'inizio del conflitto" spiega Rocca "l'ultima missione è stata pochi giorni prima dello scorso Natale. Ho potuto toccare con mano il dramma del popolo siriano: zone sotto assedio, violenza, fame. I numeri fanno venire i brividi: nel 2018 stimiamo che oltre 13 milioni di persone avranno bisogno di assistenza umanitaria, di cui 5,6 milioni hanno necessità ancora più gravi, causate da una crisi che va avanti ormai da troppo tempo. L'assedio a Ghouta, offensiva da Afrin e ora altri bombardamenti, per la Croce Rossa italiana, "sono i tristi segnali che raccontano di un dialogo ormai assente e della sconfitta del sistema Nazioni Unite che non è riuscito a fermare le tante scelte unilaterali che hanno colpito il popolo siriano. Ci piacerebbe vedere gli stessi sforzi politici e diplomatici delle ultime ore per fare in modo che sia garantito l'accesso umanitario incondizionato, il rispetto dei civili, del personale e delle strutture sanitarie". Anche qui, purtroppo, i numeri raccontano disperazione. "Dall'inizio del conflitto abbiamo perso 73 tra volontari e operatori, 65 della Mezzaluna Rossa Siriana e 8 della Mezzaluna Rossa Palestinese che opera in Siria nei campi profughi palestinesi" aggiunge Rocca. "Un tributo di sangue immenso, uno dei più grandi dalla fine della Seconda Guerra Mondiale: donne e uomini uccisi mentre portavano la propria opera di soccorso alle persone in difficoltà, un vero e proprio crimine contro l'umanità". In "Siria più della metà della popolazione ha dovuto lasciare la propria casa, la propria comunità, la propria vita quotidiana, è bisogno di tutto, dai beni essenziali all'istruzione: ci sono in gioco intere giovani generazioni che non conoscono un mondo senza guerra e disperazione. Davanti a una crisi che dura da più di sette anni chiediamo a tutte le parti sul terreno di rispettare i civili e gli operatori umanitari e alla Comunità internazionale di continuare a sostenere le attività umanitarie: senza assistenza, milioni di persone sarebbero a rischio. Oltre a ogni sforzo diplomatico per arrivare alla cessazione delle ostilità, prima che sia troppo tardi. Per saperne di più La testimonianza di un sopravvissuto all'attacco chimico Il ruolo dei troll nella guerra in Siria Il dramma dei bambini, il silenzio del mondo Riproduzione Riservata

**Veneto - VENERDI' "SCUOLA SICURA VENETO" FA TAPPA A PAESE (TV) - Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 18 aprile 2018(AVN) Venezia, 18 aprile 2018E in programma venerdì 20 aprile nel comune di Paese (Treviso), presso la sededella scuola primaria A. Visentin in località Postioma, la terza delle diecitappe primaverili del progetto di Protezione Civile Scuola Sicura Veneto, lanciato dalla Regione e dedicato agli istituti scolastici. Interverrà l'assessore regionale Gianpaolo Bottacin. La formula ormai consolidata dell'iniziativa prevede attività di studio con le procedure da adottare in caso di sisma o di incendio e le conseguenti simulazioni di allarme, di evacuazione e di recupero dei feriti da parte dei soccorritori. Al termine ci sarà un momento di analisi con alunni e insegnanti delle criticità emerse. In base a disponibilità e condizioni meteo, arriverà anche elicottero del Suem e ai ragazzi verranno illustrate le attività dell'elisolcorso. L'esercitazione, che si svolge sotto il coordinamento dell'Assessorato e della Direzione Protezione Civile regionale, vede la partecipazione, secondo i rispettivi ruoli e compiti, delle strutture comunali e provinciali, del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, del Suem 118, dei volontari locali di Protezione Civile. In chiusura di giornata a tutti i ragazzi viene consegnato un libretto con le principali regole e i rischi da conoscere e i numeri utili in caso di necessità.

## **Marche - Por Fesr Terremoto, la Giunta regionale approva gli interventi finanziati con i 248 milioni aggiuntivi per le zone sismiche. Ceriscioli: "Pacchetto organico di azioni". Bora: "Misure dedicate" - - - Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 18 aprile 2018  
Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio economica delle aree colpite dal terremoto. Sono gli obiettivi del nuovo Asse 8 del Por Marche Fesr 2014/2020 finanziato con i 248 milioni di euro aggiuntivi stanziati dall'Unione europea e dallo Stato per favorire la rinascita delle zone terremotate marchigiane. Il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), che sostiene il potenziamento della coesione sociale, ha ora una dotazione complessiva superiore a 585 milioni di euro, sommando le nuove risorse ai 337 milioni iniziali. La Giunta regionale ha definito le modalità attuative (Mapo) attraverso le quali assegnare le risorse aggiuntive: si tratta del programma operativo che individua sei filoni di finanziamento, con una priorità per le zone del cratere sismico. Alla ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione vanno 20 milioni di euro. Al rafforzamento della competitività delle piccole e medie imprese sono destinati 80,5 milioni, mentre altri 61,2 sono orientati a favorire la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio. Adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi sono favoriti con 58 milioni e 23,3 milioni serviranno a tutelare l'ambiente attraverso un uso efficiente delle risorse. Cinque milioni verranno destinati all'assistenza tecnica: in pratica tutte quelle attività di supporto, necessarie a garantire il raggiungimento dei risultati, qualitativi e quantitativi, prefissati dal Fesr. Complessivamente 100,5 milioni verranno dirottati sulle imprese e 142,5 milioni sulle opere pubbliche. Abbiamo definito un pacchetto organico di interventi e di strategie per accompagnare la rinascita dei territori terremotati, valorizzando le opportunità offerte dai fondi aggiuntivi - commenta il presidente della Regione, Luca Ceriscioli - Vogliamo innescare un processo di ripresa economica e sociale partendo dal superamento delle fragilità già esistenti prima del sisma. Le aree sconvolte manifestavano, in passato, segnali di debolezza strutturale più accentuati rispetto al resto della regione. Partiamo, quindi, dalle fondamenta per offrire nuove opportunità e nuove infrastrutture all'area appenninica maggiormente coinvolta nel sisma. In breve tempo, afferma l'assessore alle Attività produttive, Manuela Bora, abbiamo reso spendibili le risorse giunte dopo il terremoto, perché la rinascita non può attendere e necessita di disponibilità certe e facilmente utilizzabili. Per questo abbiamo ritenuto opportuno impostare un nuovo e separato Mapo, il terzo, con schede dedicate ai territori colpiti dal sisma, allo scopo di rendere più leggibile il documento e maggiormente fruibile le opportunità previste. La definizione delle schede (interventi) Mapo tiene conto del processo di ascolto del territorio e delle proposte pervenute nell'ambito del Patto per lo Sviluppo e la Ricostruzione - stabilito dalla Regione e coordinato da Istat - per definire una strategia di rilancio e sviluppo del territorio marchigiano. Nell'ambito del Patto sono stati presentati complessivamente 135 progetti, dei quali 63 proposti dal settore pubblico (Enti locali, Anci, Altre Istituzioni e Università/Centri di Ricerca) e 72 da proponenti privati (Associazioni di categoria, altre associazioni e privati) che hanno come destinatari finali le imprese. Delle 28 schede (interventi) Mapo, 12 sono rivolte al sistema delle imprese, 14 ai beneficiari pubblici, 1 al recupero di un edificio con valore simbolico (la Collegiata di San Giovanni di Macerata), 1 per il marketing turistico. A queste vanno aggiunte altre 4 schede di supporto, necessarie per completare il finanziamento degli Investimenti territoriali integrati (Iti) urbani collocati nelle aree del cratere sismico. La ripartizione dei 243 milioni disponibili (tolti i 5 destinati all'assistenza tecnica) segnala 100,5 milioni per gli investimenti delle imprese e 23,3 milioni per la cultura e il turismo. Sono invece 50 i milioni per la sicurezza sismica degli edifici pubblici (edilizia scolastica, universitaria, sanitaria) e 48,6 per la loro ecoefficienza. Altri 12,6 milioni vanno alla mobilità sostenibile e 8 alla sicurezza idrogeologica. Le strategie adottate prevedono una riduzione dei rischi per la popolazione migliorando la qualità ambientale e lo stato di conservazione del territorio (mobilità sostenibile per contenere l'inquinamento atmosferico e i consumi di energia fossile, manutenzione delle aste fluviali e riduzione del

degrado idrogeologico). Contestualmente si innescheranno processi di ripresa del tessuto economico e produttivo per promuovere attività a più elevato valore aggiunto rispetto alle tradizionali basate sulle piccole imprese a dimensione familiare. Alcuni interventi potranno beneficiare di graduatorie già esistenti e non finanziati per carenza di risorse, approvando i progetti presentati da imprese localizzate nell'area del cratere, mentre le opere pubbliche verranno favorite con procedure concertate insieme agli enti interessati. [img\_pdf] Diapositive.pdf

## Marche - FORUM PA MARCHE: LE RETI REGIONALI PER LA GOVERNANCE POST SISMA - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 aprile 2018 Venerdì 20 aprile 2018 alla Mole Vanvitelliana di Ancona La rinascita dei territori e delle comunità dopo il sisma del 2016, la ripresa del lavoro, le nuove opportunità economiche, la qualità della vita, il superamento dei divide, rappresentano tematiche strategiche e prioritarie per la Regione Marche. Questo il filo conduttore del FORUM PA Marche 2018, organizzato da FPA in collaborazione con la Regione, in programma venerdì 20 aprile ad Ancona. Una giornata di lavori durante la quale intervengono il presidente della Giunta, Luca Ceriscioli, insieme con gli assessori regionali. Saranno presenti, inoltre, i rettori delle università marchigiane e i massimi vertici dei principali enti regionali, associazioni di categoria e Camere di Commercio. Confronto aperto su tre linee strategiche: La rete regionale per la ricostruzione e il sostegno del sistema produttivo e del lavoro; La rete regionale per la semplificazione, efficienza, la trasparenza; La rete regionale della governance locale digitale. Verranno presentati anche significativi progetti realizzati o in fase di realizzazione che stanno rendendo possibile il ripristino del tessuto sociale ed economico così duramente colpito dal terremoto. Tra i sistemi già in uso: Cohesion WorkPA sistema per la gestione dell'emergenza in grado di interconnettere i vari stakeholder (Comuni, Province, strutture sanitarie, Protezione civile regionale e nazionale, alberghi, cittadini etc.) per scambiare flussi informativi e documentali ufficiali; il sistema Supporto Sisma per il monitoraggio e la ricostruzione delle opere pubbliche; il sistema Domus per la gestione condivisa delle pratiche della ricostruzione e il Sinottico Globale per monitorare e supervisionare tutti i dati in tempo reale. I principali progetti dell'Agenda Digitale Marche, finanziati con il Por Fesr 2014-2020, sono stati riprogettati per garantire coerenza tra la digitalizzazione strategica del territorio e le nuove ed impreviste esigenze che la ricostruzione richiede. Tra questi: MeetPA, piattaforma di collaborazione multicanale per le Conferenze di Servizi telematiche, ELaaS disaster recovery del patrimonio digitale degli Enti Locali e la Banda UltraLarga. Il piano banda ultra larga ha dovuto tener conto della delocalizzazione delle attività produttive, della nuova localizzazione degli edifici strategici, delle zone rosse e delle perimetrazioni, ma non è stato fermato o rallentato perché la banda ultra larga nei territori colpiti dal sisma è una reale opportunità per creare nuovi investimenti e valorizzare i nostri mestieri e saperi in modalità digitale: artigianato creativo, impresa 4.0, filiere agroalimentari, turismo sostenibile e distretti culturali evoluti. Per approfondimenti: <https://forumpamarche2018.eventifpa.it/it/> In allegato il programma della giornata [img\_pdf] programmaFORUMPA\_MARCHE\_flyer13aprile.pdf

## **Marche - Edilizia scolastica, altri dodici interventi del Piano triennale finanziati dalla Regione. I Comuni chiamati a sottoscrivere il contratto di mutuo predisposto dalla Regione. - Regioni.it**

[Redazione]

mercoledì 18 aprile 2018  
Casini: Risorse per scuole migliori Sono dodici i Comuni che verranno finanziati nell'ambito del Piano triennale di edilizia scolastica 2015-2017. Sono quelli ricompresi nell'aggiornamento dell'annualità 2016, non finanziati con i riparti precedenti che hanno già ripartito 19,2 milioni. A seguito dell'assegnazione, da parte del ministero dell'Istruzione, di ulteriori 7,4 milioni di euro, la Regione ha predisposto uno schema di contratto di mutuo che gli enti beneficiari dovranno sottoscrivere per ricevere il contributo. Si tratta di un adempimento amministrativo, necessario per accedere al finanziamento, chiesto dalla Banca europea degli investimenti che eroga le risorse attraverso la Cassa di depositi e prestiti - spiega la vice presidente Anna Casini, assessore all'Edilizia scolastica - La Regione non gestirà gli appalti, per cui gli obblighi contrattuali previsti andranno assunti dall'Ente locale finanziato che attuerà l'intervento e i cui oneri sono a totale carico dello Stato. Parliamo di risorse importanti che verranno utilizzate per la ristrutturazione, il miglioramento, la messa in sicurezza, adeguamento sismico e efficientamento energetico degli edifici scolastici. Investiamo sulla riqualificazione degli immobili per una scuola migliore, sicura, didatticamente all'avanguardia. Nei dodici Comuni che potranno accedere al finanziamento rientra anche Acquaviva Picena, la cui scuola verrà finanziata con i fondi del terremoto, determinando uno scorrimento della graduatoria. Gli altri sono: Porto San Giorgio (scuola capoluogo), Ponzano di Fermo (Infanzia e primaria Rodari), Cingoli (Polo scolastico Borsellino), Lunano (Materna del capoluogo), San Giorgio di Pesaro (elementare e media), Montefalcone Appennino (scuola statale), Airolo (infanzia Scoccianti), Peglio (infanzia e primaria Fratesi), Cantiano (materna ed elementare del capoluogo), Montegranaro (Santa Maria), Francavilla Ete (materna via Didari).

## News - Marche, 248 mln aggiuntivi per le zone sismiche - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 aprile 2018 ZCZCPN\_20180418\_003674 cro gn00 rg11 XFLA Marche, 248 mln aggiuntivi per le zone sismiche Ceriscioli: "Pacchetto organico di azioni". Bora: misure dedicate Roma, 18 apr. (askanews) - Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio economica delle aree colpite dal terremoto. Sono gli obiettivi del nuovo Asse 8 del Por Marche Fesr 2014/2020 finanziato con i 248 milioni di euro aggiuntivi stanziati dall'Unione europea e dallo Stato per favorire la rinascita della zona terremotata marchigiana. Il Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), che sostiene il potenziamento della coesione sociale, ha ora una dotazione complessiva superiore a 585 milioni di euro, sommando le nuove risorse ai 337 milioni iniziali. La Giunta regionale ha definito le modalità attuative (Mapo) attraverso le quali assegnare le risorse aggiuntive: si tratta del programma operativo che individua sei filoni di finanziamento, con una priorità per le zone del cratere sismico. Alla ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione vanno 20 milioni di euro. Al rafforzamento della competitività delle piccole e medie imprese sono destinati 80,5 milioni, mentre altri 61,2 sono orientati a favorire la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio. L'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi sono favoriti con 58 milioni e 23,3 milioni serviranno a tutelare l'ambiente attraverso l'uso efficiente delle risorse. Cinque milioni verranno destinati all'assistenza tecnica: in pratica tutte quelle attività di supporto, necessarie a garantire il raggiungimento dei risultati, qualitativi e quantitativi, prefissati dal Fesr. Complessivamente 100,5 milioni verranno dirottati sulle imprese e 142,5 milioni sulle opere pubbliche. "Abbiamo definito un pacchetto organico di interventi e strategie per accompagnare la rinascita dei territori terremotati, valorizzando le opportunità offerte dai fondi aggiuntivi - commenta il presidente della Regione, Luca Ceriscioli - Vogliamo innescare un processo di ripresa economica e sociale partendo dal superamento delle fragilità già esistenti prima del sisma. Le aree sconvolte manifestavano, in passato, segnali di debolezza strutturale più accentuati rispetto al resto della regione. Partiamo, quindi, dalle fondamenta per offrire nuove opportunità e nuove infrastrutture all'area appenninica maggiormente coinvolta nel sisma". In breve tempo, afferma l'assessora alle Attività produttive, Manuela Bora, "abbiamo reso spendibili le risorse giunte dopo il terremoto, perché la rinascita non può attendere e necessita di disponibilità certe e facilmente utilizzabili. Per questo abbiamo ritenuto opportuno impostare un nuovo e separato Mapo, il terzo, con schede dedicate ai territori colpiti dal sisma, allo scopo di rendere più leggibile il documento e maggiormente fruibile le opportunità previste". (Segue) Red/Sav18-apr-18 13:31 NNN Marche, 248 mln aggiuntivi per le zone sismiche -2- ZCZCPN\_20180418\_003684 cro gn00 rg11 XFLA Marche, 248 mln aggiuntivi per le zone sismiche -2- Roma, 18 apr. (askanews) - La definizione delle schede (interventi) "Mapo" tiene conto del processo di ascolto del territorio e delle proposte pervenute nell'ambito del "Patto per lo Sviluppo e la Ricostruzione" - stabilito dalla Regione e coordinato da Istat - per definire una strategia di rilancio e sviluppo del territorio marchigiano. Nell'ambito del Patto sono stati presentati complessivamente 135 progetti, dei quali 63 proposti dal settore pubblico (Enti locali, Anci, Altre Istituzioni e Università/Centri di Ricerca) e 72 da proponenti privati (Associazioni di categoria, altre associazioni e privati) che hanno come destinatari finali le imprese. Delle 28 schede (interventi) "Mapo", 12 sono rivolte al sistema delle imprese, 14 ai beneficiari pubblici, 1 al recupero di un edificio con valore simbolico (la Collegiata di San Giovanni di Macerata), 1 per il marketing turistico. A queste vanno aggiunte altre 4 schede di supporto, necessarie per completare il finanziamento degli investimenti territoriali integrati (Iti) urbani collocati nelle aree del cratere sismico. La ripartizione dei 243 milioni disponibili (tolti i 5 destinati all'assistenza tecnica) segnala 100,5 milioni per gli investimenti delle imprese e 23,3 milioni per la cultura e il turismo. Sono invece 50 i milioni per la sicurezza sismica degli edifici pubblici (edilizia scolastica, universitaria, sanitaria) e 48,6 per la loro eco efficienza. Altri 12,6 milioni vanno alla mobilità sostenibile e 8 alla sicurezza idrogeologica. Le strategie adottate prevedono una riduzione dei rischi per la popolazione

migliorando la qualità ambientale e lo stato di conservazione del territorio (mobilità sostenibile per contenere l'inquinamento atmosferico e i consumi di energia fossile, manutenzione delle aste fluviali e riduzione del degrado idrogeologico). Contestualmente si innescheranno processi di ripresa del tessuto economico e produttivo per promuovere attività a più elevato valore aggiunto rispetto alle tradizionali basate sulle piccole imprese a dimensione familiare. Alcuni interventi potranno beneficiare di graduatorie già esistenti e non finanziati per carenza di risorse, approvando i progetti presentati da imprese localizzate nell'area del cratere, mentre le opere pubbliche verranno favorite con procedure concertate insieme agli enti interessati. Red/Sav18-apr-18 13:31"NNNN

## Sardegna - ATTIVITÀ ANTINCENDIO BOSCHIVO E RURALE: REGIONE, ANCI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA FIRMANO PROTOCOLLO D'INTESA - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 aprile 2018 Cagliari, 18 aprile 2018 - Regione, Associazioni di categoria delle aziende agro-silvo-pastorali e ANCI Sardegna questa mattina hanno firmato il Protocollo per la definizione di attività di collaborazione in materia di antincendio boschivo e rurale. L'intesa siglata oggi ha sottolineato l'assessorato della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano è frutto di un lavoro durato un anno, in stretta collaborazione con ANCI e le Associazioni di categoria. È stata una piena condivisione delle finalità e degli interventi più opportuni attraverso il coinvolgimento degli operatori agricoli, senza i quali non sarebbe possibile compiere un passo avanti di questa portata. Le Associazioni sono state molto propositive e hanno mostrato grande partecipazione: metteranno risorse materiali e immateriali per raggiungere l'obiettivo finale sia nella prevenzione che nella lotta attiva, entrambe fondamentali in un'attività così complessa come è il Piano antincendio. Ugualmente importante è il ruolo dell'ANCI e degli enti locali. Gli agricoltori hanno commentato il capo del gabinetto dell'Assessorato dell'Agricoltura Antonio Biancu sono le prime vittime degli incendi. Averli coinvolti in questo accordo è il presupposto per ottenere risultati concreti. È bene tuttavia che, prima di approvare in Giunta il Piano antincendio e le relative prescrizioni, questo stesso tavolo si riunisca nuovamente convocato per una analisi preventiva delle prescrizioni stesse, per avere un ulteriore coinvolgimento degli operatori agricoli e quindi una valutazione condivisa. Il Protocollo porta anche le firme dei direttori generali del Corpo forestale e di Vigilanza ambientale Gavino Diana, della Protezione civile Graziano Nudda e dell'agenzia regionale Laore Maria Ibba, del presidente dell'ANCI Sardegna Emiliano Deiana e dei rappresentanti di Coldiretti, Confagricoltura, CIA e Copagri. Questi ultimi, nel corso della conferenza stampa, hanno sottolineato che si tratta del primo accordo di questa natura raggiunto in Italia. Con questo Protocollo, i sottoscrittori intendono promuovere e sostenere il ruolo attivo degli agricoltori e delle loro organizzazioni per aumentare l'auto-protezione e la sicurezza intrinseca delle oltre 35 mila aziende coinvolte, anche attraverso un processo di informazione e formazione degli operatori. Le Associazioni metteranno a disposizione le risorse che possono essere impiegate come base conoscitiva e di gestione delle informazioni: banca dati georeferenziata delle aziende agricole; banca dati delle macchine ed attrezzature agricole disponibili nelle aziende agricole; rete capillare di uffici su tutto il territorio regionale e referenti territoriali profondi conoscitori delle aziende agricole operanti nelle aree rurali; rete capillare di associati, primi conoscitori degli ambienti rurali, operanti su tutto il territorio regionale; strumenti di comunicazione immediata con i propri associati (sms, numeri di telefono, e-mail). Le Organizzazioni professionali agricole si impegnano ad organizzare, in intesa con il Corpo forestale e l'agenzia Laore, moduli formativi antincendi che consentano di trasmettere buone pratiche da diffondere nelle aziende agricole, per potenziare la prevenzione e ridurre progressivamente i rischi da incendio. Le Associazioni, inoltre, parteciperanno attivamente alla campagna informativa sia nella fase della prevenzione degli incendi che durante le attività di spegnimento. Il Corpo forestale avrà i seguenti compiti: coordinamento e gestione dell'attività formativa a beneficio degli operatori agricoli e pastorali; studio di un modello organizzativo per integrare la rete degli operatori agricoli nel sistema antincendi regionale (prevenzione e lotta attiva), in particolare nei focolai e negli incendi a bassa intensità; coinvolgimento degli operatori agricoli e pastorali durante le attività antincendi, purché adeguatamente formati e addestrati; rilascio degli attestati di frequenza e profitto dei corsi; rilascio degli attestati di conformità delle aziende agro-pastorali alle prescrizioni antincendi. La Protezione civile, oltre a partecipare allo studio di un modello organizzativo, si impegna ad assistere le Associazioni nelle procedure di certificazione di qualità delle aziende con i requisiti di auto protezione dagli incendi. Inoltre si avvarrà delle Associazioni agricole durante la campagna di prevenzione e informazione nel periodo degli incendi boschivi e rurali. I corsi formativi (minimo 12 ore di durata di 2 giornate per ciascun corso) si terranno ogni anno nel periodo marzo-aprile. Sono previste 6 ore di

teoria in aula e 6 ore sul campo presso una delle aziende modello selezionate in accordo con il Corpo forestale e precedente formate, strutturate e attrezzate. Gli argomenti trattati saranno: attività da porre in essere in azienda ai fini della prevenzione; organizzazione aziendale finalizzata alla sicurezza aziendale: indicazioni di come deve essere strutturata l'azienda per prevenire gli incendi (stalle, fienili, fitofarmaci, riserve idriche, ecc.); attività da porre in essere prima dell'inizio della campagna antincendio (sfalcio, arature e fresature intorno alle case, pulizie delle gronde, ecc.); comportamento in caso di incendio; messa in sicurezza dell'azienda; utilizzo dei dispositivi antincendio; tecniche di uso del fuoco controllato per ridurre la biomassa combustibile in spazi definiti e nel rispetto delle prescrizioni regionali antincendio; lettura e analisi del bollettino di previsione del pericolo di incendio. Sono principalmente due i vantaggi per le aziende certificate: il riconoscimento della certificazione per ricevere dalla Regione una percentuale di aiuto all'abbattimento del premio assicurativo e il riconoscimento della certificazione per esclusione dai controlli sulla condizionalità. Alcune foto della firma del protocollo possono essere scaricate dal link <https://www.flickr.com/photos/uffstamparas/>

## Campania - Protezione civile, esercitazione nel parco della Reggia di Caserta - - - - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 aprile 2018 Reti, tubazioni, materiale di risulta e vecchi carrelli arrugginiti. È quanto recuperato dai fondali della vasca della Reggia di Caserta nella Peschiera Grande da operatori e volontari della Protezione civile della Regione Campaniana nel corso di una esercitazione che si è svolta questa mattina. L'attività, che si è sviluppata alla presenza del Direttore generale della Protezione civile regionale, Massimo Pinto, è servita a testare la tenuta del sistema regionale rispetto a eventuali emergenze di recupero e salvataggio vite umane in aree alluvionali. Nell'ambito dell'esercitazione, che ha visto in azione una zattera e mezzi in dotazione alla stessa Protezione civile, è stata fatta una reale azione di pulizia dei fondali grazie all'intervento di volontari-sommozzatori.

## Protezione civile - Terremoto: ok Giunta Marche interventi 248 mln aggiuntivi - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 aprile 2018 ZCZC7763/SXAOAN05865\_SXA\_QBXBR CRO S0A QBXB Governatore, pacchetto organico azioni. Assessore, misure ad hoc (ANSA) - ANCONA, 18 APR - Prevenzioni sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio economica delle aree colpite dal terremoto. Sono gli obiettivi del nuovo Asse 8 (una linea di fondi europei) del Programma operativo regionale (Por) delle Marche attraverso il denaro proveniente dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) per gli anni 2014-2020, e finanziato con i 248 milioni di euro aggiuntivi stanziati dall'Unione europea e dallo Stato per favorire la rinascita delle zone terremotate marchigiane. Il Fondo europeo di sviluppo regionale per il potenziamento della coesione sociale ed economica del territorio, ha ora una dotazione complessiva superiore a 585 milioni di euro, sommandole nuove risorse ai 337 milioni iniziali. La Giunta ha definito le modalità (Mapo) con cui assegnare le nuove risorse: si tratta del programma che individua sei filoni di finanziamento con priorità per le zone del cratere. A ricerca, sviluppo, innovazione vanno 20 milioni, a rafforzare le Pmi 80,5. Poi altri 61,2 sono orientati a favorire la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio. L'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi sono favoriti con 58 milioni, e 23,3 milioni serviranno a tutelare l'ambiente attraverso l'uso efficiente delle risorse. Cinque milioni verranno poi destinati all'assistenza tecnica: cioè tutte le attività di supporto per raggiungere i risultati, qualitativi e quantitativi, prefissati dallo stesso Fesr. In tutto quindi 100,5 milioni sono per le imprese e 142,5 milioni per opere pubbliche. "Abbiamo definito un pacchetto di interventi e strategie per accompagnare la rinascita dei territori terremotati valorizzando l'opportunità dei fondi aggiuntivi - dice il presidente Luca Ceriscioli -. Vogliamo avviare una ripresa economica e sociale superando le fragilità già esistenti prima: le aree sconvolte manifestavano in passato già segnali di debolezza strutturale più accentuati rispetto al resto della regione". (ANSA). ME18-APR-18 17:32 NNN

## Toscana - Venti chili al giorno di plastica raccolta in mare da ogni peschereccio, al via il progetto "Arcipelago pulito" - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 18 aprile 2018 Scritto da Walter Fortini, mercoledì 18 aprile 2018 LIVORNO Poco prima delle una del pomeriggio, diciotto miglia al largo di Livorno, un'ora abbondante di viaggio ad andatura sostenuta, i pescatori dell'Anastasia tirano su la penultima rete della battuta di pesca iniziata a mezzanotte. A babordo c'è la Gorgona, a tribordo l'isola di Capraia. Sul ponte del peschereccio sventola la bandiera del progetto "Arcipelago pulito". E trasanpietri e sugarelli, scampi, qualche sardina, rombi e perfino un polpo, dall'arete a strascico schizzano via bottiglie di plastica, una vecchia tanica, un'atorcia, sacchi e buste, alcune quasi nuove, molte incrostate dal tempo e dalle conchiglie. Il mare, si sa, è purtroppo pieno di rifiuti. Ma da qualche giorno lo specchio d'acqua di fronte alla città labronica, area di assoluto pregio ambientale, è più pulita. Grazie anche ai pescatori. Non è il primo progetto nel Mediterraneo sul problema della plastica dispersa in mare. Ma se altrove ci si concentra soprattutto sulla ricerca uno studio è stato presentato ieri all'Università di Siena, finanziato con 5 milioni dall'Unione europea l'esperimento toscano ha un valore aggiunto praticamente unico. E' infatti il primo ad aver strutturato una vera e propria filiera che va dalla raccolta in mare fino al trattamento ed eventuale recupero dei rifiuti in un impianto idoneo. Un progetto che nasce all'insegna della collaborazione, pubblico e privato insieme, in testa la Regione. "Un esperimento - spiega l'assessore alla presidenza della giunta toscana, Vittorio Bugli che può diventare un modello, che fa bene all'ambiente ma anche all'economia". "Non è infatti solo un progetto sperimentale racconta Abbiamo visto che è utile, funziona e ha senso pratico. Certo ora va strutturato e reso ancora più efficace, ma è già un esempio di economia collaborativa e circolare, un tema al centro dell'agenda di questa giunta regionale". Barche in mare da quattro giorni Presentato un mese fa, il progetto "Arcipelago toscano" dal 13 aprile è entrato nel vivo e da quattro giorni una decina di barche della cooperativa labronica tornano in porto cariche di pesce e plastica. Ne raccolgono ciascuna tra i venti e i trenta chili ogni giorno. "Il tre per cento del pescato" racconta il capitano del peschereccio. E stamani, su una motovedetta della Capitaneria di porto, a seguire da vicino i lavori c'era, con il contrammiraglio Tarzia, anche l'assessore Bugli. "Il mare è casa nostra e ognuno tiene a tenere pulita la propria casa" raccontano i pescatori. Semplice. Quasi ovvio. Finora però non poteva essere così. Per una norma infatti non chiarissima e a causa di un vuoto normativo il pescatore che tornava in porto con plastiche assimilabili a rifiuti speciali ne diventava responsabile. Le avrebbe dovute smaltire a proprie spese. E così erano costretti a rigettare in mare quello che pesce non era. A risolvere il problema, con un accordo intanto di programma, ci ha pensato l'intesa siglata tra la Regione Toscana, il Ministero dell'ambiente, l'Unicoop Firenze e numerosi altri soggetti, da Legambiente all'Autorità portuale del Mar Tirreno Settentrionale, da Labromare che è la concessionaria per il porto di Livorno per la pulizia degli specchi acquei portuali alla Direzione marittima della Toscana, fino all'azienda di raccolta dei rifiuti Revet e la cooperativa appunta di pescatori. Il cassonetto in banchina Ora ogni nave ha a disposizione un sacco dove raccogliere i rifiuti plastici, che al rientro in porto vengono depositati in un apposito contenitore sulla banchina, che Labromare poi svuota e porta in un impianto a Pontedera dove i rifiuti vengono analizzati e classificati per essere successivamente destinati al riciclaggio o allo smaltimento. Un lavoro di squadra Sul corretto svolgimento delle operazioni in mare vigila la Guardia Costiera, che da subito ha sposato l'iniziativa. Legambiente offre il proprio contributo in termini di esperienza scientifica. Unicoop Firenze partecipa mettendo a disposizione del progetto i fondi ricavati dal centesimo che soci e clienti, per legge, dall'inizio dell'anno devono pagare per le buste in mater-b dell'ortofrutta. Lavora anche per sensibilizzare il consumatore. Ed altrettanto faranno Legambiente e Regione. I pescatori continueranno a fare i pescatori, puntuali come sempre, anche oggi, per la quotidiana asta alle quattro e mezzo del pomeriggio. Ma saranno finalmente contenti di poter pulire la loro casa, il mare, che poi è la casa di tutti. Una possibile buona pratica nazionale L'esperimento durerà sei mesi e per

ora interessa solo Livorno: trecento chilometri quadrati nel cuore dell'Arcipelago toscano e del Santuario dei cetacei, lungo la costa verso Grosseto. Ma nel prosieguo il progetto potrebbe essere replicato altrove: a Piombino, all'isola di Elba e Capraia, forse anche fuori Toscana. In Italia del resto è un progetto di assoluta avanguardia: nel mondo di simili ce ne sono solo in Canada e nord Europa. "Il Ministero dell'ambiente è uno dei partner, quindi speriamo di farne una buona pratica nazionale" dice Bugli. "Partiamo con la plastica spiega ma non vorremmo fermarci lì. Anzi, il nostro obiettivo è la modifica della normativa, per far sì che i pescatori possano raccogliere e non ributtare in mare anche altri rifiuti che possano rimanere impigliati nelle loro reti: dal ferro all'alluminio, al legno, meno presenti senz'altro della plastica ma altrettanto negativi per il nostro mare e per l'ecosistema". Un mare di rifiuti Quello dell'immondizia del mare è un problema grave e globale: si stima che nel mondo ogni anno si producano 280 milioni di tonnellate di plastica, nel 2050 saranno il doppio e una parte non trascurabile finisce nelle acque marine, con danni incalcolabili per flora e fauna. Il Mediterraneo è particolarmente esposto al pericolo, visto che si tratta di un mare semichiuso in cui sboccano numerosi fiumi che trasportano anche tanti rifiuti; si pensa che siano almeno 250 miliardi i frammenti di plastica al suo interno e alcuni studi fatti sul mar Tirreno ci dicono che il 95 per cento dei rifiuti galleggianti avvistati, più grandi di venticinque centimetri, siano di plastica, il 41 per cento di questi costituiti da buste e frammenti. Statisticamente ogni chilometro quadrato si trovano più di tredici di questi grandi rifiuti - in alcuni bracci di mare possono arrivare ad essere anche tre volte tanto - e molti rimangono per l'appunto impigliati nelle reti dei pescatori. Soprattutto dopo qualche temporale. Quell'idea del sindaco pescatore Il progetto di coinvolgere i pescherecci è nato da un suggerimento della Fondazione Angelo Vassallo, il sindaco pescatore di Pollica, nel salernitano, ucciso dalla criminalità organizzata nel 2010. Un'iniziativa semplice, ma è così che si risolvono a volte i grandi problemi. "Quell'idea ha poi trovato sponda - sottolinea l'assessore alla presidenza della Toscana Vittorio Bugli - nel lavoro che la Regione sta portando avanti sul tema dell'economia collaborativa e circolare: un lavoro dove tutela dei beni comuni, impegno attivo per l'ambiente, sostegno alla competitività toscana e alle produzioni locali sono parole d'ordine che si ripetono su più fronti. Con questo progetto la collettività si fa carico del mare, il pescato acquista più valore e sulle tavole alla fine, con acque nel tempo più pulite, arriverà anche un prodotto migliore e più sicuro".

## Regioni.it - n. 3366 del 18-04-2018 - Direttive europee sui rifiuti: laboratorio su buone pratiche il 20 aprile - Regioni.it

[Redazione]

(Regioni.it 3366 - 18/04/2018) Prosegue il VI Ciclo di Formazione in materia europea (programma 2018), promosso e organizzato dal Cinsedo (Centro Interregionale Studi e Documentazione) con il Laboratorio "Environmental Implementation Review (EIR): tavoli tematici e scambio di buone pratiche. 1 serie: Direttive Rifiuti in programma venerdì 20 aprile 2018 (dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00). Il laboratorio avrà luogo presso la sede del Cinsedo (Sala Mochi Onori) in via Parigi 11 - con la possibilità di collegamenti in videoconferenza - ed è destinato esclusivamente a dirigenti e funzionari delle Regioni e delle Province autonome. E' possibile iscriversi online compilando un apposito modulo. "Una governance efficace è essenziale per migliorare la conformità alla normativa ambientale. Il costo della mancata applicazione della normativa ambientale - si legge nella presentazione del laboratorio - è stato stimato in 50 miliardi di euro l'anno. Per quanto riguarda l'Italia, considerata la distribuzione di competenze ai diversi livelli di governo, la necessità di migliorare l'efficacia della governance ambientale è stata sottolineata dalla Commissione europea già in occasione della pubblicazione del Report EIR Environmental Implementation Review, del 3 febbraio 2017. Servono - secondo i promotori dell'evento formativo - un coordinamento efficace ed una chiara distribuzione delle competenze accompagnate dalla capacità di individuare soluzioni efficaci a partire dalla legislazione e dalla pianificazione. Anche a seguito della Summer School Ambiente ed Energia dello scorso anno, il programma di Formazione in materia europea del Cinsedo dedicherà quest'anno particolare attenzione alla politica ambientale, con una serie di laboratori dedicati. Nell'ottica della Better regulation, essi intendono contribuire al miglioramento dell'efficacia della governance multilivello della politica ambientale, per una migliore attuazione della legislazione ambientale dell'Unione europea. Considerate, da un lato, la prospettiva della pubblicazione del secondo Rapporto EIR della Commissione europea, atteso per il inizio del 2019, dall'altro, le buone pratiche di sostenibilità ambientale che saranno messe in evidenza all'interno del contributo delle Regioni al Programma Nazionale di Riforma - PNR 2018. L'ambito normativo di questo primo laboratorio è quello delle direttive UE in materia di rifiuti. Assumendo come punto di riferimento i dati riportati nel più recente Rapporto Rifiuti Urbani di Ispra, alcune Regioni mostrano performance migliori di altre rispetto alla gestione dei rifiuti urbani. Lo scambio di buone pratiche è dunque un'occasione per apprendere come siano distribuite le competenze a livello locale, quali soluzioni siano state adottate a livello normativo e nei rispettivi Piani di gestione dei rifiuti e, ancora, come interagisca il livello regionale con il livello locale nella fase di elaborazione dei piani, attuazione e monitoraggio. The cost of not implementing the environmental acquis Final Report, DG ENV, Commissione europea, settembre 2011. Tre Regioni, individuate tenendo conto delle rispettive performance rispetto a raccolta differenziata e/o smaltimento indifferenziata, rispondono al quesito posto seguendo la traccia indicata. Lo spazio per le domande sarà molto ampio al fine di favorire l'approfondimento degli aspetti di maggiore interesse da parte dei partecipanti, con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa di individuare soluzioni efficaci di governance ambientale. Questo il quesito posto: Come è organizzata la distribuzione di competenze nella gestione dei rifiuti, dal livello regionale al livello locale nella Sua Regione o Provincia Autonoma? Normativa regionale/provinciale Pianificazione regionale/provinciale a) coinvolgimento degli enti locali nella fase di elaborazione b) coinvolgimento degli enti locali e del sistema agenziale nella fase di attuazione c) monitoraggio d) prospettive della termovalorizzazione Programma del laboratorio 10.00 10.15 Introduzione Andrea Ciaffi (Dirigente rapporti con Unione europea della Conferenza delle Regioni) e dell'attività di ricerca del Cinsedo, coordinatore VI Ciclo di Formazione in materia europea - 2018) Cecilia Odone (Esperta diritto UE, direttore VI Ciclo di Formazione in materia europea - 2018) Paolo Fossati (Dirigente Infrastrutture e Governo del territorio, Ambiente ed Energia e Protezione civile, Conferenza delle Regioni) 10.15 10.30 - Il

coordinamento della governance italiana, dal PNR all'EIR Cecilia Cellai (Tecnostuttura delle Regioni per il FSE, Dirigente Settore Sviluppo sostenibile e Regional Team PNR Re.Te.PNR) Mariella Bucciarelli (Tecnostuttura delle Regioni per il FSE, Funzionaria Settore Sviluppo sostenibile e Regional Team PNR Re.Te.PNR) 10.30-11.00 Migliorare la conformità e la governance ambientali: azioni dell'UE Ion Codescu (Capo Unità Attuazione in materia ambientale, DG ENV, Commissione europea) Jonathan Parker (Senior Expert Attuazione in materia ambientale, DG ENV, Commissione europea). [segconfreg][VI Ciclo] Formazione in materia europea - SEMINARI SPECIALISTICI SULLE POLITICHE EUROPEE - Laboratorio "Environmental Implementation Review (EIR): tavoli tematici e scambio di buone pratiche. 1a serie: Direttive Rifiuti, Venerdì 20 aprile 2018, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 16.00 Link al modulo per iscriversi. ( red / 18.04.18 )

## Territorio - TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, CONSEGNATE AI SINDACI OLTRE 3MILA CASSETTE = - Regioni.it

[Redazione]

martedì 17 aprile 2018 ZCZCADN1549 7 CRO 0 ADN CRO NAZ con 502 installate ma non consegnate totale arriva a 3560, 93% del fabbisogno Roma, 17 apr. - (AdnKronos) - Proseguono i lavori della Protezione civile per la realizzazione delle Sae, Soluzioni abitative d'emergenza, nelle aree dell'Italia centrale colpite dal terremoto. Oggi sono stati completati i lavori in 169 aree e sono state consegnate ai Sindaci 3.058 cassette in 44 comuni. A queste si aggiungono le 502 installate ma non ancora consegnate in attesa della conclusione dell'ultima fase delle opere di urbanizzazione che, sommate alle cassette già consegnate, portano il totale a 3.560 Sae, pari al 93% del fabbisogno complessivo. In particolare sono 1.361 le cassette consegnate nelle Marche, 762 nel Lazio, 713 in Umbria e 222 in Abruzzo. Sono in attesa di consegna 396 Sae nelle Marche, 27 in Umbria, 26 in Abruzzo e 53 nel Lazio. Attualmente sono in corso lavori in 37 aree. Secondo i dati forniti dalle quattro Regioni colpite sono complessivamente 3.829 le Sae ordinate: 824 nella Regione Lazio, 758 in Umbria, 1.949 nelle Marche e 298 in Abruzzo. Sul sito istituzionale del Dipartimento è possibile consultare la mappa interattiva sullo stato di avanzamento dei lavori di installazione. (Sin/AdnKronos) ISSN 2465 - 122217-APR-18 23:18NNNN

## - - - - California: una città invasa dai "tumbleweed", i cespugli rotolanti - -

[Redazione]

2' di lettura Circa 150 abitazioni di Victorville, alle porte del deserto, sono state sommerse da queste piante. I residenti hanno chiesto aiuto all'amministrazione che ha inviato i vigili del fuoco per rimuoverle. Tutti ricordiamo qualche film western con i cespugli rotolanti nella terra arida e polverosa. Questo genere di piante tumbleweed in inglese (Salsola o Rotolacampo in italiano) ha letteralmente "sepolto" Victorville, una cittadina della California del sud. Una città sepolta dai cespugli. Lo riferisce l'Associated Press, che accompagna la notizia con un video delle vie della città - poco più di 100 mila abitanti nella contea di San Bernardino, alle porte del deserto - invase dai cespugli, che vanno ad ammassarsi attorno alle abitazioni. Circa 150 quelle coinvolte, secondo quanto riporta la portavoce del comune, Sue Jones, citata dal "Daily Press". Una vera e propria emergenza (basti pensare che l'altezza di questi agglomerati di piante in alcuni casi raggiunge quasi quella delle case), tanto che i residenti lunedì scorso hanno richiesto l'aiuto dell'amministrazione. Siccità e forte vento le cause. A rimuovere i tumbleweed sono stati i pompieri della contea di San Bernardino. Due le cause principali dell'invasione dei Rotolacampo provenienti dal deserto a nord-est di Los Angeles: la siccità e il forte vento (con punte fino a un centinaio di km orari), che però già a partire da martedì si è attenuato. Il "Guardian" ha raccolto le voci di alcuni dei residenti di Victorville: "Di norma, ne troviamo alcuni che rotolano per strada - spiega una donna riferendosi ai cespugli - ma non ne abbiamo mai visti così tanti". Tanti da far paura, visto che lunedì - come racconta un altro testimone - "volavano come fossero un tornado". "Ora conclude la portavoce del comune l'obiettivo è quello di fare pulizia". Ondate di calore sempre più frequenti, Roma tra le città più colpite. Ondate di calore sempre più frequenti... Ondate di calore sempre più frequenti... Leggi tutto Prossimo articolo Tag clima deserti california siccità Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche [cq5dam][cq5dam]

## - - - Incendio in casa a Palermo: paura in centro, alcuni intossicati - -

[Redazione]

1' di letturaLe fiamme hanno coinvolto un'abitazione al sesto piano di un edificio poi evacuato. A provocare il rogo pare sia stata un'anziana che stava pulendo letende con dell'alcol. La stessa donna e altre due persone sono state portate in ospedale per intossicazione da fumo. Tanta paura e alcuni intossicati per un incendio scoppiato in un appartamento di via Enrico Albanese, nel centro di Palermo. Le fiamme si sono diffuse in un'abitazione al sesto piano di un edificio i cui vetri sono esplosi. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri, la polizia municipale e personale del 118. Fiamme provocate involontariamente da un'anziana. Dopo l'allarme lanciato dai residenti, lo stabile è stato evacuato e la strada interdetta. A provocare le fiamme pare sia stata una donna anziana. La donna sarebbe rimasta involontariamente coinvolta mentre puliva con dell'alcol letende di casa. In seguito, il fuoco si è diffuso nella stanza, mentre il fumo invadeva l'immobile. L'ottantenne, intossicata e lievemente ferita, è stata portata in ospedale, insieme a un'altra persona che abita al piano superiore e a un carabiniere che stava verificando la presenza di persone in difficoltà nell'edificio: sono stati tutti condotti in ospedale per intossicazione da fumo. Leggi tutto Prossimo articolo Tag incendio palermo Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche [cq5dam][cq5dam]

## Scosse di terremoto sui monti Martani, sentite da Terni a Spoleto

[Redazione]

Scossa di 2.9 gradi di magnitudo con epicentro tra Spoleto, Massa Martana ed Acquasparta alle 13.38 [INS::INS] Redazione - 18 aprile 2018 - 0 Commenti Alcune scosse di terremoto sono state registrate nel primo pomeriggio di oggi sui Monti Martani, tra i comuni di Spoleto, Massa Martana ed Acquasparta. Le più forti hanno avuto entrambe una magnitudo di 2.9 gradi di epicentro, localizzato secondo i dati forniti dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) tra le località spoletine di Roselli e Milano, nei pressi della frazione Montemartano. La prima scossa di terremoto di 2.9 gradi di magnitudo è stata registrata alle 13.38 di oggi con epicentro a 5 km di profondità, tra i comuni di Spoleto, Massa Martana ed Acquasparta. Nei minuti successivi ne sono state registrate altre di lievissima entità. Alle 14.41, sempre con epicentro nella stessa zona, un altro sisma di 2.9 gradi, questa volta a 6 km di profondità. Secondo quanto è noto al momento, non sono stati registrati danni; le scosse sono state avvertite in modo lieve da Spoleto fino ad alcune zone della provincia di Terni. [INS::INS]

## **Ventimiglia, baracche in fiamme durante lo sgombero dell'accampamento migranti**

*[Redazione]*

A Ventimiglia, nel corso delle operazioni di sgombero e pulizia del campo di migranti non autorizzato presso il letto del fiume Roja, alcune tende sono andate a fuoco. I 180 migranti che vivevano nel campo erano già stati allontanati prima dello sgombero. L'incendio si è velocemente propagato alle vicine baracche ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. - H24, immagini Stefano Bertolino, montaggio Pier Francesco Cari

## **Pesaro, Puliamo insieme l'area floristica sottomonte Ardizio**

[Redazione]

PESARO Venerdì 20 aprile, dalle 9.30 alle 12, Comune di Pesaro e Regione Marche organizzano la pulizia volontaria dell'area floristica sottomonte Ardizio, nella spiaggia libera lungo la strada statale Adriatica (sottopasso n. 3). L'iniziativa che consiste nel liberare l'arenile da rifiuti ingombranti quali plastica, vetro, resine etc. è aperta a tutti coloro che vogliono dare una mano. Saranno presenti i volontari dell'Auser, del progetto Volentieri volontari, del gruppo comunale di Protezione Civile e delle associazioni ambientaliste Legambiente, Lupus in Fabula e Wwf. Parteciperanno anche le miniguide della Duna della scuola primaria Mascarucci dell'istituto comprensivo Dante Alighieri di Pesaro che stanno portando avanti un progetto sulla tutela ambientale dell'area di Baia Flaminia. Presenti anche il minisindaco e il miniassessore all'ambiente dell'istituto comprensivo Dante Alighieri. Per il Comune sarà presente l'assessore alla sostenibilità Franca Foronchi mentre per la Regione Marche il presidente della commissione ambiente Andrea Biancani. L'azione, che si realizza grazie alla collaborazione di Marche Multiservizi spa, ha anche l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore naturalistico-ambientale dell'area habitat di interesse comunitario con vegetazione annua delle linee di deposito marine e dune embrionali mobili. La fascia vegetata è di recente formazione ed è meritevole di essere salvaguardata perché ospita un mosaico di piante pregiate. Da qui si auspica, promossa dal Comune e confermata dalla Regione, di rendere tutelata l'area.